

Comune di Alessandria



Aula Consiliare

In data lunedì 15 giugno 2026, alle ore 17:59 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Alessandria, la riunione "10^ SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE - 15 GIUGNO 2026" dell'organo Consiglio Comunale.

Presiede la seduta **Tecnico CED Doglioli Renzo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco		✓	
Massimo	ARLENGHI	Consigliere		✓	
Marco	BAZZONI	Consigliere		✓	
Roberto	BENZI	Consigliere		✓	
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere		✓	
Alessandro	BUZZI	Consigliere		✓	
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere		✓	
Ezio	CASTELLI	Consigliere		✓	
Lodovico	COMO	Consigliere		✓	
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere		✓	
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere		✓	
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere		✓	
Andrea	DI TULLIO	Consigliere		✓	
Youness	FARAHAT	Consigliere		✓	
Luca	FERRARIS	Consigliere		✓	
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere		✓	
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera		✓	
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera		✓	
Emanuele	LOCCI	Consigliere		✓	
Cinzia	LUMIERA	Consigliera		✓	
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio		✓	
Cristina	MAZZONI	Consigliera		✓	
Maurizio	PELLEGRINO	Consigliere		✓	
Fabrizio	PRIANO	Consigliere		✓	
Mattia	ROGGERO	Consigliere		✓	
Maria Rita	ROSSA	Consigliera		✓	
Santina	SANTORO	Consigliera		✓	
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere		✓	
Luigi	SFIENTI	Consigliere		✓	
Valerio	VANIN	Consigliere		✓	
Alvaro	VENTURINO	Consigliere		✓	
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere		✓	
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera		✓	

Alle ore 18:02, si unisce alla seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE**.

Alle ore 18:08, si unisce alla seduta **Consigliera Cinzia LUMIERA**.

Alle ore 18:11, si unisce alla seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 18:15, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 18:16, subentra come Presidente Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO.

Alle ore 18:28, si unisce alla seduta **Consigliere Emanuele LOCCI**.

Alle ore 18:28, si unisce alla seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

Alle ore 18:37, si unisce alla seduta **Consigliere Roberto BENZI**.

Alle ore 18:37, si unisce alla seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Alle ore 18:37, si unisce alla seduta **Consigliere Massimo ARLENGHI**.

Alle ore 18:37, si unisce alla seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 18:38, si unisce alla seduta **Consigliere Lodovico COMO**.

Alle ore 18:38, si unisce alla seduta **Consigliera Santina SANTORO**.

Alle ore 18:38, lascia la seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 18:38, si unisce alla seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 18:38, si unisce alla seduta **Consigliere Marco BAZZONI**.

Alle ore 18:38, si unisce alla seduta **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, segretario, se vuole procedere all'appello, iniziamo i lavori."

Alle ore 18:38, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 18:39, si unisce alla seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Alle ore 18:39, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 18:39, lascia la seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 18:39, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 18:39, lascia la seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 18:39, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 18:40, si unisce alla seduta **Consigliere Francesco GENTILUOMO**.

Alle ore 18:41, si unisce alla seduta **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**.

Alle ore 18:42, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"Grazie.

Procediamo con l'appello, diamo inizio ai lavori.

Abbonante Antinucci, Antinucci.

Arlenghi, Arlenghi, ok.

Bazzoni, Benzi, Bianchini, Buzzi, Buzzi, la—Campese.

Castelli, Como, Cutica, De Marte, Di Saverio, Di Tullio, Parat—non c'è—Ferraris, ah, Gentiluomo, Giustetto, Gotta, Locci, Lumiera, Malagrino, Mazzoni, Pellegrino, , Priano.

Non c'è.

Ruggiero.

Rossa.

Santoro.

Sì.

Sciaudone.

Sfienti.

Vamin.

Venturino.

Non c'è.

Allora, io ho 11 assenti, per cui 22 presenti.

Ci siamo."

Alle ore 18:43, si unisce alla seduta **Assessora Roberta CAZZULO**.

Alle ore 18:44, si unisce alla seduta **Consigliere Adriano DI SAVERIO**.

Alle ore 18:44, si unisce alla seduta **Consigliera Cristina MAZZONI**.

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"Il, il tabellone segna 21."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

C'è qualche consigliere che non ha la tessera inserita correttamente.

Per favore proceda all'inserimento, perché Bene, grazie.

Ok, perfetto.

Bene, verificata la presenza del numero legale, apriamo i lavori del Consiglio Comunale.

Buonasera a tutte, a tutti.

Come stabilito nella conferenza dei presidenti, partiamo dalle interpellanze.

La prima interpellanza in ordine cronologico, l'interpellanza sulla presenza di cinghiali in area urbanizzata Via Parini, Alessandria.

Richieste urgenti su sicurezza, proprietà, interventi su particelle catastali.

Presenta il collega Locci, risponde il signor sindaco.

Prego, presidente Locci."

Alle ore 18:44, lascia la seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

Alle ore 18:44, si unisce alla seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

Alle ore 18:44, lascia la seduta **Consigliera Santina SANTORO**.

Alle ore 18:44, si unisce alla seduta **Consigliera Santina SANTORO**.

Alle ore 18:44, si unisce alla seduta **Consigliera Maria Teresa GOTTA**.

Alle ore 18:44, lascia la seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE**.

Alle ore 18:44, si unisce alla seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE**.

Alle ore 18:45, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 18:45, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 10 - PRESENZA DI CINGHIALI IN AREA URBANIZZATA - VIA PARINI (ALESSANDRIA) - RICHIESTE URGENTI SU SICUREZZA, PROPRIETÀ E INTERVENTI SU PARTICELLE CATASTALI (FOGLIO 115, PARTT. 1896 E 1905). - Prop. Nr° 43.**

Alle ore 18:45, lascia la seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 18:45, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 18:45, lascia la seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 18:45, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 18:45, lascia la seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Alla coppia, se no passiamo al collega successivo.

Passo un attimo, allora, intanto che cerca, che si prepara, se è pronto il collega Bianchini, è pronto invece per la sua,"

Alle ore 18:45, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 18:45, lascia la seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"allora potremmo fare interpellanza sul villaggio Istriani Fiumani ed Armati monolocale di via Martiri della Benedicata."

Alle ore 18:45, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 18:45, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 17/26 - VILLAGGIO ISTRIANI FIUMANI E DALMATI, MONOLOCALI DI VIA MARTIRI DELLA BENEDICTA 37: CARENZA DI LEGALITÀ SALUTE - IGIENE URBANA DIGNITÀ ABITATIVA. - Prop. Nr. 73.**

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Presenta il collega Bianchini, risponde l'assessore Mazzoni.

Prego."

Interviene **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"E la Civico 37, grazie.

Grazie presidente.

Lo leggo perché è un po' lunghetta.

Premesso che il Comune di Alessandria, al civico 37 di via Marti delle Benedicta, nel villaggio istriano Fiumani e Dalmati, realizzato a fine anni '50, è proprietario degli alloggi.

Interno 1, sito a piano terra, abusivamente occupato da sconosciuti nordafricani.

Interno 2, sito al piano terra, murato.

Interno 6, sito al secondo ed ultimo piano, in affitto da 29 anni a cittadino italiano di origini nordafricane, sulla cui correttezza gestionale nessuno dei condomini eccepisce.

Fatto presente che nel soffitto del modesto alloggio civico 37, Interno 6, di via Martiri della Benedicta, da tempo si constatano, come evidenziato dalle allegate foto, chiari segni di infiltrazioni provenienti dal tetto a seguito di precipitazioni atmosferiche.

Rilevato che il danno all'alloggio civico 37, intorno 6, è chiaramente imputabile alla non accurata manutenzione del tetto condominiale, Preso atto che a tutt'oggi non è stato posto alcun fattivo rimedio ai segnalati danni riportati dall'alloggio in parola, si interpella il signor sindaco dottor Giorgio Angelo Abbonante perché faccia conoscere se, constatata la permanenza della indecorosa situazione alloggiativa al numero civico 37 intorno 6 di via Martire del ritenga di disporre un tempestivo intervento degli uffici comunali competenti presso l'amministratore del condominio, affinché senza indugio provveda alla riparazione del danneggiato sovrastante tetto condominiale, restituendo decoro e dignità abitativa al proprio inquilino e preservando dal degrado, eh, conseguente deprezzamento l'alloggio comunale di cui trattasi."

Alle ore 18:46, si unisce alla seduta **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**.

Alle ore 18:48, si unisce alla seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, grazie.

Prego, Assessore Mazzoni."

Sul punto, prende la parola **Assessore Enrico MAZZONI** che dichiara:

"Presidente Bianchini, ma insomma, il fabbricato che consta di 6 alloggi risulta quasi interamente non più in gestione ATC, quasi interamente, perché è attualmente gestito da ATC il solo interno 6.

Tutti gli interni 1 e 2 sono di proprietà comunale, sono stati riconsegnati al comune, a noi, nell'ambito del piano vendite, e non sono più in loro gestione.

Gli altri sono di proprietà privata.

Quindi noi— i 2 alloggi sono nostri, che sono nel piano delle alienazioni.

2.

Eh, a me risultano 2, .

Per quello che non capivo bene l'interpellanza.

Quindi certamente, i 2 alloggi sono nel piano delle alienazioni, ma lei sa che sono i piani delle alienazioni— nel piano delle alienazioni quegli alloggi lì non si possono vendere a tutti, sono gli alloggi dei profughi, e quindi noi possiamo venderli e metterli in vendita, ma devono essere ad acquistarlo solo profughi o eredi dei profughi.

E, e quindi per quanto riguarda l'amministrazione condominiale, non c'è— vediamo con l'amministrazione condominiale, ma il problema che abbiamo noi, noi sicuramente faremo osservare all'amministratore del condominio le cose che lei ha scritto nell'intervenza.

Per i nostri alloggi noi dobbiamo procedere alla vendita, punto.

Sì, facendo il bando, prossimamente faremo il bando con le difficoltà che le ho detto, che sono alloggi— anche se sono alloggi che non costano moltissimo, ma hanno la caratteristica che devono essere ceduti ai profughi.

Boh, basta.

Va bene? Questa è una— Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prego, Presidente Bianchini."

A questo punto, interviene **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Procederemo certamente.

Grazie, Presidente.

Mi fa piacere che notizia della prossima vendita, perché se c'è un proprietario c'è qualcuno che guarda l'alloggio.

Se non c'è nessun proprietario, l'alloggio viene abbandonato.

Quindi questo è positivo, però Il discorso che verte principalmente sull'artiglio— sulla alloggio numero 6, che è l'ultimo piano.

Ho allegato le foto, è tutto sfarinato, c'è da vergognarsi entrare dentro, sgocciolamenti, eccetera.

E da anni, possibile che non il— l'amministratore di condominio non possa intervenire? Ma questa indecenza è al limite della denuncia.

Perché a un certo punto un amministratore di condominio sarà in buona fede, sicuramente, non parlo di malafede, che però è così distratto da non rendersi conto che entra l'acqua dentro l'alloggio.

È un fatto grave, anche penalmente.

Insomma, c'è un danno.

Io non— non è che voglia fare i processi qua, dico semplicemente che il rischio per l'amministratore di condominio è rilevante.

Ecco, ecco perché dicevo intervenite voi altri nei limiti possibili sensibilizzandolo per rimediare a questo inconveniente, perché l'inconveniente è grave, l'acqua che entra dal soffitto.

Ho visto io, guarda, mi sono vergognato, cosa volete che vi dica? Vi ho allegato le foto che ho fatto io, quindi non dico che è in malafede l'amministratore— dico non ci ha pensato troppo, ma forse non ha il coraggio di entrare nell'alloggio, forse non è entrato, ma bisogna entrare nell'alloggio e guardarlo e poi naturalmente trovare la soluzione.

Ma non tra tanto tempo, perché la situazione— questo signore ha un apparecchio per respirare, perché periodicamente è in difficoltà respiratoria con quell'atmosfera che c'è dentro lì.

Manca l'aria, si sente l'odore di, di calce sfarinata, è una cosa terribile.

Ecco, grazie per l'impegno che vorrà approfondire per risolvere questo problema, che è un problema umano e basta.

Quindi non è processo nessuno, bisogna rimediare perché la situazione è un po' piuttosto seria sotto il profilo sanitario."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, grazie.

Ritorniamo quindi all'intemperanza del collega Locci sulla"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"presenza di cinghiali in area urbanizzata."

Alle ore 18:54, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 10 - PRESENZA DI CINGHIALI IN AREA URBANIZZATA - VIA PARINI (ALESSANDRIA) - RICHIESTE URGENTI SU SICUREZZA, PROPRIETA' E INTERVENTI SU PARTICELLE CATASTALI (FOGLIO 115, PARTT. 1896 E 1905). - Prop. Nr° 43.**

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Prego, Presidente Locci, risponde il signor sindaco.

Grazie, presidente.

di questa interpellanza febbraio scorso, premesso che continuano a essere segnalate presenze e movimenti di cinghiali nell'area di Via Parini, in pieno contesto urbanizzato, in prossimità di luoghi sensibili, tra cui una scuola e percorsi pedonali, con potenziale rischio per pubblica incolumità e sicurezza stradale.

Risulta agli iscriventi che le problematiche— la problematica era già stata oggetto di accertamenti nel 2025, con comunicazione della Regione Carabinieri Forestali Piemonte, nucleo di Alessandria, del 26 luglio 2025.

Eh, è richiamata una segnalazione anche del 9 maggio 2025 in via Parini e viene dato atto di sopralluogo congiunto con personale della provincia in data 21 maggio 2025.

Nella medesima comunicazione si indica la presenza di due fondi incolti censiti al catasto del comune di Alessandria, al foglio 115, particelle 1896-1905,— con specificazione che la particella 1896 risulta di proprietà comunale e viene ritenuta probabile area di stazionamento dei cinghiali.

Risulta inoltre che la relazione del nucleo faunistico venatorio della provincia di Alessandria, relazione 196 del 10 luglio 2025, descrive l'area come non idonea alle usuali forme di contenimento-cattura per la vicinanza di abitazioni, scuole,— attività e che indica tra l'altro la presenza di colonie feline censite e di elementi che favorirebbero la presenza degli animali, con conclusione sulla necessità di intervenire sulle condizioni habitat modificando radicalmente lo stato dei luoghi, dando atto anche di interventi di allontanamento di capi, 2 femmine con 8 piccoli.

Nella comunicazione si rimanda espressamente all'amministrazione comunale per le valutazioni del caso e all'ASL di Alessandria, servizio veterinario, per le valutazioni di competenza di concerto con il comune.

Considerato che la persistenza o ricomparsa del fenomeno, nonostante accertamenti e indicazioni tecniche già formalizzate nel 2025, impone un chiarimento puntuale su interventi effettuati, responsabilità e misure urgenti di sicurezza, specie trattandosi anche di area comunale, si interpellano il sindaco e la giunta per sapere, uhm, se l'amministrazione confermi le segnalazioni attuali, quali verifiche siano state disposte nell'immediatezza e quale monitoraggio oggi attivo nell'area.

2, quali atti e interventi il Comune abbia concretamente adottato dal '25 ad oggi, a seguito della comunicazione del nucleo forestale dei Carabinieri e della relazione della provincia? Quindi parliamo maggio, luglio del 2025.

E per quali motivi in tali azioni non abbiano impedito la ripresentazione del problema? Quali interventi siano stati eseguiti o siano programmati sulla particella di proprietà comunale indicata come probabile area di stazionamento, con indicazione di tempi e risorse e responsabili: sfalcio, bonifica, riduzione della vegetazione, la chiusura dei varchi, la recinzione, dissuasori, la gestione dei rifiuti e le fonti alimentari in particolare, perché lì, spesso vengono abbandonati fonti alimentari magari per la colonia felina, però sono fonti alimentari che poi attraggono i cinghiali.

Quali iniziative siano state assunte o si intendono assumere sulla particella foglio 115 numero 1905 su eventuali ulteriori aree private limitrofe, incluse eventuali diffide, prescrizioni alla proprietà e controlli sull'osservanza? Quale sia il piano operativo concordato con provincia, carabinieri e ASL, servizio veterinario, con indicazione delle tempistiche, delle misure realisticamente praticabili? Dato quanto già evidenziato dagli enti.

Quali misure urgenti di mitigazione del rischio siano previste nell'immediato con particolare riguardo alla prossimità della scuola, ai percorsi di transito? Come il comune intende gestire, per quanto di competenza, in raccordo con i soggetti preposti, gli elementi che dai sopralluoghi del 2025 risultano potenzialmente favorevoli la presenza degli animali, quindi punti di alimentazione, abbeveraggio, la gestione del verde, delle aree incolte, eventuali comportamenti di alimentazione non corretti, anche in relazione alla presenza di colonie feline censite? E se il Comune intenda predisporre o aggiornare un protocollo operativo comunale per la gestione della fauna selvatica in ambito urbano? E in ogni caso, quale cronoprogramma intenda comunicare ai cittadini per il ripristino"

Alle ore 18:56, si unisce alla seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"di condizioni di sicurezza? Grazie.

Prego, signor sindaco."

Interviene **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**:

"Grazie, presidente.

a seguito della relazione del sopralluogo congiunto dei Carabinieri Forestali e del nucleo faunistico venatorio della provincia di Alessandria, del 26 luglio 2025.

Il servizio Politiche per la Salute e Tutela Animali ha preso atto che gli agenti provinciali hanno effettuato diversi sopralluoghi e messo in atto, in atto alcuni interventi che hanno consentito di allontanare i cinghiali presenti, 2 femmine e 8 cuccioli.

Sono stati esclusi metodi di cattura e ricollocazione per oggettivi rischi dovuti alla vicinanza di abitazioni strutture pubbliche come la scuola primaria Ferrero.

Sono state inoltre individuate alcune azioni possibili finalizzate a ridurre l'idoneità dei terreni interessati dalla presenza dei cinghiali: sfalcio e la pulizia dei due terreni, ma pali di riferimento sono il 1905, il 1896, e come secondo, come secondo elemento l'eliminazione dei punti di alimentazione della colonia felina registrata in loco.

Sono stati coinvolti il servizio lavori pubblici e il servizio patrimonio per la valutazione della gestione della particella 1896 di proprietà comunale, con programmazione di sfalcio, pulizia e realizzazione di una recinzione.

Sono state contattate le referenti della colonia felina censita, cosiddette gattare, per dare indicazioni sulle modalità di fornitura del cibo con divieto assoluto di fornitura di cibo nei terreni interessati dalla problematica e attenzione a non lasciare cibo incustodito presso la colonia felina.

A seguito di ulteriori, di ulteriori segnalazioni, scusate, a febbraio 2026 della presenza di un cinghiale nei pressi degli stessi terreni, è stato effettuato un ulteriore sopralluogo con il Servizio Lavori Pubblici.

Si è concordato con il Servizio Lavori Pubblici e il Servizio Patrimonio ulteriore attività di pulizia del terreno comunale, lo sfalcio del prato e la verifica dello stato della recinzione della particella comunale 1896.

È stata emanata l'ordinanza dirigenziale numero 206 del 7 aprile 2026, con la quale si è ordinato al proprietario della particella 1905 il taglio e la, e la rimozione di tutti gli arbusti presenti.

Il taglio dell'erba, la pulizia del terreno e l'installazione di una recinzione metallica che renda inaccessibile il terreno alle persone e alla fauna selvatica, in particolare ai cinghiali.

È stata predisposta una campagna comunicativa con la realizzazione di informativi rivolta agli abitanti e ai frequentatori di Via Parini, ed è stata attivata la procedura di fornitura di pannelli informativi da posizionare nei pressi dei terreni interessati e in punti strate— strategici, per esempio nelle vicinanze della scuola primaria Ferrero.

Nel recente periodo non sono più pervenute al servizio Politiche per la Salute e Tutela Animali comunicazioni da parte dei Carabinieri Forestali e del nucleo faunistico venatorio della provincia di Alessandria.

È stata sentita anche la dirigente della scuola primaria Ferrero, che ha confermato l'assenza di segnalazioni della presenza di cinghiali nelle vicinanze dell'istituto.

Grazie per la vostra attenzione."

Alle ore 18:59, lascia la seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Alle ore 18:59, si unisce alla seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, signor sindaco.

Per la replica,"

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"eh, vicepresidente Sciaudone, prego.

La ringrazio, signor sindaco, dell'interessamento.

Attualmente le aree sono state ripulite, la recinzione non è stata effettuata, e in modo particolare l'area non di proprietà del Comune, che era in uno stato di abbandono massimo.

E oltretutto, quando ero presente con la Polizia di Stato e il nucleo della provincia venivano con i cinghiali nel, nel prato, venivano dalle finestre di un'abitazione, venivano lanciate il mangiare ai cinghiali.

Quindi questo qua dava sicuramente, ah, adito e possibilità di, di proliferare.

comunque la ringrazio dell'interessamento e spero che la recensione perché attualmente non, non c'è.

Anche, anche da cantiere possiamo— perché comunque dà un impatto che non venga subito.

Perché io ero presente sia quando sono passati il cinghiale, sia quando è intervenuta la polizia, che sono stato chiamato dalla, dal nucleo provinciale.

Quindi ho assistito a tutta la, la situazione.

Quindi sarebbe, eh, poter continuare a tagliare l'erba, almeno in questi due tratti, perché effettivamente prima— e non so, lei aveva adesso citato il 25, ma quando siamo intervenuti nel 26 l'erba era altissima.

E in più effettivamente la questione delle gattare nei prati, c'erano un sacco di piatti di plastica abbandonati che sicuramente contenevano cibo, e quindi tutto questo dà la possibilità ai cinghiali di avvicinarsi.

Più che altro era il problema pericoloso anche per la scuola, perché erano proprio sul, sul marciapiede di fianco alla scuola, attraversava da un lato all'altro.

Anche se arrivavano le macchine, si trovavano di fronte a questa situazione.

Quindi la ringrazio dell'interessamento e spero che presto ci sia la recensione e che si possa continuare a tagliarla l'erba, perché se cresce di nuovo saremo— fra 6 mesi saremo punti a capo.

Ecco, grazie."

Alle ore 19:04, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Bene, grazie.

Proseguiamo con l'interpellanza successiva.

Allora, il collega Priano aveva comunicato che stasera non è presente, quindi saltiamo direttamente le interpellanze del collega e passiamo a quella del collega Bianchini, che ha come oggetto cortile della palazzina di Via della Santa, CVC 212, rimozione della recinzione telata laterale e divieto di utilizzo privato degli spazi più comuni."

Alle ore 19:05, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 22 - CORTILE DELLA PALAZZINA DI VIA DELLA SANTA - CIVICI 2/12: RIMOZIONE DELLA RECINZIONE TELATA LATERALE E DIVIETO DI UTILIZZO PRIVATO DEGLI SPAZI COMUNI - Prop. Nr. 95**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Eh, la presenta il collega Bianchini e risponde l'assessore Mazzoni.

Prego."

Interviene **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Grazie presidente, non leggo perché pensavo che non si trattasse, però mi ricordo l'argomento, quindi non, non c'è bisogno.

Allora, quella cortile, come già ha fatto cenno in sintesi, è il cortile del futuro Museo del Ricordo.

Purtroppo la gestione così bonaria condominiale ha condotto a certi risultati inaccettabili.

Cioè, in pratica, ci sono taluni che han ritenuto di poter gestire il cortile come proprietà privata, tant'è che qualcuno ha realizzato all'interno un— una autorimessa, e addirittura davanti all'autorimessa ha messo anche il salotto con le poltrone.

Mi sembra un po' un eccesso.

E poi altri parcheggiano selvaggiamente.

Ora, non per fare i, i legulei o i legalisti, a ciascuno il suo.

La proprietà del Comune deve essere preservata, nessuno deve appropriarsi degli spazi che sono del Comune.

Altrimenti poi col tempo è difficile recuperarli.

Quindi chiedo questo intervento presso l'amministratore perché faccia togliere quei teli da cantiere che questo signore e un altro hanno applicato sulla recinzione, sia di— da parte di via Norberto Rosa, sia dalla parallela via della Santa.

Perché così chi passa non vede.

Poi, tra l'altro, come molti sanno, uno di questi negozietti è occupato da un abusivo che ha lasciato come recapito all'autorità giudiziaria Via della Santa numero 2.

Quindi sarà un problema per chi non sa andarlo a cercare, è divertente.

Quando è presente lascia le scarpe fuori, quando è assente non ci sono.

Ma detto questo, che è un po'— Detto questo, che è folkloristico, per quanto riguarda quegli atti di prepotenza interna, io penso che non si possono tollerare.

Il Comune deve giustamente intervenire, perché a piano terra di quella palazzina è proprietario in toto degli alloggi, ex negozietti, negozietti— sono alloggi abusivi, ci hanno abitato per tanti anni, si chiama, i clandestini, e ci abita ancora uno adesso.

Quindi l'intervento che io chiedo è molto semplice: dia una mano l'amministratore condominiale a rendere dignitoso e rispettoso dell'altrui proprietà e il condominio.

Quindi condominio torni a essere quello che deve essere.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Prego, Assessore Mazzoni."

A questo punto, interviene **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Riscontrata anche in passato dalla TC, che noi avevamo già scritto la TC di questa situazione, Bianchini, e ovviamente non Successo.

In ogni caso, la TCI— adesso risolleteremo la TCI che si rende disponibile a intervenire in maniera che si, si ripristinino le situazioni.

Voglio ricordare che in realtà in quei negozietti che dice lei c'è un deposito temporale di materiale, temporale va da— ah, chi lo sa— di materiale che è servito per la ristrutturazione delle case del comune.

E che in ogni caso la TC si è resa disponibile a sgomberare, non appena gli chiediamo di sgomberarlo, insomma, quel materiale, proprio per la questione del museo, del, del Museo del Ricordo.

Insomma, quindi questo è quello che faremo nuovamente.

La TC— solleteremo nuovamente la TC perché si imponga.

Tenga conto che l'amministrazione è diretta della TC"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"lì, non c'è nessuna Grazie.

Prego,"

Prende la parola **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Presidente Bianchini.

Grazie, Presidente.

Ha fatto bene a richiamare anche quel deposito di materiali dell'ATC.

Non volevano aprirmi quei locali per non far vedere che c'era il deposito.

Questo devo dirlo.

Infatti ho detto: perché non mi aprite? Perché c'è dentro il materiale loro.

Però gli altri Negoziotti sono pieni di materiale degli occupanti: letti, televisori, frigoriferi, ogni ben di Dio c'è dentro.

E lì naturalmente c'è anche un problema di chi deve sgombrare, perché la TC non vuole sgombrarli perché è un onere economico, l'AMAG Ambienti dice ci costa.

Quindi alla fine che succede? Tutto rimarrà dentro quello schifezza.

Questo è il grosso problema da affrontare.

Purtroppo alla fine sono sempre casse comunali che devono provvedere.

Comunque, grazie per l'impegno, perché questo restituisce dignità abitativa alle persone perbene che lì vi alloggiano."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, grazie, grazie.

La prossima interpellanza è sempre del collega Bianchini, risponde sempre l'assessore Mazzoni.

Come oggetto: Villaggio Estriani Fiumani"

Alle ore 19:11, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 23 - VILLAGGIO ISTRIANI, FIUMANI E DALMATI. LA SCALA DI VIA NORBERTO ROSA N. 32 E RELATIVE CANTINE APERTE, PERTINENZE DI ALLOGGI SFITTI, RICETTACOLO DI OGNI RIFIUTO.** - Prop. Nr. 96.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"ed Almaty, via Norberto Rosa 32, cantine aperte, pertinenza alloggi .

Ricettacolo di ogni rifiuto.

Prego, Presidente Bianchini."

Prende la parola **Consigliere Giuseppe BIANCHINI:**

"Grazie.

Anche questa interpellanza pensavo non venisse trattata, poi me la ricordo molto bene.

Quella— Civico 32 purtroppo è un, un civico che è molto sensibile alle schifezze, perché c'è qualcuno che si ritiene di poter depositare quello che vuole, che lavora, ah, cacate in giro, C'è purtroppo anche una dimenticanza, tra virgolette, da parte della ATC, che quando vennero sgomberati alcuni alloggi abusivi, i materiali non vennero portati alla discarica, ma vennero scaricati in cantina, per cui chi scende dalle scale si trova tutto lo spettacolo.

Qualche volta si trova anche qualche topo, e non è una esagerazione.

Perché, per chi non lo sapesse, quella è una zona in cui le pantegane ci sguazzano.

E a suo tempo, chi non se lo ricorda, ma nel 2010 riuscii a far mettere delle griglie particolari che qualcuno esitava a farle mettere, poi le fecero stampigliare da qualche ditta, che ha lasciato il marchio, e appunto a prevenzione dello scorribandare di questi di queste pantegane.

Quindi qualcuna sfugge, va in cantina.

Immaginate lo spettacolo, ecco.

E purtroppo è stata segnalata ripetutamente dagli residenti all'amministratore di condominio, il quale trova difficoltà sia economica per i propri, ma soprattutto a far rimuovere quanto lasciato a suo tempo precipitosamente dalla TC.

Capisco, ci sono i problemi sempre economici, però a un certo punto il rimedio bisogna anche porlo in essere, non è che si può far finta che tutto sia a posto.

Quindi il motivo per cui mi sono permesso di segnalare, perché naturalmente sono stati trovati, è stata trovata una bella pantegana.

Voi immaginate nel periodo di terrore per l'antivirus, che, che dicono tutti quanti che si può prendere con la pipì, la popò e i morsi— dei topi.

Chi sente queste argomentazioni, eh, non sta tranquillo.

Beh, io penso che l'amministrazione, che naturalmente cura il decoro, l'igiene e anche tutela la salute dei cittadini, non possa ignorare questo aspetto e quindi non possa non intervenire presso l'amministratore perché dia una svegliata a chi di dovere, ATC compresa, qualora abbia responsabilità in merito."

Alle ore 19:13, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS.**

Alle ore 19:13, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO.**

Alle ore 19:13, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS.**

Alle ore 19:14, subentra come Presidente Consigliere Luca FERRARIS.

Interviene **Assessore Enrico MAZZONI:**

"Grazie.

Condomini della TC dove prevalentemente sono inerenti, sono le criticità per la presenza nelle parti comuni di gente, di accumulatori seriali di qualunque tipo di materiale.

siamo riusciti a sgomberare dopo anni via Apostolo Gordo Spinetti, che era una roba indecente.

Riusci— è stato segnalato all'amministratore, adesso risegneremo l'amministratore della TC, dal, dagli uffici condomini della TC ha segnalato questa cosa.

Il problema vero poi l'amministratore, come si dice, se non ci sono i quattrini lascia tutte le quali.

Però c'è stata fatta una segnalazione all'amministratore da parte dell'ufficio, noi all'ATC, e l'ATC, ah, all'amministratore, perché qui sì c'è un amministratore.

Adesso rifaremo un sollecito perché effettivamente è un problema poi di igiene pubblica, insomma, di salute pubblica, perché le parti comuni sono davvero— a parte le foto, ma so di diversi condomini situazione, perché ci sono degli accumulatori seriali che poi smontano i pezzi, lasciano lì, e ci vuole— e ci"

Interviene **Consigliere Luca FERRARIS:**

"vuoi fare."

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS:**

"Grazie.

Parola al consigliere Bianchini per la soddisfazione."

Prende la parola **Consigliere Giuseppe BIANCHINI:**

"Grazie, presidente.

Devo dare atto che vi siete interessati, perché me l'hanno detto alcuni inquilini apprezzando il vostro intervento.

Quindi un grazie anche da parte loro, me l'hanno detto di dirlo, e lo dico volentieri, perché ogni tanto un grazie non guasta, anzi fa piacere all'amministrazione.

Quindi a nome di quegli residenti vi dico grazie, perché mi han detto di dirvelo.

Però chiedono gentilmente di affrettare i tempi per il timore, maledetto di questo antivirus.

Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

Andiamo avanti con l'interpellanza numero 23 del consigliere Bianchini, Villaggio Istriani Fiumani ed Almati, la scala di via Norberto Rosa numero 32 e relative cantine aperte, pertinenze di alloggi sfitti, ricettacolo di ogni rifiuto.

Ah, chiedo scusa, abbiate"

Alle ore 19:16, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 24 - ABBANDONO RIFIUTI: ALESSANDRIA PRIMA PERSUADE, POI SANZIONA. - Prop. Nr. 98.**

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"pazienza, non lo so se— La 24.

Abbiate pazienza, nel cambio ci siamo persi.

Chiedo scusa.

Quindi, interpellanza 24, abbandono di rifiuti.

Alessandra, prima persuade e poi sanziona il consigliere Bianchini."

Interviene **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Grazie, presidente.

Anche qui non ho a seguito però la sua memoria.

Quel titolo l'ho messo perché naturalmente l'amministrazione vuole dare la sensazione sempre di curare gli interessi dei cittadini e non di frustrarli o fustigarli.

Quindi per questa ragione mi sembrava giusto mettere come titolo anche una, un'espressione accattivante che desse l'immagine dell'amministrazione che naturalmente qualche volta deve anche applicare le norme che non danno, che non piacciono.

Però prevalentemente si interessa perché il cittadino possa ben vivere.

E naturalmente il cittadino che deve ben vivere, deve pensare anche a quanto può perdere, come spendere.

Questo qui è un invito alla amministrazione, perché allora quando in futuro verranno inviati i bollettini TARI si alleggi anche un invito a conferire correttamente i rifiuti, per non doversi sobbarcare non a uno, ma 5, 6, 7, 8, 10 volte l'Atari.

Perché chi venisse colto ad abbandonare i rifiuti a ridosso dei cassonetti, come tutti sanno, è passibile di una— ammenda da 1.500 sino a 18.000, articolata a seconda della quantità e anche della qualità del rifiuto.

Però 1.500 sono uno stipendio apprezzabile mensilmente.

Quindi questa sensibilizzazione da parte degli uffici— e mi auguro che l'assessore Perrone mi dica sì, che lo farà, anche se è una competenza mista questa qui Questo invito a conferire correttamente i rifiuti penso che potrà far risparmiare ai cittadini molti soldi, perché le ammende sono soldi.

E naturalmente 1.500 sono 10 volte di più di quanto normalmente chi non è ambiente paga.

Detto questo, mi auguro che questo venga più presto, con la prossima, invio di, di lettere, anche di sollecito, comunque a qualsiasi titolo.

Queste lettere vengono inviate, che si inserisca anche questo.

È un ricordo perché ho sperimentato recentemente in alcune aree urbane in cui parlavo di questi rischi di sanzioni, e posso dire che a quelle persone si sono messe in quadro.

Lo posso dire perché domenica scorsa, passando in via, Gandolfi, ho verificato— anzi, ma, ma hanno pure ringraziato.

Detto questo, ringrazierebbero anche il Comune se ricordasse loro che non conviene essere superficiali in questo settore.

Grazie."

Alle ore 19:19, si unisce alla seduta **Assessora Antonella PERRONE**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Grazie, consigliere Bianchini.

La parola della Giunta all'assessore Coloris."

Sul punto, prende la parola **Assessore Daniele COLORIS** che dichiara:

"Piccolo accenno all'interpellanza precedente, che dove poi, i rifiuti abbandonati, lì si trattava— si tratta proprio di una discarica.

Il responsabile è stato trovato e sanzionato.

Comunque, nel merito della, della sua proposta, c'è il nulla osta tecnico da parte della, dell'Ufficio Ambiente, c'è Non lo chiamiamo nulla osta, ma sicuramente l'apprezzamento, del sottoscritto, quindi dell'assessore, per quanto riguarda, l'inserimento, nella bolletta TARI di un avviso di questo genere.

E quindi nulla osta tecnico da parte dell'Ufficio Ambiente, è stato, è stato inviato al comando di pulizia per scriverlo proprio nella maniera perfetta.

Aggiungo che c'è un precedente, nel senso che nella bolletta TARI quella del 2025, è stato già fatto un lavoro di questo genere per quanto riguarda la campagna di comunicazione.

Eh, sulla— l'ultime bollette c'era un QR code, adesso poi arrivo anche, che richiamava a delle pagine dove poi i cittadini vedevano i sistemi, era un incentivo per la raccolta differenziata e anche per aderire alla campagna della raccolta differenziata.

Qui mettere un, un QR code secondo me Non è necessario, anche perché quel record presuppone che poi tutti vadano col telefonino lì a vedere.

Molti lo fanno, ma non tutti.

Una cosa chiara, come quella che ha messo lei, è sicuramente la cosa migliore.

Quindi stiamo verificando con, con l'ufficio che emana le bollette, in modo che, con la prossima bolletta, quindi col conguaglio di fine anno, ci sia la, ah, questo, questo avviso qua.

È già stato fatto, era perché, per crearlo solo per dirle che c'era un precedente, che è già stato fatto un avviso di questo genere.

Poi ci sono anche le norme che sono già ricordate, quelle di Arera, nella bolletta.

Ma un avviso chiaro di questo genere stiamo lavorando per farlo e verosimilmente, visto il precedente dell'anno scorso, sarà, sarà nella bolletta nei conguagli di fine anno.

Aggiungo ancora una cosa, sempre che— correlata a questo argomento, c'è stata una, una bella campagna di comunicazione che sta proseguendo per incentivare la raccolta differenziata.

Probabilmente proseguirà perché non siamo ancora nella fase delle sanzioni, quindi abbiamo ancora— la Regione Piemonte ci storna dei soldi perché il consorzio faccia delle campagne comunicative nella prossima campagna.

Quindi, ah, alla fine dell'estate ho chiesto, ho chiesto qui, e poi mi riferirò al consorzio che poi commissiona questa campagna, che oltre alla parte propositiva, quindi di dire fate la contrarietà, ci siano anche qualche manifesto con la parte sanzionatoria.

Guardate che se fate così, cosa succede? Questo.

Grazie."

Interviene quindi Consigliere Luca FERRARIS:

"Grazie, Assessore.

La parola al Consigliere"

A questo punto, interviene Consigliere Giuseppe BIANCHINI:

"Bianchini per la soddisfazione.

Grazie, Presidente.

Per quanto riguarda la campagna pubblicitaria per sensibilizzare al massimo i cittadini, mi permetto suggerire l'opportunità di contattare i ristoratori sociali a qualsiasi titolo, rivenditori, di frutta e verdura che sono nei pressi dei cassonetti.

Se voi andate lì a vedere, non siete obbligati a fare quello che ho fatto io, andare a guardare a chi erano indirizzati quegli scatoloni.

Ho visto che appartengono, anzi provenivano e provengono da rivenditori di frutta vicini, quindi è facile sensibilizzare loro a dire: non lasciate per terra, perché la vergogna di Via Bonardi è sublime.

Perché lì, come sapete benissimo, via il centro sportivo, vengono di domenica le squadre.

E purtroppo, siccome vengono dall'altro stadio, Alessandria Sud, impegnano via Bensi, poi girano in via Bonardi, quindi proprio costeggiano quella schifezza.

Vi immaginate se, se questa situazione può andare avanti all'infinito senza dare un'immagine pessima di Alessandria? Perché purtroppo Anche perché complice il sabato, perché tutti fanno festa il sabato, quindi al sabato c'è una vendita maggiore, ci sono cartoni di rifiuti da parte del ristorante maggiori, e non c'è posto, magari c'è posto più avanti, tutto per terra.

e purtroppo a domenica mattina non è che si può condannare l'AMAG Ambiente ad andare a lavorare appositamente per via Bonardi, a parte che è inumano e anche indelicato.

Beh, anche loro hanno i loro turni, hanno i loro diritti, hanno la loro famiglia, i loro figli.

Quindi il rispetto ci deve essere anche per gli operatori.

Però dobbiamo trovare una soluzione, cambiare un turno in modo tale che almeno lì dove c'è l'immagine settimanale di Alessandria— perché sabato pomeriggio e domenica giocano, e io ho visto le scene, ho visto anche qualcuno che sghignazzava passando Dobbiamo evitare queste scene anche perché Alessandria non è colpevole di ogni schifezza.

C'è qualche mascalzone e qualcuno distratto.

Ora, io penso che questi distratti, come i rivenditori di frutta e verdura che buttano tutto per terra perché sono strapieni, così potrebbero benissimo fare qualche metro in più e trovare altri cassonetti.

Non lo fanno perché le foto lo attestano.

Quindi, andando a parlare con loro e anche con i— chi ha i ristoranti lì in zona, Io penso che lì via Bonardi tornerebbe dignitosamente in breve tempo.

Grazie.

E naturalmente mi auguro di vedere qualcuno andare, perché scusate, vado anch'io a vedere e controllo se qualcuno va a controllare.

Sono condannato a fare questo, quindi non ci prendiamo in giro.

Non dico prende in giro, dico parlavo— è inopportuno che ci prendiamo tutti in giro.

Opportuno invece che tutti quanti andiamo a lavorare nell'interesse comune."

Prende la parola Consigliere Luca FERRARIS:

"Grazie, grazie.

Passiamo alla successiva interpellanza, la numero 26: Villaggi Istriani, Fiumani ed Almati, area verde recintata in via Bramante, futuro giardino Suor Maria"

Alle ore 19:26, il Moderatore avvia il dibattito sul punto INTERPELLANZA 26 VILLAGGIO ISTRIANI FIUMANI E DALMATI AREA VERDE RECINTATA DI VIA BRAMANTE, FUTURO GIARDINO SUOR MARIA RINALDI. REGOLAMENTAZIONE ACCESSO E FRUIZIONE. - Prop. Nr. 107.

Interviene quindi Consigliere Luca FERRARIS:

"Rinaldi, regolamentazione accesso e fruizione.

Nuovamente la parola al consigliere, consigliere Bianchini."

Prende la parola **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Anche qui non pensavo, però mi ricordo cosa ho scritto.

Questo, futuro giardino su Maria Rinaldi, che naturalmente è un gigante.

Gli anziani si ricordano di questa persona, questa suora gigante che faceva tutte le mattine a piedi da, da Via Gagliardo, lì portando sulle spalle sacchi e sacchetti di spesa per— in un ambiente.

Ma perché l'ho citato? Perché lì è un fatto curioso: il giardino è chiuso con lucchetto, però naturalmente gli italiani, noi che siamo fessi, hanno trovato il modo di accedere lo stesso.

Hanno creato un varco nella rete, ma la barzelletta è che anche quelli che vanno a tagliare l'erba entrano tramite quel varco.

Insomma, siamo qui al ridicolo pieno.

Io non ho fatto i filmati perché altrimenti mi avrebbero bastonato, mentre, mentre quelli addetti alle pulizie varcavano la rete per andare— ecco, ecco.

Dobbiamo cercare di evitare, insomma, questo ridicolo e consentire ai ragazzi che vanno volentieri in quel sito e giocano volentieri di potersi intrattenere insieme con i coetanei senza naturalmente essere dei clandestini che sollevano a te il, la si chiama La Rete, è dentro sia lì in via Bramante che dall'altra parte di via, Norberto Rosa.

Quindi chiedo che il Comune intervenga ripristinando la sigillazione di quelle, si chiama, chiusure metalliche.

E naturalmente sorge il problema: chi è che aprirà quel giardino ai bambini.

Io ho trovato per il Parco Borsellino chi lo fa.

Lì non l'ho ancora trovato, spero di trovarlo, però in attesa di trovarlo bisogna inevitabilmente aprire nelle ore del pomeriggio per consentire ai ragazzi di poter giocare e chiudere la sera per evitare quello scempio che 10 anni fa vi era.

Allora, quando spacciatori e, e di peggio, non dico altro, Sì, intrattenevano di sera."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Grazie.

La parola alla giunta, all'assessore Ivaldi."

Interviene quindi **Assessore Giovanni IVALDI**:

"Grazie presidente.

Ringrazio ancora una volta il presidente Bianchini per la sua attenzione e per le sue proposte di qualità.

noi condividiamo le motivazioni di questa interpellanza e desideriamo costruire insieme un percorso che vada in questa direzione.

E lei esprime molto bene nell'interpellanza al signor sindaco, il fatto di delimitare in modo adeguato l'area che sarà intitolata a Suor Maria Rinaldi, e il fatto di, di riappropriarsi di uno spazio ludico di qualità, nello stesso tempo di affiggerci chiare disposizioni regolamentari relativi agli orari di apertura e di chiusura, di farli rispettare, e lo stesso per quanto riguarda i criteri di accesso degli animali di affezione e tutti i vincoli che il regolamento e le varie disposizioni normative prevedono per la salvaguardia del decoro e dell'igiene in quell'area.

Quindi, possiamo magari incontrarci e costruire insieme un percorso che vada in questa direzione."

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

Grazie."

Prende la parola **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"La parola al consigliere Bianchini.

Grazie presidente, grazie assessore, anche a lei per la sua predisposizione a trovare la soluzione che consenta a quei ragazzi di potersi scatenare dignitosamente, perché hanno voglia tanto di tirar calci al pallone e non agli altri.

È una cosa molto bella perché lì, tra l'altro, c'è anche una forma di integrazione, perché non c'è distinzione tra i ragazzi italiani e i ragazzi nordafricani.

Giocano tutti insieme, allegri, e non si picchiano, cosa piuttosto rara.

Per cui, stante questa situazione, ah, quasi armoniosa, ecco, converrebbe che l'amministrazione facesse di tutto per regolamentare l'accesso, dando la possibilità di entrare dal cancello e non dalla rete sollevata abusivamente e sistematicamente.

e mi auguro che anche coloro che sono preposti al taglio erba non vadano sempre lì, perché anche loro danno un pessimo esempio.

Per pigritia, anziché chiedere la chiave, sollevano la cosa ed entrano.

E questo naturalmente è un'immagine negativa per i ragazzi.

Grazie di nuovo."

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie."

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Intervienenza successiva, sempre il consigliere Bianchini.

Intervienenza numero 28: armadietto ammalorato Enel"

Alle ore 19:32, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 28 - ARMADIETTO AMMALORATO ENEL IN VIA ESULI ISTRIANI, FIUMANI E DALMATI**

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"in via Esuli Istriani, Fiumani ed Almaty, puntellato con pezzi di legna da ambo i lati.

Sicurezza e decoro.

Parola al consigliere Bianchini."

Interviene quindi **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Grazie presidente.

Questa interpellanza a cui ho legato le foto, è un'interpellanza presentata con una certa irritazione, ma non c'entra l'amministrazione qui, c'entra piuttosto l'Enel.

Non può mortificare la gente del posto se una, una cabina Se una box dell'Enel ha dei problemi, si è rotto, eh, insomma incidentato, eccetera, non può andare a prendere dei pezzi di radice di alberi e mettere tutti attorno.

Non si fa così, non lo farebbero in Corso Roma, perché poi qui i legni lì glieli darebbero in testa.

Lì purtroppo, siccome è la zona di meno ambiente, si può far di tutto.

E questo l'Enel non se lo deve consentire, bisogna diglielo.

La prossima volta che capita gli metti un bel nastro attorno come previsto, e non che gli metti dei, dei pezzi di radici tagliate, una decina, tutti attorno a puntellare la colomina.

È una cosa vergognosa che ha dato della— un senso di mortificazione alla gente del posto.

Ritengo che questo non sia accettabile e che sia da far presente alla— che la prossima volta rischia di prendersi le— quelle radici in testa, perché qualcuno l'ha già promesso.

Se vogliamo arrivare a questi livelli, l'Enel faccia pure come ha sempre fatto in passato, infischandosi e mortificando la gente del posto.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Grazie.

La parola alla Giunta, all'Assessore Mazzoni."

Interviene quindi **Assessore Enrico MAZZONI**:

"È già stato segnalato dalla, dagli uffici preposti.

Spero, perché è una roba davvero, ah, eccole qua, davvero vergognosa.

Vergognoso è dire poco, insomma.

E io penso, non so se per caso, perché noi l'abbiamo già segnalato 15 giorni fa, e quindi è ancora tutto uguale.

Vabbè, rifaremo la segnalazione, Bianchini, perché davvero una brutta immagine, ma per loro più che per noi.

Ha ragione te, che oltretutto, insomma, noi siamo dei buoni clienti per, per l'Enel, mi pare.

Quindi credo che queste cose qua debbano essere in qualche maniera stigmatizzate.

Eh, sì, ma al di là delle bollette, per tutto il ragionamento che c'è in corso su queste città, sull'illuminazione pubblica nuova e tutto, poi ci sono queste immagini qui che effettivamente— ma chiunque ci sia, insomma, una roba che, bisognerebbe intervenire il giorno dopo dalla segnalazione, prima ancora dell'eventuale nuova lampada a feltro, che è vergognoso e pericoloso.

Provvederemo, consigliere Bianchini."

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"La

parola consigliere"

Interviene quindi **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Bianchini per la sua soddisfazione.

Grazie presidente, ha ragione l'assessore, l'immagine negativa se la prende l'Enel, però chi abita lì non tollera questo atteggiamento.

L'Enel ce l'ha, l'edificio, Davanti a casa mia ci ho impiegato 6 mesi, quasi 7 mesi, per fare fasciare la cabina sfasciata, il box fasciato.

Una vergogna! Andavo io a rimetterlo in sesto.

Queste cose non si fanno.

Io penso che debba essere richiamata seriamente l'Enel, perché certi lussi non si deve più consentire.

Perché non solo fa questo, fa anche di peggio qualche volta.

E in ogni caso, visto che c'è lì— scusi, Assessore, Assessore, volevo chiedere una cosa.

Assessore, visto che va lì, si ricorda quelli dell'Enel di rialzare un po' la luce come era prima nel 2019? Sono intervenuti loro, adesso l'hanno abbassato.

Dica di girare un pochettino, perché la gente a suo tempo diceva che nel 2019 che si poteva andare a lavare la macchina di sera, tanto era luminosa la zona.

Adesso dice che, che siamo in quasi in via Monteverde verso il cimitero, quindi se può intervenire, grazie.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Passiamo all'interpellanza numero 30"

Alle ore 19:37, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA 30/2026- MANCATA FORNITURA DI DIVISE, UTILIZZO DEL BADGE IDENTIFICATIVO, ASSENZA DI SPOGLIATOI E CONDIZIONI ORGANIZZATIVE DEL PERSONALE ADIBITO AD ATTIVITÀ DI USCIERE E ACCOGLIENZA NEGLI UFFICI COMUNALI. - Prop. Nr. 120.**

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"del presidente Locci: mancanza, mancata fornitura di divise, utilizzo del badge identificativo, assenza di spogliatoi e condizioni organizzative del personale adibito attività di uscire e accoglienza negli uffici comunali."

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Parola al presidente Locci.

Allora, sto recuperando il testo, scusate.

Interpellanza numero 30.

Ok, premesso che il personale adibito all'attività di usciera e accoglienza del comune rappresenta il primo punto di contatto tra l'amministrazione comunale e i cittadini.

La riconoscibilità, il decoro e l'adeguata organizzazione del personale che opera a contatto con il pubblico costituiscono elementi importanti per la qualità del servizio, la sicurezza degli accessi e l'immagine istituzionale dell'ente.

Con nota del Comune di Alessandria, settore risorse finanziarie, programmazione, bilancio, risorse umane e patrimonio, ufficio organizzazione, datata 19 aprile 2024.

avente ad oggetto personale adibito ad attività di uscire, utilizzo della divisa di servizio e del badge anche come cartellino di riconoscimento, il segretario generale richiamava le disposizioni in materia disciplinare di responsabilità dei dipendenti pubblici.

Nella medesima nota veniva espressamente affermato che l'attività di uscire deve essere svolta con l'ausilio di una divisa.

La stessa comunicazione precisava che nelle more dell'individuazione del numero di divise da acquistare, i dirigenti avrebbero dovuto far sì che i dipendenti adibiti ad attività di uscire rendessero visibile il proprio nome attraverso il badge cartellino di riconoscimento.

La nota indicava altresì che per l'espletamento dell'attività di uscire sarebbe necessaria una divisa di servizio composta per ciascun dipendente da una giacca, un paio di pantaloni, 4 camicie e una cravatta.

Risulta tuttavia che il personale interessato non sia ancora dotato in modo uniforme e completo della divisa di servizio.

e che non sarebbero messi a disposizione adeguati spazi destinati a spogliatoio o comunque armadietti idonei per consentire al personale di cambiarsi e conservare in modo ordinato e sicuro i propri indumenti ed effetti personali.

Considerato che l'articolo 55 novis del Decreto Legislativo 165/2001 prevede che i dipendenti delle pubbliche amministrazioni che svolgono attività a contatto con il pubblico pubblico siano tenuti a rendere conoscibile il proprio nominativo mediante cartellini identificativi o targhe da porre presso la postazione di lavoro, che il Decreto Legislativo 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro impone al datore di lavoro di garantire condizioni organizzative, igieniche e logistiche adeguate nei luoghi di lavoro, che l'allegato 4 del Decreto Legislativo 81/2008 prevede che locali appositamente destinati a spogliatoio debbono essere messi a disposizione dei lavoratori, quando questi devono indossare indumenti di lavoro specifici, che gli spogliatoi devono avere caratteristiche adeguate.

Rilevato che la nota del 19 aprile 2024 dimostra che la necessità della divisa per il personale adibito ad attività di uscire è già stata formalmente riconosciuta dalla stessa amministrazione comunale, che la mancata fornitura della divisa laddove sia stata ritenuta necessaria può determinare una situazione organizzativa non coerente con le indicazioni impartite dal, dall'ente.

La sola esposizione del badge cartellino identificativo, pur necessaria per la riconoscibilità del dipendente, non può sostituire la divisa di servizio quando la stessa amministrazione abbia riconosciuto che l'attività di uscire deve essere svolta con tale dotazione.

L'assenza di spazi idonei per cambiarsi e custodire gli indumenti può determinare condizioni organizzative non, non adeguate, potenzialmente non coerenti con la normativa.

La questione riguarda non solo il decoro istituzionale, ma anche il rispetto delle norme sul lavoro, sulla sicurezza— sulla sicurezza, sull'organizzazione degli uffici e sulla qualità dei servizi al pubblico.

Tutto ciò premesso, si interpella il sindaco e la giunta al fine di sapere se tutti i dirigenti destinatari della nota del 19 aprile 2024 abbiano riscontrato la richiesta relativa al personale adibito ad attività di .

Sono passati più di 2 anni.

Quanti dipendenti siano stati indicati come adibiti ad attività di uscire e quanti di essi risultano bisognosi di nuova fornitura di divisa? Se a seguito della nota del 19 aprile '24 l'amministrazione abbia proceduto all'acquisto delle divise di servizio, in caso affermativo, quante siano state acquistate, con quale spesa, quale tempistica di consegna? In caso negativo, per quale ragione, nonostante la nota abbia dato atto della necessità della divisa di servizio per l'attività di uscire, non si sia ancora proceduto alla relativa fornitura, se tutti i dipendenti adibiti ad attività di uscire siano oggi dotati di badge o cartellino identificativo visibile, se presso le sedi comunali siano presenti locali spogliatoio o quantomeno armadietti individuali chiudibili a chiave per la custodia degli indumenti, della divisa e degli effetti personali, se tali locali, armadietti o spazi di servizio sono stati valutati nel documento di valutazione dei rischi, o in altri atti relativi alla sicurezza e all'organizzazione dei luoghi di lavoro, se l'amministrazione ritenga conforme alla normativa vigente le indicazioni contenute nella nota del 19 aprile 2024 agli standard minimi di decoro istituzionale, l'attuale situazione del personale adibito ad attività di usciera e accoglienza, e se la Giunta intende intervenire per garantire in tempi certi la fornitura delle divise di servizio, l'utilizzo del badge identificativo, la disponibilità di spazi adeguati per il cambio, armadietti individuali, indicando tempi, modalità e risorse."

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"A lei, Assessore.

Grazie.

La— per la Giunta risponde l'Assessore Coloris."

A questo punto, interviene **Assessore Daniele COLORIS**:

"Sì, grazie Presidente.

nostra questione, io riporto quanto ho avuto modo di appurare con gli uffici.

Eh, con nota protocollo alla firma della dirigente interessata veniva riscontrata la nota del segretario generale inerente la, la disponibilità di cassa per l'acquisto delle divise degli uscieri, comunicando che nel corso dell'anno 2023 erano già state acquistate divise per 6 uscieri autisti presso la ditta .

Si evidenzia inoltre che la vigente disciplinare della massa vestiario prevede una durata differenziata dei singoli capi pari a 2-4 anni a seconda della tipologia.

Pertanto le dotazioni assegnate al personale nel corso dell'anno 2023 risultavano ancora valide e non soggette a sostituzione 2024.

Nel corso dell'esercizio 2024 non risultavano disponibili risorse relative— risorse sul relativo capitolo di bilancio per procedere ad ulteriori acquisti.

Inoltre si era in attesa di una revisione del disciplinare della marcia vestiario approvato con deliberazione della giunta Comunale del 2004.

Si precisa che la predisposizione e aggiornamento del regolamento relativo alla massa versaria rientrano nelle competenze dell'Ufficio Personale, cui spetta la definizione delle dotazioni, del montante di assegnazione e la durata dei capi.

Si evidenzia altresì che gli uscieri in servizio dispongono già della divisa oppure avevano espressamente dichiarato di non volerla utilizzare.

Per tali motivi era stato richiesto uno specifico stanziamento per l'esercizio 2024, che tuttavia è stato reso disponibile soltanto nel novembre del 2025.

Successivamente sono stati richiesti e valutati alcuni preventivi.

La ditta Facit nel novembre 2025 ha confermato la propria disponibilità alla fornitura, evidenziando però diverse criticità operative, tra cui la richiesta di pagamento immediato della merce per l'acquisto esclusivamente tramite delle piattaforme digitali.

A seguito della ricognizione effettuata presso l'ufficio personale è emerso che il numero degli, degli uscieri in servizio, alternativamente, era di 20 unità e quindi lo stanziamento disponibile, pari a 15.000 euro, non sarebbe stato sufficiente a garantire la fornitura delle divise a tutto il personale interessato.

Sono inoltre emerse ulteriori problematiche, in particolare alcuni dipendenti che avevano ricevuto nel 2023 la divisa fornita dalla suddetta ditta hanno segnalato che dopo un periodo di utilizzo limitato il materiale aveva evidenziato fenomeni di deterioramento.

È stato inoltre rilevato che le dotazioni previste dall'attuale regolamento, di cui, si è in attesa di una revisione, che contempla 4 camicie, 2 estive e 2 invernali, risultano di difficile gestione pratica in quanto non consentono un adeguato ricambio giornaliero per garantire il necessario decoro e la corretta manutenzione dei capi.

È stata inoltre manifestata insoddisfazione nei confronti della qualità dei prodotti della ditta Facit, tuttavia la stessa risulta essere l'unico operatore nelle vicinanze di Alessandria in grado di— effettuare riparazioni e modifiche su misura, esigenza particolarmente rilevante in considerazione delle specifiche necessità fisiche di alcuni dipendenti, per cui le misure standard non risultano adeguate.

Alla luce delle criticità sovraesposte, la dirigente nel mese di dicembre 2025 ha ritenuto opportuno non precedere all'acquisto delle nuove divise, in attesa di una revisione del vigente regolamento della Massa Vestario,— da cui predisposizione e aggiornamento sono dell'ufficio personale, ad al fine di definire meglio le dotazioni e le necessità.

Aggiungo che, per quanto riguarda gli spogliatoi, sono a disposizione, non esiste ancora una valutazione, ma sono a disposizione.

Siamo in questa situazione in base alla, ah, alle difficoltà riscontrate con, con la ditta, e anche rispetto al fatto che il personale è diverso.

Aggiungo che ho suggerito un'attesa di, un completamento di tutto il regolamento e una definizione precisa, nonché della disponibilità di spesa.

Ho proposto, oltre a comunque ad avere, come dice lei, cartellini in modo semplificato, un tipo di dotazione più limitata temporanea, provvisoria, che si— sostanzialmente delle pole estive e dei maglioni invernali, in modo che il personale possa essere, riconosciuto in maniera adeguata.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Grazie, Assessore Coloris.

La parola al Presidente Locci per la soddisfazione."

Alle ore 19:48, lascia la seduta **Consigliera Cinzia LUMIERA**.

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Non sono soddisfatto della risposta perché A distanza di oltre 2 anni dalla nota con cui si diceva che bisognava procedere in questo senso, è impensabile che un'amministrazione comunale, un capoluogo di provincia come quello di Alessandria, non sia stata in grado di fornire ai propri dipendenti, ai propri uscieri autisti e coloro che hanno i rapporti col pubblico l'adeguato vestiario e le condizioni per potersi cambiare Soprattutto qua manca ancora il vestiario, perché gli spogliatoi ci sarebbero anche, no, da quello che dice l'assessore.

Ma in 2 anni, in oltre 2 anni, non si è riusciti a risolvere questa questione.

nella risposta viene detto che c'è un solo fornitore in grado di, fornire questi vestiti.

A me non sembra che insomma Alessandria abbia un unico fornitore in grado di fornire dei vestiti.

E la spesa comunque mi sembra limitata, tenendo conto di quanti soldi dal mio punto di vista vengono sprecati da questa amministrazione.

Non trovare 15.000 euro per vestire il proprio personale, io credo che non sia una cosa, responsabile, adeguata.

Insomma, non, non mette in, in buona luce la nostra amministrazione.

Quindi io mi auguro che Ora si proceda veramente velocemente per dare quel decoro che un capoluogo di provincia richiede quando si presenta ai propri cittadini con la sua prima linea.

E la sua prima linea sono naturalmente gli uscieri e tutti coloro che hanno un rapporto diretto con il pubblico quotidiano.

Grazie."

Alle ore 19:50, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 19:50, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Con questa interpellanza abbiamo chiuso la sessione dedicata alle interpellanze come stabilito, e quindi possiamo passare alla ratifica.

Si tratta della ratifica che ha come oggetto articolo 175 secondo comma Decreto Legislativo 267/ 2000, variazione numero 4, bilancio di previsione 2026-2028, adottata in via d'urgenza ai sensi del quarto comma."

Alle ore 19:50, subentra come Presidente Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO.

Alle ore 19:50, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ART. 175 2 COMMA DEL D. LGS. N. 267/2000 E S.M.I. VARIAZIONE N. 4/2026 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DEL 4 COMMA. (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 171 DEL 28/05/2026) - RATIFICA. - Prop. Nr. 148.**

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"La presenta in aula l'assessora Perrone."

Interviene quindi **Assessora Antonella PERRONE**:

"Prego.

Grazie, presidente.

Ecco, come è stato appunto annunciato, si tratta della variazione numero 4 adottata in via d'urgenza.

L'urgenza è stata motivata dal fatto che il dirigente— del settore opere pubbliche ha manifestato la necessità di proseguire nei lavori relativi al teatro comunale.

E con questa variazione si vanno a prevedere, contributi erogati dal GSE, il gestore dei servizi energetici, proprio per lavori di efficientamento energetico da realizzarsi nel, nell'investimento nell'opera del teatro comunale.

il, la cifra che riguarda questa variazione d'urgenza ammonta a 1.770.000 euro, importo che quindi troviamo come variazione nei capitoli delle entrate, nei capitoli della spesa.

Eh, sono riepilogate queste variazioni negli allegati alla proposta di delibera, l'allegato 1, l'allegato 2, eh, ovviamente attesta la, rispetto del mantenimento del pareggio di, bilancio e degli equilibri.

abbiamo anche il parere dell'organo di revisione che si è espresso con il verbale numero, 23 del 25 maggio 2026, con un parere, favorevole.

Grazie."

Alle ore 19:51, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Dibattito aperto."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono richieste intervento,"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"dichiarazioni di voto.

Non ci sono le dichiarazioni di voto, quindi mettiamo in votazione la ratifica che è appena stata illustrata dall'assessora per voi.

Buone votazioni aperte."

Alle ore 19:53, lascia la seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Alle ore 19:53, si unisce alla seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:53 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**ART. 175 2 COMMA DEL D. LGS. N. 267/2000 E S.M.I. VARIAZIONE N. 4/2026 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DEL 4 COMMA. (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 171 DEL 28/05/2026) - RATIFICA. - Prop. Nr. 148**".

Il voto, che si chiude alle ore 19:53, con 16 favorevoli, 1 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO				
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE		✓		
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Allora, votanti 17, favorevoli 16, contrari 1, astenuti 0.

0, la ratifica è approvata."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

A questo punto dobbiamo votare l'immediata esecutività sulla proposta.

Chiedo conferma agli uffici, ma mi sembra di sì, giusto? Fatemi un cenno.

Sì, ok, grazie.

Allora, votazione aperta sull'immediata esecutività."

Alle ore 19:54, lascia la seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 19:54, si unisce alla seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:55 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)"* con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità ART. 175 2 COMMA DEL D. LGS. N. 267/2000 E S.M.I. VARIAZIONE N. 4/2026 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DEL 4 COMMA. (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 171 DEL 28/05/2026) - RATIFICA. - Prop. Nr. 148"**.

Il voto, che si chiude alle ore 19:55, con 16 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO				
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione.
Chiusa.
Allora, votanti 16, contari 0, astenuti 0.
Mi dà esito respinto, ma in realtà, risulta che manca il numero legale.
Quindi io, essendo caduto il numero legale, direi che possiamo riaggiornarci, direi anche un po' di più, così chi vuole approfittarne può fare una breve pausa cena.
Direi che possiamo, se vi va bene a tutti, ci aggiorniamo tra un'ora.
Siamo d'accordo? Volete fare mezz'ora? Va bene, prevede almeno mezz'ora.
Se volete fare mezz'ora, facciamo mezz'ora.
No, no, facciamo— volete fare mezz'ora? Mezz'ora.
È caduto il numero legale, prendo un attimo il regolamento per essere tranquilli.
Che è il numero—Se gli uffici mi aiutano un attimino.
Ogni sospensione— È l'articolo 97 del regolamento."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, io direi che, prendo solo un attimo il comma giusto dell'articolo.
Però penso che possiamo fare tranquillamente un'ora.
Eh, il comma— allora, comma 5, in caso di esito positivo bisogna— ogni sospensione— il comma 9.
Allora, il comma 9 lo leggo per tutti, visto che qualche consigliere— comma 9, articolo 90— un po' di silenzio in aula.
Comma 9, articolo 97: qualora il presidente accerti, in occasione di una votazione, dunque, a qualsiasi altro momento, il venir meno del numero legale, sospende la trattazione, la votazione, per un tempo non inferiore a 30 minuti.
Alla scadenza del termine fissato, il presidente del Consiglio Comunale verifica l'esistenza del numero legale, riprende la trattazione o la votazione, ove interrotta, se sussiste il numero legale, ovvero perdurando nella mancanza, dichiara chiusa la seduta.
Quindi facciamo un'ora e ci ritroviamo qui, quindi alle 20:58, perché il tempo non deve essere inferiore ad un— a 30 minuti.
Così eventualmente diamo l'opportunità, se i consiglieri vogliono, di fare una breve pausa cena."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, un'ora di chiusura, riprendiamo alle, alle 21, alle 21 puntuali, ricordando che non c'è la mezz'ora, eh, di margine, alle 21 puntuali."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.
Quindi, consiglio sospeso per un'ora."

Alle ore 19:59, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 20:00, lascia la seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Alle ore 20:00, lascia la seduta **Segretario Lucia PEPE**.

La seduta viene sospesa alle 20:00.

La seduta riprende lunedì 15 giugno 2026, alle ore 20:00.
Presiede la seduta **Presidente del Consiglio MALAGRINO Diego**.
Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
------	---------	-------	----------	---------	-----------

Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco	✓		
Massimo	ARLENGHI	Consigliere	✓		
Marco	BAZZONI	Consigliere	✓		
Roberto	BENZI	Consigliere	✓		
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere	✓		
Alessandro	BUZZI	Consigliere	✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere		✓	
Ezio	CASTELLI	Consigliere	✓		
Lodovico	COMO	Consigliere	✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere		✓	
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere		✓	
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere	✓		
Andrea	DI TULLIO	Consigliere		✓	
Youness	FARAHAT	Consigliere		✓	
Luca	FERRARIS	Consigliere	✓		
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere	✓		
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera	✓		
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera	✓		
Emanuele	LOCCI	Consigliere	✓		
Cinzia	LUMIERA	Consigliera		✓	
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio		✓	
Cristina	MAZZONI	Consigliera	✓		
Maurizio	PELLEGRINO	Consigliere		✓	
Fabrizio	PRIANO	Consigliere		✓	
Mattia	ROGGERO	Consigliere	✓		
Maria Rita	ROSSA	Consigliera	✓		
Santina	SANTORO	Consigliera	✓		
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere	✓		
Luigi	SFIENTI	Consigliere	✓		
Valerio	VANIN	Consigliere		✓	
Alvaro	VENTURINO	Consigliere		✓	
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere		✓	
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera	✓		

Alle ore 20:01, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 20:01, si unisce alla seduta **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**.

Alle ore 20:01, si unisce alla seduta **Assessora Roberta CAZZULO**.

Alle ore 20:01, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 20:01, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 20:01, si unisce alla seduta **Assessora Antonella PERRONE**.

Alle ore 20:01, si unisce alla seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Alle ore 20:01, lascia la seduta **Consigliera Cristina MAZZONI**.

La seduta viene sospesa alle 20:01.

La seduta riprende lunedì 15 giugno 2026, alle ore 21:00.

Presiede la seduta **Presidente del Consiglio MALAGRINO Diego**.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco	✓		
Massimo	ARLENGHI	Consigliere	✓		
Marco	BAZZONI	Consigliere	✓		
Roberto	BENZI	Consigliere	✓		
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere	✓		
Alessandro	BUZZI	Consigliere	✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere		✓	
Ezio	CASTELLI	Consigliere	✓		
Lodovico	COMO	Consigliere	✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere		✓	
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere		✓	
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere	✓		
Andrea	DI TULLIO	Consigliere		✓	

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Youness	FARAHAT	Consigliere	✓		
Luca	FERRARIS	Consigliere	✓		
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere	✓		
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera	✓		
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera	✓		
Emanuele	LOCCI	Consigliere	✓		
Cinzia	LUMIERA	Consigliera		✓	
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio	✓		
Cristina	MAZZONI	Consigliera	✓		
Maurizio	PELLEGRINO	Consigliere		✓	
Fabrizio	PRIANO	Consigliere		✓	
Mattia	ROGGERO	Consigliere	✓		
Maria Rita	ROSSA	Consigliera	✓		
Santina	SANTORO	Consigliera	✓		
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere	✓		
Luigi	SFIENTI	Consigliere	✓		
Valerio	VANIN	Consigliere		✓	
Alvaro	VENTURINO	Consigliere		✓	
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere		✓	
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera	✓		

Alle ore 21:01, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 21:01, si unisce alla seduta **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**.

Alle ore 21:01, si unisce alla seduta **Assessora Roberta CAZZULO**.

Alle ore 21:01, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 21:01, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 21:01, si unisce alla seduta **Assessora Antonella PERRONE**.

Alle ore 21:01, si unisce alla seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Alle ore 21:01, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"allora, segretario, se vuole procedere

con l'appello, grazie."

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Ok,

Bianchini, Buzzi, Buzzi Langhi, non c'è, Campese, Castelli, non c'è, Como, Cutica, non c'è.

De Marte non c'è.

Di Saverio, di Tullio non c'è.

Farat, Ferraris, Gentiluomo, , Giustetto, Gotta, Locci non c'è.

Lumiera, Malagrino, Mazzoni, Pellegrino, Priano, Roggero, Rossa, Santoro, Schaudone, cioè, Sfienti, cioè, , Vanin, C'è e Venturino non c'è.

Allora, 14 assenti, quindi 19 presenti, e quindi c'è il numero legale.

Bene, bene, grazie, grazie.

Allora,"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"verificata la presenza del numero legale, si riprende esattamente dalla votazione dove era mancato il numero legale, che era la—l'immediata esecutività sulla ratifica di bilancio.

Un attimino che c'è un piccolo problema tecnico e poi apriamo la votazione.

Un attimo, tanto allora vado a leggerla.

Articolo 175, secondo comma, Decreto Legislativo 267/2000, variante Variazione numero 4, bilancio di previsione 2026-2028, adottata in via d'urgenza ai sensi del quarto comma.

Questa è la ratifica e io apro la votazione, votazione aperta."

Alle ore 21:04, lascia la seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 21:04, si unisce alla seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 21:04, lascia la seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Alle ore 21:04, si unisce alla seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Alle ore 21:04, lascia la seduta **Consigliere Youness FARAHAT**.

Alle ore 21:04, si unisce alla seduta **Consigliere Youness FARAHAT**.

Alle ore 21:04, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Retifica**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"appena risolviamo il problema tecnico, apriamo la votazione."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:05 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità Retifica**".

Il voto, che si chiude alle ore 21:05, con 18 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Allora, si vota, votazione aperta sulla immediata esecutività, la ratifica.

Votazione chiusa.

Allora, votanti 18,

favorevoli 18, contrari 0, astenuti 0.

La, l'immediata esecutività è approvata.

A questo punto passiamo alle proposte.

La prima proposta la presenta l'assessora Perrone, ha come oggetto articolo 175 secondo comma Decreto Legislativo 267/2000, variazione numero 1 al bilancio di previsione 2026-2028."

Alle ore 21:06, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ART. 175 2 COMMA DEL D. LGS. N. 267/2000 E S.M.I. - VARIAZIONE N. 1/2026 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 172 IN DATA 28/05/2026). - Prop. Nr. 152.**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prego, Assessora Perrone."

Interviene Assessora Antonella PERRONE:

"Grazie, Presidente.

La variazione, la numero 1 al bilancio di previsione 2026-2028, in particolare la variazione riguarda l'annualità, l'esercizio finanziario 2026.

A seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2025, adottato con delibera del Consiglio Comunale del 23 aprile 2026, è ora possibile procedere ad applicare l'avanzo che è stato accantonato, vincolato, destinato investimenti proprio in ambito di rendiconto 2025.

Dunque, la variazione che è all'esame di questo Consiglio Comunale, eh, riguarda quindi l'applicazione di avanzo accantonato, di avanzo, vincolato, di avanzo destinato a investimenti.

La parte cospicua dell'avanzo che viene applicato, eh, riguarda l'avanzo destinato ad investimenti, in particolare per quello che riguarda manutenzione di edifici di proprietà Comunale, eh, per 443.000 euro, per lavori, relativi a, ah, strade, marciapiedi per 400.000 euro, e manutenzioni straordinarie, eh, relative anche al teatro comunale per 650.000 euro.

Una parte importante dell'applicazione dell'avanzo invece accantonato riguarda, l'applicazione— del nuovo contratto collettivo nazionale del lavoro per il comparto funzioni locali.

Quindi in particolare, qui in, ah, in applicazione del nuovo contratto, è stato accantonato nel rendiconto del 2025 la somma di 932.000 euro proprio per finanziare l'incremento derivante dal nuovo nuovo contratto del, del lavoro per il comparto funzioni locali.

abbiamo poi ancora anche una parte di applicazione avanzo accantonato, sempre in ambito del rendiconto del 2025, per finanziare spese di rimborsi di imposte e di contenziosi.

Eh, questa variazione ha avuto il parere favorevole dell'organo di revisione con il verbale del 4 giugno 2026 ed è stato oggetto di esame e approvazione da parte della competente Commissione Bilancio.

Grazie.

Dibattito aperto."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Non ci sono richieste di intervento.

Dibattito chiuso.

Dichiarazioni di voto.

Non ci sono dichiarazioni di voto.

Quindi mettiamo in votazione questa deliberazione.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:09 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**ART. 175 2 COMMA DEL D. LGS. N. 267/2000 E S.M.I. - VARIAZIONE N. 1/2026 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 172 IN DATA 28/05/2026). - Prop. Nr. 152**".

Il voto, che si chiude alle ore 21:09, con 18 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Votanti 18, favorevoli 18,

contrari 0, astenuti 0.

La deliberazione approvata.

Anche su questa è richiesta l'immediata esecutività.

che metto subito in votazione.

Quindi, ah, votazione aperta sull'immediata esecutività."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:10 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità ART. 175 2 COMMA DEL D. LGS. N. 267/2000 E S.M.I. - VARIAZIONE N. 1/2026 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 172 IN DATA 28/05/2026). - Prop. Nr. 152**".

Il voto, che si chiude alle ore 21:10, con 18 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Votanti 18, favorevoli 18,

contrari 0, astenuti 0.

immediata esecutività approvata.

Passiamo alla delibera sulla conferma degli organismi collegiali.

Questa delibera"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"la illustro io, e ha già avuto il parere favorevole della Commissione Consiliare Affari Istituzionali e Partecipazione.

Inoltre, in sede di"

Alle ore 21:11, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **CONFERMA DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 96 DEL D.LGS. N. 267/2000, ANNO 2026. - Prop. Nr. 149.**

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"commissione è stato corretto con un emendamento che avete tutti ricevuto poi via mail.

un mero errore materiale nella parte del dispositivo laddove si dice di confermare per l'anno 2025, evidentemente è per l'anno 2026.

Che cosa facciamo con questa delibera? Eh, questa è la delibera che proponiamo tutti gli anni come previsto dal Testo Unico degli Enti Locali, eh, da approvare entro il 30 giugno.

Il Consiglio Comunale deve andare a, ah, confermare gli organismi collegiali di propria competenza.

Gli organismi collegiali che si propone di, confermare sono la Commissione Comunale per la Formazione degli Elenchi dei Giudici Popolari, la Commissione Comunale per la Toponomastica, la Commissione Edilizia, la Commissione Paesaggistica, la Commissione Consultiva Comunale per l'Agricoltura, la Consulta per la Mobilità Sostenibile, la Consulta delle Organizzazioni No Profit, la Consulta dei Giovani, la Consulta Comunale per le Pari Opportunità, la Consulta per l'Ambiente, l'Osservatorio Comunale sulla Qualità dell'Ambiente, la Commissione Comunale per l'Emergenza Abitativa e le Misure a Sostegno dell'Abitare, il Coordinamento Gruppo Comunale del Volontariato di Protezione Civile, il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, il Comitato Comunale di Protezione Civile, l'Unità di Crisi di Protezione Civile.

Questo è l'elenco, e questa, in sostanza la proposta di delibera.

Ho concluso la presentazione e apro la fase del dibattito.

Dibattito aperto."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Nessuno chiede la parola.

Dichiarazioni di voto, se qualche collega vuole prenotarsi.

Allora, al momento abbiamo solo il collega Locci, non so come dichiarazione di voto.

se volete che chiamo— a 'sto punto chiamiamo un attimo dal gruppo più piccolo al più grande, perché poi se eventualmente qualcun altro volesse prenotarsi— allora, Gruppo Misto intende intervenire in dichiarazione di voto? Niente.

Movimento Civico Cutica? Niente.

Azione più Europa? Movimento 5 Stelle? Siamo a Alessandria.

Forza Italia niente.

Alessandria Civica moderati.

Lega Salvini Piemonte niente.

Lista Bonante.

A questo punto Fratelli d'Italia, Presidente Locci, ne ha facoltà, prego.

Grazie, Presidente."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Una brevissima dichiarazione di voto riprendendo quello che ho già detto in sede di commissione, ma che anche l'anno scorso avevamo già sostenuto come gruppo, l'intenzione è quella di non partecipare al voto perché insomma sembrerebbe, poco idoneo anche dal— sotto il profilo istituzionale astenersi o votare contro, perché la maggior parte di questi organismi è necessario confermarli, anche quelli che in realtà poi non ci sono, non si riuniscono, però credo sia opportuno confermarli.

Alcuni di questi, anzi diciamo in particolare uno, però riteniamo siano ridondanti, in realtà siano causa insieme a tanti altri elementi dei ritardi che soffre un, settore di questa amministrazione in particolare.

Quindi la commissione edilizia riteniamo che non sia indispensabile, ma che anzi sia un appesantimento rispetto a quelle che invece sono le richieste che vengono dal— dai professionisti del territorio, che a volte già devono, subire ritardi che vanno oltre a quelli necessari, ma addirittura a volte con la giustificazione del passaggio in Commissione Edilizia questi ritardi diventano veramente eccessivi.

Io ritengo che la nostra amministrazione abbia le professionalità idonee per, insomma, dare, eh, un parere sicuramente attinente e diligente quando ci sono delle richieste da parte dei privati e dei professionisti che li seguono, senza la necessità di dover sempre mandare le pratiche in commissione edilizia, visto che molti comuni come il nostro, capoluoghi di provincia, hanno abolito da tempo le commissioni edilizie.

E visto che anche il dirigente in commissione ha detto che non è un obbligo di legge, però insomma, questa amministrazione ha, ha scelto legittimamente di andare avanti con questo organismo che purtroppo però poi crea dei ritardi enormi che secondo noi sono inutili.

Quindi per questo motivo non partecipiamo alla votazione, ma sembrava giusto comunque dare una spiegazione del perché, e quindi non partecipiamo alla votazione.

Grazie.

Partito Democratico intende"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"intervenire? Prego, Presidente Rosso."

A questo punto, interviene **Consigliera Maria Rita ROSSA**:

"Ma non— diciamo che nonostante la legge non, ah, non dia carattere di obbligatorietà tale commissione, mi sembra che nessuna amministrazione, né della Prima né della Seconda Repubblica, quindi, nessuna esclusa abbia rinunciato ad avere un organismo di maggiore controllo, di maggiore trasparenza.

Poi, se bisogna sveltire le procedure, se bisogna, diciamo così, dare risposte in un tempo più congruo rispetto, diciamo così, alle domande presentate.

Non credo che sia la commissione— non crediamo che sia la commissione edilizia che rallenti, tutti i procedimenti.

Crediamo che sia un organismo di maggiore controllo e di maggiore trasparenza.

Quindi, non riteniamo, e ci dispiace, che su organismi che sono organismi collegiali non ci sia la partecipazione al voto per un rilievo che effettivamente, concretamente, non è lo step che rallenta le procedure.

Poi possiamo anche confrontarci sulla migliore organizzazione, su, eh, sui tempi di risposta rispetto alle pratiche edilizie.

Non è questa la sede rispetto— dico, non, non il Consiglio Comunale, non è— il momento di questo confronto, la sede del, della votazione, quindi dell'espressione di voto, in merito a questo provvedimento.

Noi, non solo siamo favorevoli, ma riteniamo che sia un punto qualificante, non un punto dequalificante.

Grazie.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Abbiamo concluso le dichiarazioni di voto, quindi mettiamo in votazione La delibera conferma degli organismi collegiali di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 96 del Decreto Legislativo 267/2000 relativamente all'anno 2026.

Votazione aperta.

Votazione chiusa.

Votanti 18,"

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:19 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)"* con la seguente motivazione: **"CONFERMA DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 96 DEL D.LGS. N. 267/2000. ANNO 2026. - Prop. Nr. 149"**.

Il voto, che si chiude alle ore 21:19, con 18 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"favorevoli 18, contrari 0, astenuti 0.

La delibera è approvata."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Passiamo alla delibera che ha come oggetto terreno

di proprietà comunale sito in Alessandria, via Sardegna numero 2, estensione della concessione in indiritto"

Alle ore 21:20, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **TERRENO DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO IN ALESSANDRIA, VIA SARDEGNA N. 2 - ESTENSIONE DELLA CONCESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE ALL'ASSOCIAZIONE. CIRCOLO CULTURALE SARDO SU NURAGHE. (DELIBERA GIUNTA N. 128 DEL 30.04.2026). - Prop. Nr. 125.**

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"di superficie all'Associazione Circolo Culturale Sardo su Nuraghe.

Allora, questa proposta, segnalo che, ah, su questa proposta è stato fatto un emendamento, ah, no, a firma del sindaco, che dovrete avere ricevuto tutti, anche perché l'emendamento risale a a qualche settimana fa, al 4 giugno, giusto? 4 o 5 giugno.

Quindi dovrete averla tutti.

La presenta in aula la delibera, eh, l'assessore Mazzoni.

Direi che poi si può anche presentare l'emendamento, perché poi partiremo con la discussione dell'emendamento.

Perfetto, grazie, grazie Presidente."

A questo punto, interviene **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Sì,"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"parto"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"dalla delibera che è stata rinviata l'altra volta per arrivare anche al ragionamento che oggi l'accompagniamo.

Quindi giustifichiamo il rinvio dell'altra volta e oggi la deliberazione l'accompagniamo con l'emendamento.

Sostanzialmente alcuni mesi fa noi avevamo deliberato— il Consiglio Comunale aveva deliberato la vendita dell'area sulla cui area ci sta il Circolo Sunuraghe.

Realizzato dal circolo e tutto, che ne aveva fatto richiesta di acquisizione.

E noi il circolo l'avevamo nel patrimonio da dismettere.

Quando era stato dato, nel lontano '92, c'era stata fatta una convenzione.

Loro avevano realizzato— il circolo aveva realizzato una serie di manufatti, via scorrendo.

E in più, con una convenzione che arrivava fino al 2021.

In realtà però nel 2021 poi è stata prorogata di 5 anni, quindi fino al maggio 2026, perché il Circolo aveva realizzato un impianto di fotovoltaico.

Qual è stato il problema? Che in realtà noi avevamo provato di vendere tutto in questo consiglio.

Quando si è, si sono— si è proseguito negli atti di vendita, si è scoperti che in realtà quella convenzione non era mai stata prorogata.

Quindi c'era solo un difetto di non proroga di una convenzione che era gli atti da dover sottoscrivere, ma che non è mai stata sottoscritta.

Quindi noi avevamo proposto nella, nella deliberazione che l'altra volta abbiamo rinviato, la proroga della convenzione fino al 21 maggio 2026.

21 maggio 2026, 21 maggio scorso.

Strada facendo però poi è venuta un'altra questione.

Qual era l'altra questione? Che era stato realizzato un manufatto che non era accatastato.

Allora il presidente del circolo ci ha chiesto un'ulteriore proroga che viene— avviene attraverso questo emendamento che presentiamo questa sera.

Fino al 19 luglio per avere la possibilità— la proroga.

Sto parlando sempre della convenzione che era in essere per i 5 anni, che scadeva il 20 di luglio— il 20 di maggio del 2020.

Il presidente del circolo ci comunica che c'era un manufatto, e noi effettivamente era così, che non era stato catastato.

Allora si è dovuto fare la procedura, solo che la procedura di accatastamento ha coi tempi.

Allora noi ci siamo presi— abbiamo sospeso l'adozione della precedente delibera, la emendiamo per poter in qualche maniera certificare e avere entro il 19 luglio l'accatastamento,

perché questi sono i tempi che ci ha detto il professionista, e poi proseguire quindi con l'atto notarile.

Per cui approviamo prima l'emendamento che prosegue la convenzione che non è mai stata approvata nel '21 e che viene approvata questa sera, ma che ci consente alla fine di arrivare alla conclusione di questo iter di vendita di una parte di patrimonio che fa parte di quel— quelle vendite che ci vengono chieste per anche il nostro piano di riequilibrio.

Non so se, se ho fatto confusione, ma se mi sono spiegato bene.

Comunque, mi pare che tutto sommato di esserci riuscito.

Quindi emendamento e proposta.

Grazie, grazie.

Allora, partiamo

dalla"

Sul punto, prende la parola **Assessore Enrico MAZZONI** che dichiara:

"discussione sull'emendamento che è stato già illustrato.

Discussione aperta."

Alle ore 21:25, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Sindaco Abonante**.

Prende la parola **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Sì, discussione chiusa."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Mettiamo in votazione

l'emendamento che ha appena illustrato l'assessore Mazzoni.

Votazione aperta sull'emendamento."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:25 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento Sindaco Abonante**".

Il voto, che si chiude alle ore 21:25, con 21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Favorevoli 21, contrari 0, astenuti 0.

L'emendamento è approvato.

A questo punto apriamo la discussione sul provvedimento generale.

Discussione aperta."

Alle ore 21:26, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **TERRENO DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO IN ALESSANDRIA, VIA SARDEGNA N. 2 - ESTENSIONE DELLA CONCESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE ALL'ASSOCIAZIONE. CIRCOLO CULTURALE SARDO SU NURAGHE. (DELIBERA GIUNTA N. 128 DEL 30.04.2026). - Prop. Nr. 125.**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono dichiarazioni, non ci sono interventi in fase di discussione.

Discussione chiusa.

Dichiarazioni di voto, chiamiamo in ordine.

Gruppo Misto intende intervenire? Azione più Europa? Movimento Civico Cutica? Siamo Alessandria? Forza Italia niente? Movimento 5 Stelle? Alessandria Civica.

Moderati vuole intervenire.

Lega Salvini Piemonte, niente.

Lista Bonante.

Fratelli d'Italia, prego, Presidente Locci."

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

In realtà esprimo solo la posizione personale perché il gruppo parteciperà alla votazione.

Io non parteciperò alla votazione per motivi di conflitto di interessi e di opportunità istituzionale, quindi non, non prendo parte alla votazione.

Grazie.

Partito"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Democratico? Niente.

Abbiamo concluso le dichiarazioni di voto e quindi possiamo mettere in votazione la delibera che ha come oggetto terreno di proprietà comunale, sito in Alessandria, via Sardegna 2, estensione della concessione in diritto di superficie all'Associazione Circolo Culturale Sardo su Nuraghe.

Votazione aperta.

Votazione, ah, chiusa.

Votanti"

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:28 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)"* con la seguente motivazione: **"TERRENO DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO IN ALESSANDRIA, VIA SARDEGNA N. 2 - ESTENSIONE DELLA CONCESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE ALL'ASSOCIAZIONE. CIRCOLO CULTURALE SARDO SU NURAGHE. (DELIBERA GIUNTA N. 128 DEL 30.04.2026). - Prop. Nr. 125"**.

Il voto, che si chiude alle ore 21:28, con 21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"21, favorevoli 21, contrari 0, astenuti 0.

La delibera è approvata.

Su questa delibera, richiesta l'immediata eseguibilità, quindi mettiamo in votazione l'immediata esecutività.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:28 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità TERRENO DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO IN ALESSANDRIA, VIA SARDEGNA N. 2 - ESTENSIONE DELLA CONCESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE ALL'ASSOCIAZIONE. CIRCOLO CULTURALE SARDO SU NURAGHE. (DELIBERA GIUNTA N. 128 DEL 30.04.2026). - Prop. Nr. 125"**.

Il voto, che si chiude alle ore 21:28, con 21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Votanti 21, favorevoli

21, contrari 0, astenuti 0.

La delibera immediatamente eseguibile."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Passiamo

a quella— la variante parziale al piano regolatore generale comunale ai sensi dell'articolo 17, comma 5 della legge regionale 56/77 della DGR numero 25/2977 del 29/2/2016.

In coerenza e conformità all'atto di indirizzo approvato"

Alle ore 21:29, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **VARIANTE PARZIALE AL PRGC AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 5 DELLA L.R. N. 56/77 E S. M. E L., E DELLA DGR N. 25-2977 DEL 29.02.2016, IN COERENZA E CONFORMITÀ ALL'ATTO DI INDIRIZZO APPROVATO CON DGC N. 95 DEL 02.04.2026 E ALLE LINEE GUIDA RELATIVE ALLA PIANIFICAZIONE LOGISTICA DEL TERRITORIO COMUNALE APPROVATE CON DCC N. 56 DEL 20.06.2024. - ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE - DGC N. 151 DEL 19.05.2026. - Prop. Nr. 135.**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"con DGC numero 95 del 2/4/2026 e alle linee guida relative alla pianificazione logistica del territorio comunale approvate con DGC numero 56 del 26/2024.

Adozione del progetto preliminare.

la presenta in aula il signor sindaco, prego."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE** che dichiara:

"colleghe, colleghi,

arriviamo alla conclusione, almeno per quanto riguarda il percorso in comune, di un lunghissimo cammino che ha interessato il consiglio comunale in un suo passaggio fondamentale nella delibera che ha appena richiamato il presidente Malagrino, quella del 20 giugno del 2024, nella seduta in cui il consiglio ha proposto alla città, eh, ovviamente all'ente, eh, il ridisegno, la ridefinizione delle aree, eh, destinate a uso produttivo, eh, e nel produttivo è contenuto anche il produttivo logistico.

Decidendo che la dimensione dello sviluppo, almeno industriale, della città dovesse essere ordinata secondo alcune direttrici, che sono quelle contenute appunto in questo atto, e cioè l'area D8, l'area di San Michele, già autorizzata da moltissimo tempo, e l'area in fregio allo Scalo Merci di Alessandria, attesa che parta la realizzazione del progetto voluto da Sistemi Urbani.

Allora, quell'atto è stato fondamentale perché ha definito, con un, diciamo così, con un percorso di ridisegno urbanistico della nostra città, le zone, le aree in cui poter insediare attività produttive, e intervenendo quindi con una cornice da inserire nella ridefinizione complessiva del piano urbanistico, quando sarà, e, affrontando in modo diretto un problema che, era nato negli anni in cui il Consiglio Comunale decise di insediare, in un'area che è quella che noi definiamo area PAM, l'area insomma tra via San Giovanni Bosco e il comando, eh, dei Vigili del Fuoco, in contraddizione— questo è giusto ricordarlo— a quanto è stato definito nel piano territoriale provinciale, quindi, eh, diciamo così, andando contro, eh, un provvedimento e una decisione presa dalla provincia di Alessandria, che quindi abbiamo voluto affrontare intanto con una cornice nuova, più chiara, più coerente anche appunto seguendo indirizzi dell'amministrazione provinciale e che ha trovato poi un secondo— in un secondo passaggio una prima applicazione con la richiesta di variante attivata dalla società Validone, eh, con la richiesta quindi di trasferire l'area produttivo-logistica, PAM da Via San Giovanni Bosco, semplificando, nella— alla nuova area produttivo- IVA di 8%.

adesso finalmente il Consiglio Comunale ha la possibilità di chiudere questo percorso, ma occorre ricordare che sarà necessario ancora un passaggio in provincia, esattamente come successo nel 2022, quando invece l'opinione della provincia non fu tenuta in considerazione.

L'aspetto che aggiunge elementi di interesse a questa Decisione, al di là dell'aspetto più generale, che credo, almeno per la mia interpretazione, sia l'elemento più affascinante, cioè che il Consiglio Comunale si riappropri, come è stato fatto in questi anni, della sua funzione di governo urbanistico della città, senza cederla, pur con elementi di legittimità, ad altri.

L'elemento particolarmente interessante è che l'area infregio a Via San Giovanni Bosco, un'area che da area destinata, eh, in violazione a quanto previsto dalla provincia, ad area produttivo-logistica, è un'area che invece viene destinata a servizi verdi, servizi pubblici, eh, in ipotesi anche servizi dedicati al gioco e allo, e allo sport.

Il, credo che siano stati insomma anni difficili perché la decisione presa dal Comune di Alessandria Decisione che ha esposto anche a dei rischi, alla conclusione, spero se lo vorrà il Consiglio Comunale, naturalmente, di questo percorso.

Io mi sento, senza voler apparire troppo retorico, se è così me ne scuso, veramente ringraziare il lavoro che è stato svolto dagli uffici del Comune di Alessandria, dall'Ufficio Urbanistica e non solo, perché è stato un lavoro lunghissimo, eh, molto, molto duro.

Devo anche dire però che c'è stato un lavoro di, grande rispetto, non soltanto nella dialettica fra comune e privati interessati, ma di rispetto da parte dei privati stessi che finalmente hanno, diciamo così, lavorato, eh, diciamo nella cornice definita, eh, in modo chiaro dal pubblico e in particolare dal Consiglio Comunale, eh, sulla base delle prime indicazioni date dalla Giunta.

Quindi in un contesto molto corretto, a mio giudizio, ha valorizzato tutta l'amministrazione comunale e tutta la collettività alessandrina, sperando davvero che sia l'ultimo passaggio in consiglio comunale prima della conclusione definitiva di questa vicenda.

Grazie per la vostra attenzione.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Dibattito aperto su questa delibera."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ha chiesto la parola il collega Arlinghini, a facoltà, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Massimo ARLENGHI**:

"Grazie Presidente,

eh, grazie al signor Sindaco per, per la sua, per il suo intervento.

Penso che questo sia una, un aspetto molto importante della vita amministrativa, diciamo della città.

E, e un aspetto che fu tra l'altro un collante anche tra quelle che era la mia coalizione e quella del sindaco, poi adesso si sono unite in un'unica, la logistica e comunque gli insediamenti di questo genere sicuramente sono qualcosa che noi dobbiamo incentivare, dobbiamo cercare di portare sul nostro territorio.

E questo sta avvenendo, però non a posteriori, io ricordo molti dibattiti ai tempi su questa questione.

A posteriori, ora che degli insediamenti logistici li abbiamo già e abbiamo già visto come si sviluppano, eccetera, penso che alla luce di questo siamo ancora più consapevoli che questa sia stata la scelta giusta.

Perché basta vedere, per esempio, l'impatto che, che ha sul territorio la logistica di Amazon in un territorio diverso, già a vocazione più industriale e molto meno densamente popolato, vediamo già che comunque sì, si creano delle, delle, non dico dei problemi, ma comunque delle situazioni che noi dobbiamo, a cui dobbiamo stare attenti.

Mi, non voglio neanche immaginare cosa sarebbe accaduto se uno stabilimento del genere fosse stato fatto in un quartiere densamente popolato, trafficato.

Come la pista, che tra l'altro proprio quella zona sta già subendo una degli importanti cambiamenti, no? Chi vive quella zona sa che non più di 5-6 anni fa l'urbanizzazione lì era molto minore.

Quindi già così c'è una, un'espansione dell'urbanizzazione con attività di tipo commerciale, commercio, quindi grande distribuzione, eccetera.

ovviamente quella l'implementazione di uno stabilimento di logistica di quella tenore in quel punto era evidente che sarebbe stato sbagliato.

Ma non è assolutamente sbagliato far sì che questi insediamenti avvengano, ma nelle, nei posti giusti.

E colgo l'occasione, visto che, è una comunità a cui sono molto vicino, è quella di San Michele, non nascondo un po' di preoccupazione anche per quello che sarà la situazione invece di quell'area della città che, seppure è diversa dalla pista, è probabilmente anche più adatta a ospitare insediamenti di questo tipo, ma, ah, andrà attenzionata su tanti aspetti, viabilità.

E c'è sempre la questione del semaforo che sicuramente non sì, non, non, come dire, non si attenuerà all'aumentare del traffico.

E quindi ben vengano queste soluzioni che conciliano lo sviluppo economico di cui abbiamo sempre estremo bisogno, come, come tutte le città ovviamente, ma allo stesso tempo, insomma, denotando anche un'attenzione verso la qualità della vita, che tra l'altro mi sembra abbia anche avuto dei miglioramenti nelle ultime rilevazioni che ha fatto il Sole 24 Ore.

Quindi questo, letto in un'ottica diciamo più di ampio respiro, Sicuramente mi piace pensare che anche questa decisione abbia, seppur in piccolo, contribuito a far sì che questi indicatori migliorassero.

Quindi questo è quanto.

Volevo sicuramente esprimere la soddisfazione per il fatto che sia andata in questo modo, eh, perché ero uno di coloro che credeva proprio nella, nella possibilità di trovare una collocazione migliore per un insediamento, ripeto, importantissimo.

Ma importantissime sono anche le esigenze degli abitanti.

Grazie.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Siamo sempre in fase di dibattito.

Ci sono altre richieste di intervento? Prego, consiglia Giustetto, ne ha facoltà.

Grazie, presidente.

Sì,"

Sul punto, prende la parola **Consigliera Giulia GIUSTETTO** che dichiara:

"intervengo come ero già intervenuta in commissione per, diciamo così, portare—provare a portare l'attenzione su 2 o 3, su 2 o 3 questioni.

La prima l'ha detta molto bene il sindaco poco fa nell'illustrazione della delibera.

qua si va a chiudere una vicenda, almeno per quanto riguarda le competenze di questo ente, eh, che è iniziata molto lontano, che ha caratterizzato il dibattito pubblico a lungo, ma che è importante.

È importante non perché ha costituito polemica o dibattito, ma perché, va, diciamo così, a inserirsi all'interno di una serie di provvedimenti che questa amministrazione ha preso in merito, ah, alla— se vogliamo chiamarla delega urbanistica, ma sarebbe meglio dire governo del territorio.

Intanto perché si dice, una cosa fondamentale ai cittadini di Alessandro, prima di tutto, e cioè che nessuno può arrivare e, porsi con una smisurata arroganza ad una comunità che ha tutto il diritto e il potere di far valere delle regole sul suo territorio.

Facendo questo, ovviamente, si intende tutelare, eh, l'interesse, l'interesse pubblico, eh, della propria comunità, ma si intende anche, diciamo così, dare delle regole, dare un nuovo ordine anche, eh, laddove non c'è.

Ed è quello che è stato fatto nell'ambito della delega, della delega all'urbanistica attraverso diversi — provvedimenti.

Si inserisce anche questo, molto importante, perché è una vicenda lunga, l'abbiamo sentito, ma, eh, ripenso, eh, intanto al provvedimento di cui parlava il sindaco dell'anno scorso, ma anche, alla revisione e al nuovo regolamento in materia di oneri, eh, che sono fondamentali, perché si va a dire ad un'impresa: sì, cara impresa, naturalmente sei libera di venire qui, vieni qui, noi ti vogliamo qui, ma, la comunità Deve aver qualcosa dalla nostra, dalla nostra vita insieme.

Non è un'estorsione, è semplicemente la coesistenza di più interessi che vanno tenuti in considerazione, e l'esigenza delle persone di avere, di avere dei finanziamenti per dei servizi sul loro territorio, di vedere anche magari dei meccanismi di compensazione laddove un insediamento magari molto grande crea, può creare qualche disagio oppure modifica a delle

situazioni pregresse.

Questo succede, succede dappertutto, succede man mano che aumentano o cambiano le attività produttive e gli insediamenti industriali sui territori.

Succede sempre, succede dalla rivoluzione industriale, succedeva anche prima e continuerà a succedere.

Ma la cosa importante è avere di volta in volta gli strumenti per regolamentare, per rendere alla cittadinanza un servizio ogni qualvolta che vi sia una modifica, in questo senso.

Questa è, è una regola di buon senso che non è così scontata, soprattutto non piove dall'alto, bisogna metterla, bisogna metterla sul campo.

Un secondo aspetto, eh, è intanto quella, quella zona originariamente definita PAMA adesso cambia destinazione.

Eh, io ricordo anche che se non sbaglio quella zona lì è esondabile, quindi anche—sarebbe stata anche problematica per altri motivi.

e aggiungo che oltre alla vicinanza con il centro abitato, naturalmente aggiungo che lo spostamento, no, del, del, della struttura che sorgerà è a consumo di suolo praticamente zero, perché viene esportato così com'è all'interno di una zona industriale che è sicuramente migliore rispetto a un centro abitato per accogliere, edifici e impianti di quel tipo lì.

Un'altra questione, noi anche in commissione è venuta fuori la vicenda, non ci nascondiamo dietro a un dito, non va su Marte questo, questo insediamento, va dove? Nella zona di Otto, va in Frascchetta dove ci sono moltissimi abitanti, c'è uno spazio distribuito diversamente rispetto al centro urbano, al nucleo della città di Alessandria.

Ci sono i sobborghi, ma ci sono cittadini di Alessandria che, come anche i cittadini di San Michele, che diceva prima, Arlenghi, lamentano preoccupazioni in merito, per esempio, all'impatto sulla viabilità, la qualità della vita, essendo anche zone dove insistono degli insediamenti che preoccupano da decenni, i cittadini della Frascchetta.

Non ci nascondiamo dietro un dito, è vero.

È vero, come tutti gli insediamenti, in particolare quelli, di un certo tipo, ci sono delle, delle valutazioni, dei pro e dei contro da tenere in considerazione sempre.

È anche vero che però c'è da fare un ragionamento.

Intanto è valido—chiedo scusa, Presidente—quello che dicevo prima in merito agli oneri e alla funzione che hanno gli oneri di urbanizzazione sulla gestione dei servizi.

E sulla possibilità di finanziarle in un modo diverso.

ma è vero anche che c'è—e questo discorso l'abbiamo sviluppato—una direttrice produttiva.

La direttrice produttiva che è una direttrice che si sviluppa in questo momento verso est e anche verso la linea piacentina, perché c'è una Milano che non ha più il suo aspetto, il suo aspetto, la sua forza di prima, che collassa, che sbrodola, e—in un certo senso lascia alle spalle quella che è la nostra regione, il Piemonte, per sviluppare un'altra, tipologia di, di insediamenti e di sviluppo diversa.

Significa che questo territorio sarà semplicemente vocato alla logistica, nel senso di logistica di passaggio? Beh, è su questo che bisogna insistere, lavorando, no? Chiaramente, intanto mi vien da pensare, speriamo che non si tratti solo ed esclusivamente di, una logistica che si sviluppa su gomma, ma che si ritorni a parlare velocemente e in maniera molto concreta di ferro.

Perché mi vien da pensare, e questo è un sospetto, una mia preoccupazione, che se si insiste invece solo sulla gomma, allora lì, allora lì sì che si crea un vero problema da questo punto di vista, di sviluppare anche la parte del ferro che consente un altro tipo di, di sviluppo.

Vi è da dire anche un'altra cosa.

Eh, dalla, dalla zona est della, del nostro comune non ci sono solo gli abitanti cittadini della Frascchetta, ma provengono circa 30.000 persone che transitano per venire in Alessandria o transitano passando da, da Alessandria.

E molto spesso devono far fronte a degli spostamenti per lavoro, essenzialmente, prevalentemente per quello, lavoro e studio, ma anche per cosiddetto turismo sanitario, anche se un po' appropriato, un po' poco elegante, transitano però spesso su mezzi privati.

Quindi sarebbe opportuno, per venire incontro proprio alla questione tanto dell'inquinamento quanto del—da mezzi naturalmente circolazione privata, quanto del, del problema del traffico della viabilità, anche pensare alla questione del trasporto pubblico, che dovrebbe venire incontro come servizio appunto ai cittadini e alleggerire quella che è una preoccupazione o una possibilità, insomma, che si verifichi qualche qualche problema.

Chiudo dicendo, dicendo che sicuramente la logistica non può essere considerata per un territorio antico come, come il nostro, come, come il nostro paese, come questa zona dell'Europa, solo ed esclusivamente passaggio di merci, perché ci sono altri colossi del capitalismo che sono in grado di far funzionare più velocemente e con più forza economica, eh, delle, eh, dei meccanismi di mercato.

E i prodotti.

Bisognerà insistere su questa direttrice e su altre per portare non solo la logistica in quanto tale, in quanto trasferimento, spostamento, ma in quanto pezzi, parti di catene o filiere di semilavorazioni, oltre che di logistica per la, la mera logistica, per incrementare anche delle attività produttive che certamente non possono fare i conti con, con il tema della quantità, per esempio, di quello che può produrre ed esportare la Cina.

Ma sicuramente in materia di qualità, questo sì.

Grazie.

Scusate.

Grazie."

Prende la parola Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Siamo sempre in fase di dibattito.

Se qualcun altro vuole prenotarsi, vediamo la parola.

Si è prenotato il consigliere di Saverio, ne ha facoltà.

Prego.

Grazie, Presidente."

A questo punto, interviene Consigliere Adriano DI SAVERIO:

"Eh, già la collega Giustetto ha espresso parecchi concetti che io condivido in pieno.

Il passaggio nella Commissione Sviluppo del Territorio, che ha portato allo spostamento dell'area logistica, in questione verso la zona di Otto di Spinetta Marengo, vedrà la

rimodulazione, dell'area interessata al quartiere Europa con l'insediamento di zone verde, servizi edifici e la sua trasformazione in uno spazio pubblico.

come detto, il consumo di suolo rimarrà invariato, ma di, di contro non verrà stravolta la vita di migliaia di abitanti che abitano nel quartiere Pista ed Europa.

Quindi variazione molto positiva per la popolazione e per il mancato traffico pesante che avrebbe anche gravato su zone densamente abitate.

Quindi, plauso al sindaco, alla giunta, alla presidente della commissione Gotta per il lavoro portato avanti.

Questa vicenda è stata caratterizzata da un complesso scontro anche di tipo legale, con, l'impugnazione da parte del gruppo interessato all'insediamento dei provvedimenti con cui l'amministrazione— bello dei computer e non della carta stampata— con cui l'amministrazione, comunale aveva bloccato il progetto iniziale con l'insediamento originariamente nel quartiere .

Contenzioso che, come tutti sappiamo, si è poi risolto a favore del Comune di Alessandria.

Abbiamo così, eh, tenuto fede ancora una volta a ciò che era stato detto in campagna elettorale, quando venne stabilito che si sarebbe impedito l'insediamento logistico in zona centrale, cosa che avrebbe portato a conseguenze ambientali e di decadimento, come già detto, della qualità della vita.

È passato l'importante concetto che, l'amministrazione comunale deve governare, come ha detto il sindaco, lo sviluppo gruppo urbanistico.

È l'amministrazione che determina la politica della città e non devono prevalere gli interessi finanziari ed economici dei grossi gruppi.

Anche la rimodulazione che è stata fatta in passato degli oneri di urbanizzazione, va in questo senso.

Concetto non scontato, specialmente in questi tempi in cui troppe volte la politica ad ogni livello ha abdicato il proprio ruolo in favore della finanza e della tecnica che la supporta.

L'ultima considerazione, eh, da presidente della Commissione Ambiente: questo insediamento comporterà un consumo di suolo di 180.000, metri quadrati.

Altri 75.000 metri verranno consumati per l'area di sosta attrezzata per i veicoli industriali che sorgerà a Castel Ceriolo.

Tecbau consumerà altri 190.000 metri quadrati per un gigantesco polo logistico, come ha detto prima il collega Arlenghi, a San Michele.

Sono in tutto quasi mezzo milione di metri quadrati.

Ora, nel programma di questa amministrazione, eh, c'era anche l'idea di limitare il consumo di suolo.

E, consentitemi una battuta, come dicono a Genova, mi pare che noi, ah, adesso abbiamo già dato.

già è stato detto in passato, la logistica, ha un rapporto fra consumo di suolo e posti di lavoro che è elevatissimo.

Posti di lavoro non sono particolarmente qualificanti e con prospettive di avanzamento quasi nulle.

Personalmente non provo alcuna invidia, verso alcune città che favorendo la logistica si sono trasformate in un enorme— eh, colata di cemento e sequela di capannoni, alternati a supermercati.

Io vorrei che in futuro ogni nuovo insediamento di questa tipologia venisse valutato con molta attenzione, cercando di favorire attività ad alto valore aggiunto con un rapporto fra consumo di suolo e occupazione molto basso, perché ritengo che gli alessandrini meritano anche altro.

Mettere al centro dell'attenzione la qualità della vita, l'ambiente, la salute fortemente connessi, la tutela delle categorie più fragili.

Ho letto in questi giorni— qui chiudo— che c'è un progetto su Piazza Vittorio Veneto, cioè la depavimentazione e il ripristino del suolo con una nuova fruizione dello spazio pubblico da parte del cittadinanza.

Ecco, sarebbe un piccolo ma molto significativo passo avanti per questa amministrazione.

Grazie.

Ci sono altre richieste"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"di intervento? Ha chiesto la parola il presidente Roggeroni, a facoltà, prego.

Grazie"

Interviene **Consigliere Mattia ROGGERO:**

"presidente, buonasera.

A tutti.

Io avevo piacere di intervenire non tanto nel merito di questa delibera, perché credo che il merito di questa delibera andrà visionato, e noi allo stato attuale non abbiamo ancora capito quelli che saranno poi in qualche modo le opere compensative, gli oneri di urbanizzazione, quello che in qualche modo il comune credo abbia iniziato a definire, a contrattare, o magari già definito e contrattato, perché, in qualche commissione, in qualche consiglio, in qualche uscita sul giornale, intervista, abbiamo letto anche, del fatto che il comune di Alessandria si approprierà di un'area che quella dove doveva sorgere il polo che in qualche modo era stato deliberato nel passato, laudando a questa iniziativa dicendo che lì arriverà un bosco urbano meraviglioso.

Ora, nella gestione del meraviglioso di come amministrate voi, io ho sempre dei grandi dubbi, perché se poi i boschi li lasciamo come oggi gestiamo il verde, non vorrei che diventassero poi delle discariche a cielo aperto.

Ma al netto di questo, permettetemi questo piccolo passaggio, in realtà noi vorremmo capire questo suolo quanto viene valutato, quanto viene incassato dal comune per questo suolo, quanto il comune paga come differenziale per in qualche modo gli oneri di urbanizzazione piuttosto che quelli legati alla localizzazione della, ad azienda, del polo logistico.

Cioè, ci interesserebbe capire a fondo veramente che cosa è successo, perché sono passati tanti anni, sicuramente troppi.

Eh, io ricordo che la giustizia amministrativa si è espressa a favore della precedente localizzazione, perché in realtà voi ricordate che era stato presentato un esposto al TAR da parte di un gruppo di cittadini che in qualche modo era stato sostenuto anche dal Comune di Alessandria.

In realtà questo— questa sentenza non ha dato ragione a quel gruppo di persone che in qualche modo erano state motivate a presentare al TAR questa istanza, e di conseguenza anche il Comune di Alessandria in qualche modo non ha avuto ragione.

Ricordiamo che anche l'installazione, l'instaurazione della del polo logistico lì avrebbe portato sicuramente anche a delle opere che in qualche modo potevano consentire una facilità più ampia nella costruzione del secondo, ponte sul fiume Bormida con le difese spondali necessarie.

Invece in questo modo abbiamo allontanato ancor di più quella possibilità e quell'opportunità perché lì in campagna elettorale si è dico giustamente, ma, insomma, così giustamente forse non è stato, si è un po' combattuta una battaglia politica che poi qualcuno mi dovrà spiegare com'è possibile che un'amministrazione come quella capitanata da Rita Rossa lì decise di insediare la centrale del teleriscaldamento in uno dei quartieri più residenziali, importanti.

Abbiamo messo una canna fumaria lì dove arriva dove viene bruciato tutto il gas che in qualche modo scalda i condomini di buona parte della città.

Però quella struttura andava bene, quindi mettere una canna fumaria lì che sbuffasse sull'area residenziale fantastica, stupenda, che voi definite— andava bene.

Mentre invece il polo logistico no, perché il polo logistico che tra l'altro non avrebbe comportato nessun sovraccarico sulle strade del quartiere Europa, perché sarebbe stato dedicata un'uscita ad hoc, che sarebbe stata costruita una strada che partiva proprio lì da Panorama.

C'era proprio un progetto, ribadisco, tanto che anche il Tribunale Amministrativo Regionale ha detto che non c'erano i presupposti in qualche modo per poter contraddire quella tipologia di scelta.

È stata una scelta politica, è stata una scelta politica che ha procrastinato sicuramente questa opera, che ha allontanato il secondo ponte sul fiume Bormida, che in qualche modo andrà valutata nei fatti anche nell'andare ad individuare virgola per virgola, segretario, numero per numero, quelli che fondamentalmente saranno le opere compensative e questi spazi che il comune percepirà.

Quindi noi percepiremo degli spazi invece di prendere magari degli oneri, perché così sarà, e a questo punto andremo a quantificare questi spazi nei piani economici che si andranno ad individuare come verranno in qualche modo gestiti, perché un conto è la campagna elettorale, un conto poi è l'amministrare, e quindi adesso vi vorremmo vedere alla prova dei fatti, andando poi a vedere punto per punto quei piani che state portando avanti.

Concludo, signor Presidente, rubo ancora qualche istante nel dire questo: quello che ha detto il collega di Saverio, che, personalmente una persona che stimo, il dottore, è un punto di vista che credo sia molto, eh, in qualche modo, condivisibile da tutto il mondo della sinistra.

Perché quando lui ci parla di lavoro dequalificante legato al mondo della logistica, quando ci dice che sarebbe meglio, eh, portare dei grandi cervelli in città, io gli dico, Presidente Di Severo, è vero che ormai la sinistra si è in qualche modo, andata a ricoprire e si è allontanata sempre di più da quelle persone che invece quotidianamente tirano a campare, quotidianamente cercano di lavorare, quotidianamente fanno turni in fabbrica.

Personalmente non disprezzo quel tipo di lavoro, anzi sostengo quel tipo di lavoro.

E se questa città ha potuto avere— se questa città ha potuto avere qualche migliaio di residenti in più rispetto a quello che siamo sempre stati abituati, ebbene, grazie alla logistica.

Se il sindaco, se i vari assessori, amministratori, molte volte quando raccontano della strabiliante cambiamento della città di Alessandria, con la necessità di aprire nuovi asili nido, di creare nuovi servizi, ebbene, tutto questo è ascrivibile a quello che in qualche modo il mondo della logistica logistica nello sviluppo economico ha portato a questa città.

E questa scelta è una scelta ben precisa, politica, definita, che la Lega ha portato avanti nel corso della passata consiliatura, facendo entrare la città di Alessandria all'interno di quelle che sono le zone logistiche semplificate, facendo arrivare alla nostra comunità degli aiuti concreti per la costruzione di posti di lavoro e di futuro.

Bene, ci fosse stati voi, a quest'ora staremmo ragionando della decrescita felice, staremmo ragionando di un tasso di residenti in continua decrescita e in continua decrescita, e anzi prossima fondamentalmente a non avere più un residente in più, ma sempre qualche residente in meno.

Quindi ringraziate queste tipologie di opportunità per il territorio.

Ringraziate che l'amministrazione precedente ha portato avanti uno sviluppo per questa città.

Ringraziate il fatto che oggi potete beneficiare anche di questi insediamenti che ci auguriamo daranno dei soldi per il territorio e questi soldi vengano utilizzati non per fare delle campagne ideologiche, politiche, come, ah, abbiamo visto in maniera vergognosa nella passata campagna elettorale, ma vengano utilizzati a beneficio della collettività, a beneficio dei cittadini, a beneficio di tutti quanti.

Quindi staremo a vedere quello che succederà, staremo a vedere come vi muoverete.

Ovviamente qua lo dico anticipando quello che sarà la nostra dichiarazione di voto: non parteciperemo al voto di questa delibera perché vogliamo avere gli atti, vogliamo vedere quelli che sono fondamentalmente le scelte dei piani economici che voi porterete avanti.

Ovviamente se ci sarà da sostenere, e mi spiace, a questo punto dovreste in qualche modo prendere le distanze dalle parole del collega di Saverio, se ci sarà da sostenere il lavoro, le imprese, l'industria, la logistica, i posti di lavoro anche dequalificati come ci diceva il collega, sicuramente la Lega sarà da quella parte nel sostegno di sviluppo, economia, crescita e lavoro.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Siamo sempre in fase di dibattito.

Si è prenotato il presidente Sfienti a facoltà,"

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"però— in commissione

per quanto riguarda questa, diciamo, delibera.

Sinceramente, cioè, rimango basito quando senti che da una zona a un'altra non c'è il problema dell'impatto per quanto riguarda, l'inquinamento e quant'altro.

Io sinceramente, cioè, il fatto che zona PAM era un problema, la zona Europa, come è stato detto anche dal collega di Saverio, c'è, lì c'era il problema dei mezzi pesanti, il traffico, la zona sarebbe diventata— cioè è stata venduta così durante quel— in quella campagna elettorale.

Però quello che dico io, ma c'è nella zona di Castelceriolo Spinetta, che già è una zona abbastanza martoriata di suo, no, noi andiamo ancora a costruire, no, soprattutto c'è anche l'aggravante della, della discarica.

E quello penso è un altro problema, soprattutto per i residenti di Castelceriolo.

Cioè, io penso che, cioè, cioè, a Castelceriolo ci sono comunque dei cittadini, ci sono persone che ci abitano.

Cioè, è la stessa cosa come il Villaggio Europa.

Dunque non ci vedo io tutta questa differenza, sinceramente.

Mi sembra che forse, cioè, qualcosa non torna.

Cioè, anche il rispetto per quei cittadini che Hanno investito in quella zona, hanno, hanno, hanno comprato del— con i sacrifici.

Eh, capite che noi andiamo a— ah, ci sarà il nuovo insediamento di quel famoso progetto che è stato illustrato più volte dei mezzi pesanti, ci sarà, c'è già Amazon, cioè ci sono alcuni aspetti.

E sinceramente quella zona, cioè con tutto il traffico veicolare che c'è con l'imbocco dell'autostrada, strada.

Non mi sembra che sia tanto idonea per supportare tutto questo peso che andrà a sorgere in quella zona.

Dunque bisognerà fare anche un certo ragionamento, perché bisogna dare la possibilità anche per il traffico e quant'altro.

Sinceramente, cioè, io lo trovo veramente una cosa assurda quando si parla che da una parte c'era il problema di inquinamento e impatto ambientale, verso la zona di, del, della Fraschetta non ci sono problemi.

Cioè, questo è il problema, è questo che io sinceramente non condivido.

E tra l'altro lo dico già, non parteciperò neanche al voto perché non è possibile una cosa così, andare a caricare una zona che già ha dei problemi non indifferenti.

Grazie."

Interviene Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Ci

sono altri interventi? Allora, dibattito chiuso.

Chiedo, Sindaco Bonante, se intende replicare.

Prego."

Prende la parola Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE:

"Cioè, allora, diciamoci la verità, su questo punto avete perso.

Cioè, avete preso una torta colossale su questo punto.

Cioè, inutile che giriamo attorno alle cose.

Cioè, avete preso una zuppa clamorosa.

Poi magari fra un anno vi rifarete, non lo metto in dubbio, non lo so, vedremo tutto quello che volete.

Però ci sono momenti in cui si vince, ci sono momenti in cui si pareggia.

Ci sono momenti in cui si perde.

Stavolta avete preso una zuppa colossale, cioè avete banfatto per giorni, settimane, mesi, avete detto qualunque cosa sul fatto che noi saremmo stati per la decrescita felice e che avremmo evitato l'insediamento di PAMA ad Alessandria.

Ma collega Ruggiero, ma se la ricorda la campagna elettorale del 2022? Si è giocata quasi tutto sul— tema PAM.

In realtà io nell'intervento introduttivo cerco sempre di comportarmi così, poi voi conoscendomi cercate di portarmi sulla rissa, beh, siete furbi, non è— siete mica stupidi, avete una certa arte in questo e spesso ci riuscite, devo dire, perché io sono un po' ciuccio.

Allora, eh, il problema qual è? Che, avete proposto questa idea, no? Il centrosinistra eviterà l'insediamento PAM sulla base di un'idea, vaga di riqualificazione urbanistica della città.

Avete straperso, perché noi non soltanto procediamo nella riqualificazione urbanistica della città, ma in più manteniamo anche l'insediamento produttivo e il lavoro.

Quindi io appositamente ho iniziato la discussione su questo provvedimento in modo molto pacato, cercando di tenere alta— cercando di tenere alto il profilo, perché Perché io continuo a essere della stessa idea di quando abbiamo aperto questa consigliatura, cioè di valorizzare l'istituzione.

Va bene gli scontri tra parti politiche, ma valorizzare l'istituzione—perché valorizzare l'istituzione significa valorizzare la collettività alessandrina, valorizzare la comunità alessandrina che aveva la possibilità di riprendersi la potestà regolamentare in campo urbanistico, la funzione urbanistica, e l'ha fatto.

Una volta potete dire che abbiamo fatto una cosa positiva, una volta.

Poi vi prenderete tutte le, le, come dire, le rivincite che vorrete.

Una volta si può dire che abbiamo fatto una cosa positiva, cioè che l'insediamento va in una zona maggiormente vocata per la produzione, non solo per la logistica.

Come potete pensare che via San Giovanni Bosco sia una zona vocata per la produzione logistica? Ma non è solo un'opinione, signori.

Non so più dove ho messo— no, è qua.

Cioè, non lo dico io, lo dice la provincia.

E qui in aula ci sono fior di amministratori provinciali.

Il piano territoriale provinciale dice che in zona via San Giovanni Bosco non si poteva fare un impianto produttivo logistico, e voi in consiglio comunale avete fatto l'esatto contrario.

Cioè, avete palesemente violato un atto di programmazione urbanistica della provincia che state governando.

Quindi anche voi dovrete avere come dire, l'istinto di valorizzare le istituzioni, quello che dicono.

Se no, cambiate il piano territoriale provinciale.

Dovevate cambiare il piano territoriale provinciale, invece ve ne siete fregati bellamente di un atto di pianificazione urbanistica provinciale e ci venite a dire che è la stessa cosa.

No, non è la stessa cosa, non perché lo dica io, ma perché lo dice la provincia.

Inoltre, la parte, la parte, di 5 di 8 è a ridosso del casello di Alessandria Est.

La parte di 5 e di 8 non solo è a ridosso del casello di Alessandria Est, ma tra il casello di Alessandria Est e la zona produttiva ci sarà un'ampia area destinata ai servizi, agli, ai servizi per l'autotrasporto, area che non ci sarebbe stata se l'insediamento fosse stato fatto in quella che voi preferite incredibilmente, incredibilmente a ridosso di via San Giovanni Bosco.

Quindi cioè quello che dite è negato dalla logica, dalla logica delle cose.

dai fatti e dagli atti di pianificazione urbanistica della provincia di Alessandria.

Non so che coraggio abbiate, come, come fate a dire delle cose del genere.

In più, avendo fatto una pessima figura, perché ci avete fatto passare come quelli che avrebbero ridotto la capacità produttiva della città, i posti di lavoro, e invece vi abbiamo battuti anche da questo punto di vista, perché l'insediamento si farà in D8.

E qui nessuno—perché le mie parole sono sempre pacate, io non ho mai definito Alessandria una città meravigliosa che sta crescendo, la città più bella al mondo.

Leggo soltanto dei dati, leggo soltanto dei dati.

Ci sono più 2.500-3.000 residenti negli ultimi 3 anni.

Miliardi di volte ho riconosciuto anche il vostro ruolo, quello che avete fatto nei 5 anni di amministrazione Gianfranco Cutica di Revigliasco.

Ma, perché trascinare sempre tutto nella polemica? Come dire, impoverire la discussione in questa, in quest'aula? Perché? Cioè, che pro? O meglio, ovviamente è una domanda retorica perché sappiamo benissimo qual è l'obiettivo.

Ci sta, è legittimo.

Grazie per la vostra attenzione.

Grazie, grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Dichiarazioni di voto.

Gruppo Misto intende intervenire? Movimento Civico Cutica? No.

azione più Europa? Niente.

Siamo Alessandria? Niente.

Movimento 5 Stelle? Prego, Presidente gentiluomo."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Francesco GENTILUOMO** che dichiara:

"Presidente, devo dire che tra

le due personalità del sindaco, no, quelle della presentazione della delibera e quella della replica, il mio preferito è stato quello appunto della replica, no, su— perché molto istituzionale, quando— ma le zuppe, ah, bisogna evidenziare quando uno le prende, le prende, e non solo quando siete in maggioranza, eh, perché anche adesso in questo, in questa amministrazione ne avete prese di zuppe, no? E parliamo di, di cose che sono state fatte e che voi— lei dice, lei dice, Ruggiero, noi abbiamo pensato, noi abbiamo detto, ma le cose si fanno, non è che si pensano e si quando amministrate voi le pensate, quando amministriamo noi, quando non amministrate voi le cose vanno— vengono fatte, no? Come, è inutile dirlo, no? l'illuminazione, la questione dei parcheggi, la questione degli zuberi di Ammobilità, che siamo lì agli sgoccioli, e tutto quello che è stato narrato da, da voi non si è per niente, eh, diciamo così, concretizzato.

Quindi, e devo dire che le zuppe le prendete anche in minoranza.

Poi lei Rogero è nostalgico di questo, di questo, è un nostalgico di questa, di questa area del Villaggio Europa dove non le piacciono, no, l'abbiamo, l'abbiamo sempre saputo, non le piacciono i papaveri, ci voleva fare proprio un insediamento logistico.

Ecco, avete perso.

Noi, lo ricordo benissimo, nel 2022 tutte le battaglie che sono state fatte per Eh, appunto, per— e tutte le critiche che mi sono state fatte, appunto, per non riuscire ad ottenere questo, questo tipo di insediamento, che appunto, come, come è stato detto, voi dicevate che noi siamo quelli che appunto non vogliamo lo sviluppo economico, non vogliamo le assunzioni, ma vi è dimostrato— e abbiamo dimostrato, è stato dimostrato grazie agli lavori degli uffici, grazie al lavoro del singolo, di tutta la giunta, che è esattamente il contrario, che oltre ad aver spostato quell'insediamento ne abbiamo creati altri, abbiamo avallato altri insediamenti, e, e insieme agli insediamenti sono arrivati anche gli oneri.

Ricordo che lei dice che, gli oneri di urbanizzazione bisogna— ancora non sappiamo.

Ricordo che ci sono un altro episodio che appunto quello insediamento di San dove abbiamo ottenuto molti più oneri di urbanizzazione di quelli preventivati quando appunto è iniziata tutta la questione.

Quindi anche in questo caso spremeremo, spremeremo come un limone, appunto, per ottenere il possibile.

Poi, boh, eh, non c'è altro da dire, perché chi critica, chi critica, tra l'altro dice che anche merito suo questo, che secondo me l'unico merito che avete voi della Lega se lo lasci dire, è quello di aver inventato il, il Mojito, che nessuno lo conosceva, ed averci dato un personaggio come Vannacci, che perdonatemi, mi si è ritorto contro.

E poi quelli che, quelli che, quelli che criticano l'insediamento, l'insediamento di due asili nido in un parco verde.

Ecco, non ci possono dare lezioni sicuramente, su, su insediamenti di sviluppo economico, di sviluppo del territorio, che come ha detto il sindaco, eh, finalmente grazie a questa delibera il Consiglio Comunale è tornato, si è riappropriato della sua, della sua competenza appunto di governo, del governo del territorio.

Grazie.

Grazie, grazie.

Passiamo a Forza Italia—"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"no, Alessandria Civica.

Prego, consiglia Campese, prego."

Interviene quindi **Consigliera Elisabetta CAMPESE** :

"Se ho sentito bene, se ho capito bene, sicuramente l'implementazione delle attività produttive portano sicuramente anche l'implementazione della— dei numeri degli iscritti al comune di Alessandria.

Ma vorrei far presente che sulle numeri delle nascite presso la città di Alessandria c'è stata una grossa implementazione di persone non italiane.

Quindi non farei ricadere l'aumento demografico del comune e della provincia esclusivamente all'implementazione delle attività lavorative, ma a un cambiamento sociale che questa città comunque ha il dovere di riconoscere e di affrontare, al di là delle— personali e politiche ideologie.

Grazie.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Moderati per abbonante, niente.

Lega Salvini Piemonte, niente.

Ah, sì, sì, prego, prego, Presidente Ruggiero."

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Sì, perché si è

parlato di zuppe, Mojito, Vannacci.

Insomma, diciamo che l'esortazione del sindaco a centrare il tema del dibattito, del confronto, è stato ampiamente, ripreso anche dal consigliere Gentiluomo.

D'altronde questa sera il Movimento 5 Stelle, poi lo vedremo anche nei prossimi attimi, pare un po' nel centro del mirino di quella che fondamentalmente è l'azione amministrativa anche di questo consiglio comunale.

Quindi sarà un po' già la pensione, l'agitazione di dover in qualche modo confrontarsi anche in sede di maggioranza con temi sicuramente spinosi e fanno questo perdere un po' il lume della ragione all'amico gentiluomo.

Allora, di zuppe noi della Lega ne siamo assolutamente abituati, quindi nel senso non— mojito qualcuno, qualcuno l'ha bevuto, quindi a suo tempo.

Eh, al netto di questo, visto che si vuole andare a comunque fare un dibattito giustamente sul merito e sul metodo, a me sovviene in mente un atto esattamente del 21 dicembre del 2021, un atto in cui si faceva una variante per l'insediamento del polo logistico PAM proprio nella zona di Otto, variante che fu giudicata negativamente da chi oggi ci amministra.

Addrittura abbiamo riascoltato anche in questi giorni le dichiarazioni dell'allora consigliere Giorgio Bonante, attuale sindaco della città di Alessandria, dove in quella sede di consiglio diceva che era fondamentalmente sbagliata la scelta di portare una zona logistica in quell'area, ci sarebbero state aree decisamente migliori rispetto a quella della D8, che quello era un territorio già ampiamente sfruttato, colpito, martoriato, e sul quale non bisognava più guardare, ah, a queste tipologie di insediamento.

E allora, Sindaco, io però le devo porre questa domanda, perché se lei in maniera così, calcistica ci parla di zuppe— abbiamo preso una zuppa all'epoca sul tema di PAM, sulla questione del polo logistico— noi avevamo in mente un'idea chiara che era quella di sviluppare lavoro e opportunità sul nostro territorio.

mi domando, il, il Giorgio Bonanti di allora che cosa direbbe al Giorgio Bonanti di adesso? Il Giorgio Bonanti di allora che era contrario a quella variante, che parlava di un'area da non sviluppare in quella sede di consiglio sul tema dello sviluppo dell'insediamento logistico, perché area già debilitata, perché area già in qualche modo abusata da un punto di vista ambientale, di difficoltà.

Ebbene, che cosa direbbe oggi? Perché vede, Sindaco, lei oggi ci presenta questo provvedimento come se fosse la panacea di tutti i mali.

Quindi dice: noi non soltanto abbiamo vinto allora, mi— abbiamo vinto anche oggi, perché non perdiamo l'opportunità dell'insediamento logistico e contestualmente definiamo noi quale caratteristica dare al nostro territorio e dove insediare queste aree.

Ma allora il Partito Democratico di allora— e allora lei sindaco, quando si discutevano di questi, di questi temi già nel 2021, quando si proponevano queste varianti per far sì che si insediassero delle aziende come Amazon, come mai era contrario? E come mai invece oggi ci ha portato un nuovo esempio di come invece intenda sostenere quella tipologia di operazione su quelle aree.

Quindi noi sicuramente, come dicevo prima, applaudiamo, applaudiamo, perché qua non è un discorso di campagna elettorale.

Almeno cerchiamo di elevarci rispetto alla, vostro modo di affrontare questi temi.

Cerchiamo di non costruire una battaglia tra Gueffi e Ghibellini, ma cerchiamo di dire: noi siamo a favore del sostegno del territorio, del sostegno delle attività produttive, abbiamo creduto nelle zone logistiche semplificate, abbiamo un rappresentante del territorio che si è speso in prima persona nella costruzione di questa opportunità per questa, per questa realtà, per questa città.

Perché è importante dirlo, non è stato il primo rappresentante istituzionale in Parlamento di questa realtà, eppure ha sempre portato avanti questi discorsi, ha sempre portato avanti il sostegno della città, e lo ha portato avanti a prescindere anche da quelle che fossero le appartenenze politiche.

Perché ancora oggi il governo non si dimentica della città di Alessandria e della centralità.

Perché, perché noi dobbiamo puntare al futuro di questa città.

Perché quello che succederà tra un anno lo vedremo, vincerete voi, vinceremo noi, vinceranno altri, chi lo sa, ma quello che conta è guardare al futuro della città e della comunità e su questo noi non ci vogliamo assolutamente tirare indietro, non ci tireremo mai indietro nell'aiutare la nostra comunità.

Certo che bisogna sapersi poi volersi far aiutare perché talvolta non è neanche semplice aiutare il territorio quando il territorio fa di tutto anche per non farsi aiutare, ma questo— è un'altra parte di alcune vicende che poi avremo modo di, approfondire.

Ebbene, su questi temi, sul sostegno della logistica, sul sostegno di questi, di questi sviluppi territoriali, noi siamo sempre stati favorevoli.

Li abbiamo portati, li abbiamo esaminati all'interno di questo ente, ci siamo assunti anche le responsabilità, criticati da voi all'epoca.

Ci avete detto che Era sbagliato fare quel tipo di scelte, portare la logistica qua.

Quando siamo arrivati avevamo una slala completamente smantellata, perché la logistica non era la vostra scelta, non era la vostra priorità, non era la necessità di costruire un futuro per questo territorio.

Ebbene, oggi voi ci venite a parlare in tema calcistico di zuppa di qui, zuppa di là, quando nella prova dei fatti 21 dicembre 2021, variante al piano regolatore, vi siete espressi contrariamente a quel tipo di scelta.

Noi oggi non ci esprimiamo contrariamente al lavoro, al futuro, al sostegno, all'occupazione, a far sì che il nostro territorio possa crescere.

Però vogliamo vederci chiaro, vogliamo capire le compensazioni, vogliamo capire questo, spazio entrerà in capo al comune, cosa vorrà dire, quali saranno gli accordi che si prenderanno nel fare il concambio, probabilmente tra un terreno e un altro, tra i servizi, tra quello che in qualche modo verrà fatto sul territorio.

E anche lì al collega Gentiluomo, quando lo sento parlare del PEC di San Michele e ci dice: abbiamo preso molti più soldi di quelli che si sarebbero dovuti prelevare — prendere, perché

adesso anche in questo caso decideremo poi di spremerti come un limone.

Questo quello che il collega Gentiluomo ha detto.

Bene, allora io mi chiedo all'assessore al bilancio: assessore, dove sono tutti questi soldi che il collega Gentiluomo dice che ci sono all'interno del bilancio? Facciamo una fatica nera, ce lo dice tutte le volte, facciamo fatica Dobbiamo— siamo in anticipazione di cassa, ce la prendiamo con tutti gli enti, le istituzioni, e poi arriva il collega Gentiluomo che ci dice: siamo pieni di denari perché abbiamo preso un sacco di risorse, per esempio dal PEC di San Michele.

E allora utilizziamoli, facciamoli vedere queste risorse, sosteniamole per il territorio, utilizziamole per le persone.

Cosa ne fate? Dove sono, Assessore? Ce lo dica, perché a questo punto veniamo a scoprire che ci sono molti più soldi rispetto a quello che invece ci viene raccontato in tutte le volte e in tutte le occasioni.

D'altronde ci si viene detto che sono quelli del fare, che grazie— ah, noi siamo quelli che pensano— la— invito a concludere, collega, la— invito a concludere."

Interviene quindi Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"E lo abbiamo visto anche con la"

Interviene quindi Consigliere Mattia ROGGERO:

"situazione dell'ex ospedale militare, dove ci sono assessori che sono arrivati a scrivere addirittura che questo loro sogno, metodo di lavoro per la città di Alessandria, fondamentalmente, come se fosse un loro lavoro quello che è stato fatto, quando non c'entrano assolutamente nulla, perché tutto quel lavoro lì— se c'è una persona che in questa città va pienamente ringraziata, non dire delle amministrazioni comunali dal 1464 ad oggi, ma dire l'amministrazione precedente, con Gianfranco Cutica di Alessandria, perché questa città, senza che un uomo come Gianfranco, che questa sera purtroppo non ha potuto essere presente per motivi suoi personali, però sicuramente ci starà guardando ed è qua con noi insieme nella, nella serata, ebbene, se ci sono delle opportunità per il nostro territorio e qualcuno è riuscito ad andare ad inaugurare, a fare i video e fare delle sfilate davanti, e grazie a chi ha guardato nel futuro, nel passato, guardando già con un balzo nel futuro.

E se oggi voi ne potete beneficiare, è sicuramente grazie a chi c'era prima di voi.

Grazie."

A questo punto, interviene Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Prego, Presidente Como."

Sul punto, prende la parola Consigliere Lodovico COMO che dichiara:

"Grazie.

No, due considerazioni brevi.

Ovviamente siamo ampiamente favorevoli al provvedimento, ma perché proprio chiude un po' un percorso e un'architettura che dà anche una visione chiara, una visione che chiaramente nasce nel tempo.

Non è che quando ci siamo candidati alle elezioni avevamo perfettamente chiaro dove si sarebbe arrivati, dove si sarebbe finiti.

Però la visione chiara è che oggi questa città ha riordinato alcune opere che— parliamo di San Michele— venivano trascinate ormai da decenni e quindi hanno trovato una conclusione.

Allo stesso modo parliamo di PAM, abbiamo riordinato ed è stato un successo, ed è stato un successo di questa amministrazione quello di aver sposato aree con una vocazione, servizi per quella vocazione, Chiaramente anche con un'attenzione, e questo ci sarà, al territorio in cui succederà.

E poi, vabbè, io vengo da una cultura, ma anche, Dottor Di Saverio viene dalla stessa cultura.

Dire che alcune scelte porteranno con sé dei problemi o che possono portare delle conseguenze non è non governare, è semplicemente governare con responsabilità.

È la logica delle .

Si lavora non escludendo una prospettiva dall'altra, ma tenendole insieme.

E giustamente il collega di Saverio interviene e dice: ricordiamoci di non perdere questa visione.

Ma lo sa anche il sindaco che la logistica non è probabilmente, quello che è il settore che porta il valore aggiunto maggiore sui nostri territori.

Però si potrebbe anche dire che oggettivamente cantate vittoria sulle zone logistiche semplificate, ma con le zone logistiche semplificate che cosa è successo sui territori? Che enti locali? Affamati dal punto di vista finanziario dall'ente centrale, si sono trovati nella condizione di non avere più possibilità di raffrontarsi con i poteri economici con autorevolezza.

E questo invece è quello che è stato fatto in questi anni, che è stato fatto con fatica, che è stato fatto con serietà, è stato fatto concludendo un accordo con— ovviamente in un percorso che ha coinvolto il mondo imprenditoriale, ha ascoltato i cittadini, ha identificato aree, ha concluso un percorso, ha riportato un equilibrio rispetto a quella che è la pianificazione territoriale.

Direi che sì, possiamo ringraziarvi perché ci avete dato la possibilità di fare questo percorso, ma di farlo anche in una modalità innovativa che non è quella di andare dall'imprenditore dicendo: ah, non sappiamo come fare, abbiamo bisogno gli oneri di urbanizzazione.

E ricordo che questa è una dinamica che ormai da 20 anni e passa negli enti locali attanaglia le casse pubbliche.

Perché questo è un punto su cui ci sarebbe bisogno di ragionare insieme, sul fatto che gli enti locali non sono stati da nessun governo— c'era una bella statistica in questi anni, in questi giorni, governi più lunghi, Berlusconi 1, 2, 3— ha partecipato la Lega a tutti i governi degli ultimi 25 anni più lunghi, ciononostante federalismo, questo, quello e quell'altro, ma sui territori i soldi non sono arrivati.

Non sono arrivati.

E quindi anche alcune iniziative in termini di imprenditoria hanno trovato terreno molto morbido per inserirsi e per andare a premere.

Allora, la visione in questo momento è chiara, se posso aggiungere, è lo smistamento quello che è la prospettiva su cui— vado in una direzione anche di dire lavoriamo insieme, perché il polo e lo smistamento rimette insieme il tema che sollevava la collega Giustetto del lo scambio tra il ferro e la gomma, solleva il tema di uno sviluppo industriale, manifatturiero, che quantomeno sta in mezzo tra l'inizio e la fine del prodotto, e non solo lo spostamento delle merci.

Perché quello è, per esempio, un settore per cui questo territorio, questa provincia, sono vocati.

E perché ricordo che la provincia di Alessandria è la seconda per esportazioni in Piemonte verso l'estero.

Però chiaramente richiede una visione che sia una visione di sviluppo industriale.

E chiaramente la logistica è un settore industriale, ma non è il settore con il valore aggiunto più elevato.

E questo lo sappiamo e ce lo diciamo molto tranquillamente, ragione per cui abbiamo fatto scelte, abbiamo delimitato gli spazi, e oggi questa città ha un orientamento chiaro.

E la sua traiettoria di sviluppo in quel settore è lo smistamento.

La domanda è: dove stiamo andando? E soprattutto, ci sarà un impegno costante da parte di tutti gli enti anche sovraordinati in questa direzione? Penso di sì, perché tra l'altro è una delega che sempre rivolgendomi al collega Ruggiero, e mi pare che anche in Regione stia in capo alla Lega.

E allora, eh, io concludo solo con una riflessione: se noi abbiamo cambiato idea, perché questo è il punto, se noi abbiamo cambiato idea, se il sindaco Abbonante ha cambiato idea rispetto al 2021 e voi non avete cambiato idea, ma perché non votate con noi anziché non partecipare al voto? Grazie."

Prende la parola Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Fratelli d'Italia? Niente.

Partito Democratico? Niente.

Ah sì, prego, Presidente Rosso.

Grazie, grazie, Presidente."

Interviene Consigliera Maria Rita ROSSA:

"Ma io credo che questa sera, venga in consiglio, diciamo, un provvedimento che rende ragione di una scelta politica, eh, che è stata molto chiara in campagna elettorale, perché lo abbiamo detto, ci siamo candidati dicendo alla città che cosa ritenevamo che fosse sbagliato nella scelta di un insediamento logistico al quartiere Europa.

E non ci siamo limitati, pur se lo abbiamo fatto, perché la campagna elettorale è parlare con le cittadine, cittadini.

Abbiamo fatto il porta a porta su quello, abbiamo fatto assemblee di condominio nelle, nei vari, diciamo, punti del quartiere, ma non ci siamo limitati a parlare solo con il quartiere europista.

Lo abbiamo detto alla città, rischiando, diciamo così, di, passare per coloro che, rinunciavano ad una scelta che avrebbe portato dei posti di lavoro.

Posti di lavoro che, detta così, naturalmente può sembrare, come dire, la soluzione ad un problema, quello della disoccupazione, che in tutti i territori, ed anche sul nostro, morde.

E quindi il rischio che ci siamo assunti era molto forte.

Ma lo abbiamo fatto in virtù di una scelta politica che non è in contraddizione alle posizioni del 2021.

Innanzitutto perché la colloca— la ricollocazione dell'insediamento logistico PAM è nell'ampliamento della D8 e non esattamente nell'area che— a cui lei si faceva riferimento.

ma soprattutto, le scelte devono essere figlie di una visione.

E la visione di cui è figlia questa scelta è la visione che si concretizza in un documento, quello del giugno del 2024, che riguarda la pianificazione logistica, che riafferma un principio a cui voi dovreste essere— e parlo della Lega— particolarmente, diciamo, attaccati, che è l'autonomia degli enti locali e l'autodeterminazione di una comunità, di un'istituzione, quando si fa programmazione urbanistica.

Perché la programmazione urbanistica non, come dire, l'assecondare semplicemente i progetti legittimi degli imprenditori, perché la sensazione che qualcuno fosse proprietario di quei terreni e che quindi bisognava concretizzare qualcosa cosa, è che addirittura siete voi che avete cambiato idea e avete spostato l'idea di quell'insediamento dalla zona, a est su, sul villaggio Europa.

E il, il sospetto— qualcuno diceva: a pensare male si fa peccato, ma alle volte ci si azzecca— e il sospetto fosse che c'era più un interesse precipuo di chi era proprietario dei terreni che non l'interesse della comunità.

Allora, che cosa ha fatto la giunta Bonante? Eh, facendo quello che in campagna elettorale aveva detto agli elettori e alle elettrici, prendendosi il rischio di, di passare per quelli che non vogliono, diciamo così, investimenti privati e ampliare il mercato del lavoro.

Poi potremmo aprire un capitolo sul tema del lavoro che sia di qualità con i diritti garantiti, perché le cooperative che lavorano nell'ambito della logistica, lo sapete, diciamo, che, che che tipo di, di, salari, hanno, per lavoratori che naturalmente hanno diritti poco garantiti, ma non è questa la sede.

Rischiando fortemente, abbiamo riaffermato un principio e la Giunta Bonante, e credo anche per la delega che il sindaco ha tenuto sull'urbanistica, ha lavorato per riaffermare un principio.

Ci dobbiamo dire che Noi non siamo per mortificare l'iniziativa privata, ma sottoscriviamo, ci mancherebbe altro.

Ci dobbiamo dire che l'organizzazione del comune deve essere anche più celere nel dare risposte laddove ci sono esigenze in un settore così particolare? Benissimo, ne discuteremo nelle sedi opportune.

Ma possiamo dirci che questo comune con quel provvedimento ha adottato uno strumento che è una svolta storica, riaffermando un principio che dovrebbe essere un principio naturale, cioè che sulla città decidono i cittadini, no? E quindi l'amministrazione, non gli interessi del privato che avendo i terreni— e questa storia dei privati, eh, che hanno i terreni rischia di portarci lontani anche rispetto all'insediamento di strutture come l'ospedale, perché magari quella zona lì poteva essere una zona, più vocata a quel tipo di insediamento, ma forse qualcuno che oggi non è in aula, peraltro, a votare o, o a sostenere queste, diciamo, posizioni, ha più caro gli interessi dei singoli.

Se andiamo a vedere chi sono i proprietari dei terreni, capiamo tutto.

Allora, giusto, sbagliato, confrontiamoci pure, ma un principio è stato riaffermato, che sul comune di Alessandria decide uno strumento che si chiama programmazione, che è la dimensione pubblica Perché noi siamo per il privato, ma siamo perché la dimensione pubblica detti le regole.

Sul tema del retroporto poi dico solo questo: Slala era svuotata, ma amici miei, ma quando la, la giunta Cota, quando Cota era ancora della Lega, insieme alla, Assessora Bonino ha deciso di svuotare di senso insieme all'allora Sindaco Fabio La società per il retroporto alessandrino ha fatto perdere 20 anni sullo scalo di Alessandria.

Questa è la verità, perché la Regione— han tolto i finanziamenti per la bretella di collegamento all'A26, hanno sciolto la società del retroporto, ed è quello il motivo per cui e il tema della logistica è rimasto indietro.

E le responsabilità sono politiche e sono della Lega.

Oggi portiamo a sintesi un atto di programmazione, ma portiamo sintesi anche una visione di sviluppo e di investimenti sulla città che porta con sé dei servizi e delle possibilità, perché l'amministrazione deve mettere, a fattore comune i servizi anche alle imprese, alle industrie.

Poi è compito dei privati investire, assumersi il rischio di impresa.

Questo è l'atto storico che stiamo portando a casa.

E il fatto che voi non partecipiate al voto è indicativo del fatto che non potete non essere d'accordo, ma preferite la posizione di parte anziché lavorare per il bene della comunità.

Noi— il nostro voto è convintamente favorevole, ed anzi ringraziamo il sindaco e la sua giunta per la— per le azioni di programmazione e per le scelte politiche che danno dignità all'autonomia dell'amministrazione, a tutte le alessandrine e gli alessandrini.

Grazie, grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Abbiamo concluso le dichiarazioni di voto, quindi possiamo mettere in votazione la delibera.

Votazione aperta.

Votazione chiusa.

Votanti 18, favorevoli"

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:41 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"VARIANTE PARZIALE AL PRGC AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 5 DELLA L.R. N. 56/77 E S. M. E L, E DELLA DGR N. 25-2977 DEL 29.02.2016, IN COERENZA E CONFORMITÀ ALL'ATTO DI INDIRIZZO APPROVATO CON DGC N. 95 DEL 02.04.2026 E ALLE LINEE GUIDA RELATIVE ALLA PIANIFICAZIONE LOGISTICA DEL TERRITORIO COMUNALE APPROVATE CON DCC N. 56 DEL 20.06.2024. - ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE - DGC N. 151 DEL 19.05.2026. - Prop. Nr. 135"**.

Il voto, che si chiude alle ore 22:41, con 18 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"18, contrari 0, astenuti 0.

La delibera è approvata.

Su questa delibera, ah, beh, Chiedo conferma agli uffici, richiesta— richiesta l'immediata esecutività.

Quindi poniamo in votazione l'immediata esecutività.

Rotazione aperta.

Rotazione chiusa.

Favorevoli 18, contrari 0, astenuti 0."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:42 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità VARIANTE PARZIALE AL PRGC AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 5 DELLA L.R. N. 56/77 E S. M. E I., E DELLA DGR N. 25-2977 DEL 29.02.2016, IN COERENZA E CONFORMITÀ ALL'ATTO DI INDIRIZZO APPROVATO CON DGC N. 95 DEL 02.04.2026 E ALLE LINEE GUIDA RELATIVE ALLA PIANIFICAZIONE LOGISTICA DEL TERRITORIO COMUNALE APPROVATE CON DCC N. 56 DEL 20.06.2024. - ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE - DGC N. 151 DEL 19.05.2026. - Prop. Nr. 135".**

Il voto, che si chiude alle ore 22:42, con 18 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Immediata esecutività approvata.

Passiamo adesso alla delibera"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"modifica

regolamento comunale per i servizi funebri e cimiteriali, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 51 del 18/4/2011, aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale"

Alle ore 22:43, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER I SERVIZI FUNEBRI E CIMITERIALI, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 51 DEL 18.04.2011 E AGGIORNATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 17.02.2022: 1. DISPOSIZIONI INERENTI LE DONAZIONI; 2. DISPOSIZIONI INERENTI LA TUMULAZIONE DELLE CENERI DI ANIMALI DA AFFEZIONE.** Prop. Nr. 145.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"numero 13 del 17/2/2022.

Disposizioni inerenti le donazioni, disposizioni inerenti l'accumulazione delle ceneri di animali d'affezione.

La presenti in aula l'assessore Mazzoni, prego.

Grazie presidente."

Interviene quindi **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Allora, con queste modifiche regolamentari, di fatto andiamo a dare due risposte concrete in maniera regolamentare.

E che riguardano le sempre più pressanti richieste di donazioni da parte di privati in termini di manufatti da collegare all'interno dei siti cimiteriali, di donazioni economiche per la riqualificazione di determinate aree delle stesse.

L'altro, è invece— sono disposizioni inerenti la tumulazione delle ceneri di animali da affezione.

Per dare una risposta concreta alla legge regionale che già molti comuni hanno approvato, sempre dal punto di vista regolamentare, all'interno dei regolamenti cimiteriali, cioè le risposte alla legge della Regione Piemonte numero 16 del 2024, disposizione coordinata in materia di tutela degli animali da affezione.

Sostanzialmente noi andiamo a introdurre all'interno del regolamento cimiteriale approvato il 18 aprile del 2011, poi successiva modificazione nel 2022, due ulteriori articoli che sono appunto l'articolo che va al capitolo 15, Doveri e Obblighi delle Imprese, Donazioni, articolo 49-bis, Donazioni, appunto, dove va a codificare tutte le— le procedure che si devono fare per fare degli atti di donazione in questo senso, donazioni che vanno ovviamente a servizio, ai cimiteri.

L'altro è l'artificio— l'articolo specifico per la tumulazione delle ceneri degli animali da compagnia, che ne disciplina gli aspetti relativi alla gestione, come del seguente tenore.

Quindi articolo 16-b, tumulazione delle ceneri di animali da affezione.

Quindi all'interno— sto qui a leggergli perché l'avete visto sulla delibera, tutte le procedure, tutte quelle che sono considerati gli animali d'affezione e tutti quelli che sono le regole a cui si dovrà sottostare per poter, come si dice, poter tumulare le ceneri evidentemente insieme al padrone dell'animale d'affezione.

Quindi sostanzialmente andiamo ad inserire due nuovi regolamenti e due nuovi articoli al regolamento cimiteriale: articolo 49-bis donazioni e l'articolo 16-bis tumulazione delle ceneri degli animali da affezione.

Grazie, grazie.

Dibattito aperto."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Non ci sono richieste di intervento, chiudiamo il dibattito.

Dichiarazioni di voto, qualche collega vuole prenotarsi.

Non ci sono dichiarazioni di voto— dichiarazioni di voto chiuse.

Mettiamo in votazione la delibera.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:47 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER I SERVIZI FUNEBRI E CIMITERIALI, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 51 DEL 18.04.2011 E AGGIORNATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 17.02.2022: 1. DISPOSIZIONI INERENTI LE DONAZIONI; 2. DISPOSIZIONI INERENTI LA TUMULAZIONE DELLE CENERI DI ANIMALI DA AFFEZIONE. Prop. Nr. 145"**.

Il voto, che si chiude alle ore 22:47, con 23 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Votanti 23, favorevoli

23, contrari 0, astenuti 0.

La delibera è approvata."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Passiamo adesso quindi alla delibera

approvazione convenzione tipo per l'attivazione della gestione associata e regolamento per la commissione locale per il paesaggio."

Alle ore 22:48, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **APPROVAZIONE CONVENZIONE TIPO PER L'ATTIVAZIONE DELLA GESTIONE ASSOCIATA E REGOLAMENTO PER LA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO. (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.175 IN DATA 04/06/2026). Prop. Nr. 151.**

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"La presenta l'assessore Mazzoni, prego.

Allora,"

Prende la parola **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Il

Decreto Legislativo 42 del 2004, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ha introdotto nuovi principi in materia di tutela paesaggistica, individuando tra l'altro nelle commissioni locali per il paesaggio l'organo tecnico consultivo di supporto ai soggetti cui sono delegate le competenze in materia di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 46 dello stesso decreto.

La legge del 1° dicembre 2008, la numero 32, la Regione Piemonte ha adeguato e coordinato la propria legislazione ai nuovi principi in materia di tutela paesaggistica introdotti da, dal Decreto 42, istituendo, disciplinando tra il resto il funzionamento delle commissioni locali per il paesaggio.

Con i suddetti provvedimenti, la Regione Piemonte, al fine di garantire una maggiore efficacia nelle valutazioni alle quali la commissione locale per il paesaggio, chiamata, prime, in ragione dei principi di economicità, semplificazione dell'azione amministrativa, auspicato la costituzione di commissioni in forma associata tra enti interessati da analoghe finalità di salvaguardia e di valorizzazione di specifici sistemi di rilevanza paesaggistica sovralocale.

Le citate disposizioni regionali individuano quindi la possibilità di stipulare convenzioni per le finalità sopra indicate tra comuni con Il Comune di Alessandria, per esempio, aveva provveduto con una deliberazione della Giunta Comunale, la numero 117 del 22 aprile del 2009, a istituire la Commissione Locale per il Paesaggio, e con deliberazione della Giunta Comunale 283 del 2013, e successivamente con deliberazione numero 50 del 28 febbraio 2019, numero 66 del 6 marzo 2025, quest'ultima quindi con il rinnovo della commissione nominandone i nuovi componenti.

Il Comune di Alessandria negli anni passati aveva approvato singolarmente due convenzioni, una col Comune di Pietramarazzi e una col Comune di Ricaldone, che attualmente sono scadute.

E abbiamo ricevuto la, la richiesta anche da parte del Comune di, Alluvioni Piovera, sì, alluvioni, che ha manifestato l'intenzione di avvalersi della, della commissione.

Le convenzioni con i comuni di Pietramarazzi, come ho detto prima, sono scadute.

E allora stiamo con il provvedimento di questa sera, sostanzialmente andiamo ad approvare la convenzione tipo per l'attivazione della gestione associata delle commissioni locali e il regolamento per il funzionamento delle stesse.

Nel senso che prima stipulavamo convenzioni singole, con questa— e tutte le volte bisognava passare in consiglio, Con la, l'approvazione di questa convenzione tipo con il suo regolamento di funzionamento, tutte— dopodiché sarà un atto di fatto solo che non passerà più in consiglio, ma verrà usato questo tipo di convenzione.

Boh, grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono richieste intervento.

Chiudiamo il dibattito.

Dichiarazioni di voto? Non chiede la parola nessun collega.

Dichiarazioni di voto chiuse.

Mettiamo in votazione la delibera.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:52 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)"* con la seguente motivazione: **"APPROVAZIONE CONVENZIONE TIPO PER L'ATTIVAZIONE DELLA GESTIONE ASSOCIATA E REGOLAMENTO PER LA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO. (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.175 IN DATA 04/06/2026). Prop. Nr. 151"**.

Il voto, che si chiude alle ore 22:52, con 18 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

*"Votazione chiusa.
Votanti 18, favorevoli 18,
contrari 0, astenuti 0.
La delibera approvata."*

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

*"A questo punto possiamo
agli ordini del giorno che sono stati ammessi alla discussione questa sera dalla conferenza dei presidenti, e sono l'ordine del giorno presentato dal collega"*

Alle ore 22:52, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 22:52, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ODG sullo spostamento della Linea 2 di c.so Acqui**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Locci, che ha come oggetto posizione del Consiglio Comunale"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"sulla necessità di sospendere ogni decisione definitiva relativa al trasporto pubblico, alla viabilità di Corso Acqui, fino al confronto con l'associazione"

Alle ore 22:53, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ODG - Posizione del Consiglio Comunale sulla necessità di sospendere ogni decisione definitiva relativa al trasporto pubblico e alla viabilità di corso Acqui fino al confronto con le associazioni e gli organi istituzionali**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

*"e gli organi istituzionali, e l'ordine del giorno presentato dalla collega Rossa sullo spostamento della linea 2 di Corso Acqui.
Come stabilito, facciamo due illustrazioni, poi replica, da parte della giunta, parere da parte della giunta su entrambe, discussione unica e votazione separata.
Quindi diamo subito la parola al presidente Locci per illustrare il proprio ordine del giorno."*

Prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie.

Presidente, questo ordine del giorno chiaramente non è un atto di indirizzo, ah, insomma, la posizione che il Consiglio Comunale dovrebbe esprimere su, su questi temi.

E, e quindi è una proposta che, che si fa al Consiglio Comunale.

Come sentirete dall'illustrazione, si è cercato di non dare nessuna connotazione politica, per quanto, insomma, diciamo più partitica, di parte, diciamo, cercando di, di stare un po' sui fatti, su quello che riteniamo sia la scelta migliore nell'interesse dei cittadini.

Vi do lettura del testo.

Premesso che AMAG Mobilità ha comunicato che a decorrere da oggi la linea 2 non transiterà più in Corso Acqui, ma effettuerà il transito in corso Carlo Marx e Viale Tivoli.

Contestualmente è stata comunicata una modifica del percorso della linea B chiamata garantire il servizio lungo Corso Acqui.

Tale modifica ha suscitato forte preoccupazione nel quartiere Cristo, in particolare tra residenti, utenti del trasporto pubblico, attività commerciali e associazioni del territorio.

Corso Acqui rappresenta uno degli assi principali del quartiere Cristo, sia sotto il profilo residenziale, sia sotto il profilo commerciale, sociale e dei servizi.

In questi giorni circolano inoltre voci relativi a possibili ulteriori modifiche della viabilità di Corso Acqui, compresa l'ipotesi di trasformazione a senso unico.

Le scelte relative al trasporto pubblico locale coinvolgono, coinvolgono oltre al Comune di Alessandria anche soggetti gestori, organismi sovracomunali competenti in materia di mobilità e trasporto pubblico, come l'Agenzia Regionale per la mobilità.

Considerato che le decisioni relative al trasporto pubblico e alla viabilità incidono direttamente sulla vita quotidiana dei cittadini, sull'accessibilità delle attività commerciali, sulla mobilità di anziani, studenti e lavoratori, sulla sicurezza stradale, sulla vivibilità complessiva del quartiere, decisioni di tale rilievo non possono essere assunte, rese definitive o attuate senza un adeguato percorso di informazione preventiva, ascolto e confronto con il territorio.

Il Quartiere Cristo attraverso cittadini, commercianti, associazioni ha già manifestato la necessità di essere coinvolto prima che vengano consolidate scelte destinate a incidere in modo significativo su Corso Acqui.

Nella zona sud di Alessandria sono presenti l'Associazione Attività e Commercio Quartiere Cristo, l'Associazione Alessandria Sud, che da tempo rappresentano validi interlocutori istituzionali per l'amministrazione comunale di Alessandria, e sarebbe opportuno coinvolgerle in un processo partecipativo di formazione delle decisioni che interessano la zona.

Le commissioni consiliari competenti rappresentano la sede istituzionale nella quale approfondire le valutazioni tecniche, ascoltare i soggetti interessati, consentire al Consiglio Comunale di esprimere compiutamente la propria posizione.

La Consulta Comunale per la Mobilità Sostenibile costituisce organismo di partecipazione e consultazione sui temi della mobilità cittadina, deve essere coinvolta prima dell'adozione o della conferma di modifiche rilevanti.

Ritenuto che sia necessario riaffermare il principio secondo cui ogni modifica significativa del trasporto pubblico e della viabilità di Corso Acqui deve essere preceduta dal confronto con residenti, commercianti, associazioni del territorio, Commissioni consiliari competenti e consulta comunale per la mobilità.

Sia doveroso evitare che scelte rilevanti per il quartiere Cristo vengano percepite come decisioni già definite, semplicemente comunicate a posteriori.

Sia opportuno che il Consiglio Comunale esprima una chiara posizione politica istituzionale a tutela del metodo partecipativo, dell'ascolto del territorio, della trasparenza delle decisioni.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale Esprime la propria contrarietà all'adozione, all'attuazione o alla conferma definitiva di modifiche relative al trasporto pubblico e alla viabilità di Corso Acqui, compresa la modifica del percorso della linea 2, la riorganizzazione della linea B e ogni eventuale ipotesi di trasformazione di Corso Acqui a senso unico, prima dello svolgimento di un adeguato confronto con il territorio, con gli organismi istituzionali competenti.

Quindi qua si chiede al Consiglio Comunale, prima di tutto, di esprimere una posizione di contrarietà all'adozione se non c'è prima un, un confronto.

Secondo impegno è una richiesta, cioè il Consiglio Comunale chiede al sindaco, alla giunta, ad Amag Mobilità e agli altri soggetti competenti come l'Agenzia per la Mobilità del Piemonte, di sospendere o comunque non rendere definitiva ogni decisione relativa al trasporto pubblico e alla viabilità di Corso Acqui fino allo svolgimento di un confronto pubblico con residenti, commercianti, associazioni del quartiere Cristo, di sottoporre preventivamente la questione alle commissioni consiliari competenti con la partecipazione dell'assessore competente di Amag Mobilità e degli uffici comunali interessati, di coinvolgere la Consulta Comunale per la Mobilità Sostenibile, l'associazione Alessandria Sud, e l'Associazione Attività e Commercio del Quartiere Cristo, acquisendone osservazioni, proposte e raccomandazioni prima dell'adozione o della conferma definitiva di qualsiasi modifica rilevante, di escludere che Corso Acqui possa essere trasformato a senso unico o comunque interessato da modifiche strutturali della viabilità senza preventiva discussione nelle commissioni consiliari competenti, senza il coinvolgimento della consulta comunale, senza confronto col pubblico, con i, con i cittadini, le associazioni del territorio.

Vi chiederete: se il tema del giorno è la linea 2, perché continuiamo ad andare a battere anche sul tema del, del senso unico di Corso Acqui? Perché fino al momento in cui i cittadini non hanno visto il cartello appeso alle fermate dell'autobus, non pensavano che fosse argomento all'ordine del giorno la soppressione della linea 2 di Corso Acqui.

Nonostante nei corridoi aleggiava questa cosa, no, da un po' di tempo.

E visto che nei corridoi aleggia anche il senso unico di Corso Acqui, è meglio metter le mani avanti e dire: prima di trovare anche questa sorpresa, meglio prima fare un percorso di confronto con le associazioni, col Consiglio Comunale, con la consulta.

Insomma, mettiamo le mani avanti.

E poi, ultima cosa, si chiede di disporre che il presente ordine del giorno, qualora approvato, sia trasmesso al sindaco che è qua alla Giunta Comunale, in particolare all'Assessore Serra, ad AMAG Mobilità, all'Agenzia Competente in Materie di Mobilità e Trasporto Pubblico Locale, alla Consulta Comunale per la Mobilità Sostenibile, all'Associazione Alessandria Sud, all'Associazione Attività e Commercio del Cristo e alle associazioni del territorio interessate.

Questo ordine del giorno era stato, diciamo, presentato in modalità aperta affinché tutti i consiglieri comunali potessero eventualmente— sottoscriverlo, aderire.

L'idea era quella di fare un documento che potesse essere modificato.

Poi la, la collega, eh, Rossa ha ritenuto di presentare un documento per il suo partito, assolutamente legittimamente.

Però l'idea da cui partiva questo documento, in cui si è evitata ogni polemica politica, come avete visto, riferita a qualunque esponente della maggioranza era proprio quello di fare un documento che potesse essere condiviso dall'intero Consiglio Comunale, quindi anche modificabile, ma che esprimesse delle posizioni chiare e senza, insomma, una volontà di strumentalizzazione per fini politici.

Tanto più che è arrivato dopo una riflessione, perché questo ordine del giorno che è stato redatto venerdì scorso è arrivato dopo un paio di giorni di dibattito e ha cercato di raccogliere quelli che erano i sentimenti non solo della minoranza o della maggioranza, meno di una parte consistente della maggioranza.

Il Partito Democratico si era espresso abbastanza chiaramente, ma soprattutto dei cittadini e delle associazioni del territorio.

Quindi, ritenendo che ci fosse una visione comune su, su questi punti, si è presentato questo ordine del giorno nella speranza che potesse essere condiviso.

Grazie."

Alle ore 22:53, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 22:54, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 22:55, lascia la seduta **Assessora Antonella PERRONE**.

Alle ore 22:55, lascia la seduta **Assessora Roberta CAZZULO**.

Alle ore 22:58, subentra come Presidente Consigliere Luca FERRARIS.

Interviene Consigliere Luca FERRARIS:

"La parola ora alla Presidente Rossa

per l'illustrazione del suo ordine del giorno.

Anche l'ordine del giorno"

Sul punto, prende la parola **Consigliera Maria Rita ROSSA** che dichiara:

"che ho

presentato, come Presidente del gruppo del Partito Democratico in forma aperta, quindi, ah, aveva le stesse— e ha le stesse finalità dell'ordine del giorno presentato dal collega Locci.

Eh, sostanzialmente, dopo una premessa che è volta a definire diciamo così, eh, l'utilità del trasporto pubblico locale, eh, che mi permetto di dire è uno dei settori, eh, di politiche che potremmo definire anticicliche, perché più ci sono investimenti e più questo determina il fatto che la, la gente utilizzi il servizio pubblico di, di trasporto.

Eh, meno si investe e meno queste politiche di, eh, accessibilità e,— naturalmente di utilizzo del trasporto pubblico locale determinano dei vantaggi per i cittadini.

Dico questo perché, la Regione Piemonte è oggetto di un taglio, dei finanziamenti dello Stato pari a 450 milioni di euro, il che determina naturalmente a cascata una problematica molto forte, sulle questioni gestite dall'Agenzia per la Mobilità piemontese, che decide le tratte, taglia le corse, e Naturalmente senza i finanziamenti, perché il trasporto pubblico locale, a differenza della raccolta e del trasporto dei rifiuti, non gode della possibilità, dei piani economici finanziari derivanti dalla tariffa pagata dai cittadini.

Quindi naturalmente il tema della, diciamo, del sostegno al trasporto pubblico locale, su cui diciamo si gioca anche una grande partita democratica che ha a che fare, con la libertà di spostamento delle persone e anche con la tutela, diciamo, dell'ambiente, perché più si favorisce il trasporto pubblico locale e meglio anche si fanno politiche di tutela per l'ambiente.

Quindi, eh, fatte queste, queste premesse, naturalmente si entra nel vivo della problematica che, è figlia del fatto che, l'asse commerciale di un quartiere popoloso e policentrico come il quartiere Cristo, che consta di 20— circa 25.000 abitanti, lo potremmo paragonare alla cittadina di Tortona, ecco, per cui ha opportunità, problematiche, potenzialità che sono diverse.

Ebbene, l'asse commerciale, ma non solo commerciale, viabilistico, diciamo, di insediamento, di Corso Acqui necessita naturalmente di interventi di rifacimento, che, sono attesi dalla popolazione e che, determinerebbero naturalmente una maggiore sicurezza sulla, viabilità e anche un maggior ordine della stessa viabilità.

Il combinato disposto della, necessità di intervenire sul rifacimento di Corso Acqui insieme con, l'utilizzo dei mezzi, elettrici ha determinato naturalmente una scelta che in questo caso intanto da parte dell'azienda, dei trasporti non è stata adeguatamente comunicata, tant'è che i cittadini si sono trovati un cartello qualche giorno fa che diceva loro che da oggi si sarebbe, diciamo, modificata la tratta della linea 2, sostituita con una, beh, una navetta solo in, in andata.

Quindi Sicuramente c'è stato un vulnus di comunicazione e di accompagnamento rispetto ad una decisione che intanto noi, eh, pensiamo, eh, che non debba essere definitiva, ovvero debba essere funzionale alla, eventualmente quando partiranno i cantieri per il rifacimento di, eh, Corso Acqui.

Ma indipendentemente, diciamo, dal merito della questione, questa modifica ha determinato la richiesta richiesta di un confronto con il quartiere Cristo, con le sue cittadine, i suoi cittadini, con le associazioni, naturalmente con le attività commerciali e con, eh, l'associazione di Alessandria, eh, Sud, dell'associazione dei commercianti.

Siccome Corso Acqui rappresenta uno degli assi principali del quartiere, sia sotto il profilo residenziale, come ho già detto, sia sotto il profilo commerciale, sociale e dei servizi, e che il quartiere Cristo ha, problematiche e necessità diverse, molteplici, legate naturalmente al trasporto pubblico.

Quindi ovviamente il confronto non si limita semplicemente al tema di, di Corso Acqui, ma penso debba— e pensiamo debba abbracciare anche le problematiche che, investono un quartiere appunto ampio, un quartiere che necessita di collegamenti, e che spesso volte per lo spostamento all'interno dello stesso quartiere necessita, eh, della, disponibilità di mezzi pubblici adeguati, e constatato appunto che la comunicazione di Amag Mobilità è stata tardiva e anche poco efficace, eh, richiamate le competenze della Regione Piemonte e naturalmente, le competenze dell'Agenzia della Mobilità piemontese nella definizione delle tratte e delle corse, e viste anche le competenze dei comuni nella definizione dei contratti di servizio servizio.

faccio una parentesi.

Venerdì ho partecipato ad un tavolo di confronto con le organizzazioni, con l'organizzazione della CGL, insieme con i rappresentanti.

C'era anche l'assessore, eh, Serra, delle varie realtà del trasporto.

E qualcuno ci diceva: beh, ma se i comuni fanno i furbi con i contratti di servizio— magari i comuni potessero fare i furbi con i contratti di servizio, perché i sindaci sono l'ultimo anello di una catena che naturalmente porta a rilevare come il servizio pubblico sia, diciamo carente quando non è adeguatamente, eh, sostenuti.

ecco, noi riteniamo di dover sostenere il sindaco e la giunta nel chiedere ad Ama Mobilità con forza— e se lo fa tutto il consiglio comunale, quindi diciamo i due ordini del giorno hanno la stessa finalità, quindi potrebbero essere diciamo approvati entrambi per dare esattamente forza al, alla richiesta e il nostro sostegno pieno al sindaco, alla giunta, affinché, venga chiesto ad Amag Mobilità una sospensione della decisione dello spostamento della linea 2 con la conseguente istituzione della navetta che, come ho detto, è solo in andata e probabilmente si potrebbe immaginare anche un suo ritorno o un aumento delle navette, ma questo sarà oggetto ovviamente di un confronto.

Questa sospensione naturalmente ha la— lo scopo, di garantire un confronto tra l'azienda, il comune e l'associazione dei commercianti di Alessandria Sud.

Ciò aiuterebbe un confronto sereno con il territorio e l'eventuale organizzazione di soluzioni che diano risposte alle criticità che lo spostamento ha determinato, fermo restando naturalmente gli obiettivi e le azioni volte a decongestionare il traffico in Corso Acqui.

Una via accessibile una via che è di facile percorribilità, gli spostamenti garantiti favoriscono le attività commerciali, favoriscono, gli aspetti della socialità, favoriscono i luoghi di aggregazione.

Servizi poco efficaci, poco efficienti, servizi che non hanno una puntualità e una frequenza, eh, in modo da poter consentire gli spostamenti ai cittadini, naturalmente portano ad impoverire un territorio.

Consideriamo che la linea 2 poi è la linea che va all'ospedale, e che va, che porta ad altri servizi fondamentali per i cittadini.

Quindi, il merito della questione sarà oggetto di un confronto, eh, perché la partecipazione vuol dire anche confrontarsi, eh, con chi è portatore di interessi e di istanze, eh, collettive.

E se tutto il Consiglio Comunale insieme con forza sostiene il sindaco nella richiesta di sospensione di questo, spostamento, consentiamo un dialogo e, eventualmente l'individuazione di soluzioni che siano le più efficaci e le più efficienti per le nostre cittadine e per i nostri cittadini.

Grazie."

Interviene quindi Consigliere Luca FERRARIS:

"parere della giunta,

do la parola al sindaco Bonatti."

Alle ore 23:11, lascia la seduta Consigliere Youness FARAHAT.

Interviene quindi Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE:

"Dunque il,

quindi parere congiunto sulle due, parere della, della giunta è favorevole sia alla proposta del consigliere Locci che alla proposta della consigliera Rossa.

come funziona? Devo dare le argomentazioni o dopo in, nel confronto non c'è? Ok.

Eh, le ragioni, allora anticipo le ragioni, poi non so se ci sarà modo di intervenire ancora in dibattito.

Le ragioni stanno in una vicenda che, ah, ha una sua complessità, che affonda le radici in, ah, mesi e mesi fa di comunicazioni che sono state fatte da AMAG Mobilità all'Agenzia Regionale per la Mobilità piemontese e al Comune di Alessandria.

Se io venissi qui stasera a raccontarvi che la responsabilità è uno dell'altro, scaricando tutto su AMAG Mobilità o AMP, sarei ingiusto nei vostri confronti, ma principalmente nei confronti di me stesso.

Se io venissi qui in aula stasera a, a scaricare un collega di giunta che ha fatto o non ha fatto, sarei ingiusto nei confronti suoi e nei confronti di me stesso, perché ci siamo confrontati più volte su questo tema.

Se c'è stata una sottovalutazione nel confronto con le articolazioni associative che compongono la vita quotidiana del Quartiere Cristo, forse sì, ma non la— è una responsabilità che non scarico a nessuno.

Eh, devo dire però allo stesso tempo che in questi 4 anni di amministrazione è stato fatto un lavoro enorme per valorizzare le associazioni di via, per, per valorizzare le associazioni di quartiere, e, e, e questa amministrazione si è caratterizzata per il lavoro che è stato fatto, eh, attraverso le forme di partecipazione che nelle varie zone della città si sono sviluppate.

Direi, non soprattutto, anche E per certi versi anche con un ruolo guida, eh, di alcuni gruppi che, nel quartiere Cristo hanno fatto da esempio ad altri.

Penso a quello che è successo poi in Frascetta, essendo presente la consigliera Mazzoni che in qualche modo ne è stata protagonista.

Penso al— ah, quello che è avvenuto in Via Dante e in altre zone della città.

Una città che è sicuramente molto viva oggi anche per merito di queste esperienze.

Ed è un'esperienza che vogliamo continuare e vogliamo continuare ad alimentare.

Allo stesso modo però bisogna dire che questa vicenda nasce da parole che non possono non far parte del dibattito di questa sera.

Perché, perché nasce questa vicenda? Questa vicenda nasce da una lettera di AMAG Mobilità che parla di problemi di viabilità e di sicurezza sia delle cittadine, dei cittadini, e delle lavoratrici e dei lavoratori dell'azienda.

E sono parole diciamo così, che hanno una loro nettezza che deve essere considerata.

Eh, si parla di problemi di sicurezza nel, nell'attraversamento di Corso Acqui, ripeto, sia per le cittadine che per i cittadini, per chi guida e sia per i lavoratori.

E si parla di una serie di problemi che attengono totalmente alla dimensione comunale, ma nei termini della sicurezza viabilistica.

Nei termini invece della, dell'offerta del servizio, noi non possiamo omettere che, la responsabilità oggi ormai è totalmente in capo ad AMP e a Magmobilità.

Quindi il contratto di servizio oggi esclude completamente il Comune di Alessandria.

Nella dimensione quindi dell'offerta del servizio, se mantenere la linea 2 oppure se cambiare la linea 2 sostituendola con un servizio navetta attiene purtroppo ormai— fosse per me oggi cambierei completamente l'impostazione che ha adottato questa regione, peraltro in tempi in cui anni, anni fa c'era il centrosinistra, quindi non, non do la responsabilità a nessuno — ah, MP è una realtà secondo me da chiudere, e passando, io spero presto, alla dimensione dei contratti di servizio controllati come era una volta dalle province, perché si è troppo distanti dal territorio.

Questa vicenda dimostra ancora una volta che l'organizzazione dei contratti di servizio nelle città sopra i 30.000 abitanti, come in Piemonte, a pannaggio di un soggetto che sta a decine e decine di chilometri lontano dal, da città come la nostra, non porta da nessuna parte.

Quindi noi ci prendiamo le nostre responsabilità, e io non le scarico a nessuno, prendo le mie responsabilità, ma sono le responsabilità che ci portano ad affrontare questo problema, perché ci sono dei problemi di sicurezza come attestato dai soggetti che offrono il servizio di trasporto pubblico urbano su gomma in questa città.

E sono questioni di sicurezza che riguardano tutte e tutti, ciclisti, pedoni, chi guida, eccetera eccetera eccetera.

Quindi il Comune di Alessandria si deve prendere questa responsabilità e deve trovare delle soluzioni, perché chi come Mobilità sottolinea certi problemi ha bisogno di un comune che se ne occupi.

La soluzione che è stata trovata non è corretta, ma non è corretta per chi? Cioè, non è corretta per cittadine e cittadini organizzati su quel territorio che ritengono che ci possano essere delle altre soluzioni? È questo il nodo del contendere? Sì, forse.

Ed è questa la ragione per la quale io, rappresentando la giunta, dico sì sia alla proposta del consigliere Locci che alla proposta della consigliera .

Con il massimo rispetto per chi vuole partecipare a questa discussione, ma dicendo da subito che il lavoro svolto dall'assessore Serra è stato un lavoro corretto dal punto di vista— l'unico che attiene, l'unico che attiene rispetto alla dimensione comunale, che è quella della sicurezza delle persone in merito alla viabilità, che è appannaggio del Comune di Alessandria.

Quindi io difendo il lavoro fatto dal collega Serra, difendo il lavoro che abbiamo fatto valorizzando straordinarie esperienze associative come quelle che si sono sviluppate nel quartiere

Cristo, che ripeto hanno fatto anche da esempio per altre zone della città.

Difendo però l'autonomia di questo consiglio comunale che ha, promosso attraverso il consigliere Locci e la consigliera Rossa un'attività che ci porta a dire ad AMP e ad Mobilità: fermiamoci un attimo per cercare di capire tutti assieme quali sono le soluzioni migliori per risolvere il problema.

Ma attenzione, e l'ho tenuto per ultimo ma non ultimo in termini di importanza per rafforzare quello che vi sto dicendo, mi dispiace, ma secondo me nessuno l'ha fatto apposta, non ho retropensieri, che nella discussione fino a questo momento non sia entrata, intendo dire più tecnicamente che politicamente, una vicenda centrale in questa storia e che mi porta, diciamo così, a rafforzare la vostra richiesta di sospensione, e cioè che nella nuova organizzazione proposta da AMAG Mobilità e AMP saltano 200 km, 200 km saltano nell'offerta di servizio che AMP e AMAG Mobilità danno alla nostra città e alle nostre cittadine e cittadini.

Cioè, nella nuova riorganizzazione del servizio che passa per essere necessaria ai fini della sicurezza delle persone, delle lavoratrici e dei lavoratori, delle condizioni di, di traffico per mezzi troppo grandi per quella via, non può passare sotto silenzio che, AMP e AMAG Mobilità risparmiano su 200 km, che sono una cifra rilevante, perché 200 km, se facciamo— se sottraiamo le giornate festive, facciamo il calcolo della zona che manca, la Corso Acqui sulla tratta di ritorno, se capisco bene, quella che è stata un po' maldestramente sostituita dalla navetta B. Tutti quei chilometri che mancano, se li sommiamo, ci avviciniamo, no, a quei 200 chilometri che sono saltati nella riorganizzazione del servizio.

Noi dobbiamo pretendere che quei 200 chilometri tornino a beneficio delle cittadine, dei cittadini di Alessandria, perché sta qui in parte— scusate la volgarità— un po' la fregatura.

Noi dobbiamo pretendere, anche se non controlliamo nulla, lo diciamo alla Regione, lo diciamo a MP, lo diciamo ad Mobilità, lo diciamo a noi stessi, diciamolo tutto assieme come mi pare si voglia fare stasera, che nella riorganizzazione del servizio non devono saltare chilometri, perché diciamo così, sotto mentite spoglie, passa un obiettivo che a noi non interessa.

A noi interessa che il, il chilometraggio offerto alle cittadine e cittadini sia lo stesso.

Quindi per me è giusto chiedere una sospensione, però è anche giusto che si valorizzi il lavoro che è stato fatto, perché è un lavoro lavoro che la Giunta ha fatto per difendere le condizioni di lavoro dei lavoratori di AMAG Mobilità, per difendere le condizioni in cui le persone si muovono nella nostra città, in sicurezza.

Grazie per la vostra attenzione.

Grazie.

Possiamo aprire adesso una"

Interviene quindi Consigliere Luca FERRARIS:

"discussione congiunta sui due ordini del giorno, quindi invito i consiglieri a prenotarsi.

Il primo prenotato, il consigliere Schaudone, ha la parola.

Grazie, Presidente."

Prende la parola Consigliere Maurizio SCIAUDONE:

"Dopo la relazione del, del signor sindaco, volevo invertire, invertire il mio intervento.

Partirei da questo: la sicurezza.

Diciamo che io porto avanti, forse dal 2000, 2007-2010.

Il problema della Via Brigida Cristo, ho chiesto più volte che venga fatto il monitoraggio dei flussi del traffico, cose che non è mai avvenuta.

In tutte le commissioni chiedo che vengono controllate i parcheggi all'interno di Corso Acqui.

Perché abbiamo questa situazione? Macchine che stazionano dove c'è il divieto di sosta permanente, macchine che stazionano dove c'è il disco orario di un'ora, macchine che stazionano nelle rotonde, e nessuno che interviene in questo— Si è iniziato a fare delle multe C'è stato qualche sollevazione di lamentele ed è finita lì.

Allora, innanzitutto, per la sicurezza bisogna controllare la viabilità all'interno di Corso A.

Quando lo alzo, il problema, al comandante dei vigili, la risposta: ho pochi vigili.

Ma cosa significa pochi vigili? Ha chiesto 4 vigili.

Il Cristo fa parte della città, quindi stessi vigili che possiamo mandare in Corso Roma in giro in bici li possiamo mandare anche in Corso Acqui a fare le multe.

Gli stessi vigili che abbiamo in Piazza Libertà a fare il giro dopo 2 ore li possiamo benissimo mandare in Corso Acqui e fa snellire questa problematica del traffico che esiste, cosa che questo, signor sindaco, non succede.

Questo è uno dei problemi che va incontro.

Ma io so— questo lei se lo ricorda perfettamente perché siamo stati insieme.

Una delle mie emozioni al DUP è stato il monitoraggio dei flussi del traffico, che è previsto anche dalle, dalle quote delle, delle multe.

Quindi non è che è un costo in più o un costo— è previsto, ma questo non è mai stato fatto.

Io abito lì.

Da decenni è aumentato il traffico, ma non è cambiato niente.

Cioè, non c'è stata una modifica vera e propria.

Corso Acqui può piacere o non piacere, ma se viene rispettato quello che è previsto, è scorrevolissimo.

Parcheggio discorario di un'ora, da un lato si parcheggia, dall'altro non si parcheggia, cose che non succede.

Autovetture che parcheggiano dove c'è la fermata dell'autobus, E anche di società, eh, non voglio in questo caso dire— al limite glielo dico separatamente— non passa mai nessuno.

Io passo apposta, abito a Cabanette, che non è considerato sobborgo perché infatti non mi rimborsano la diaria, ma va bene così.

Passo apposta in Corso Acqui per vedere la situazione.

Fisse macchine parcheggiate, dove non è previsto, anche a volte in doppia fila.

Sulla prima rotonda che c'è, subito auto parcheggiate nella rotonda.

Quindi, prima ancora di tantissime altre soluzioni, creare un controllo in Corso Acqui.

Ma io questo qua, sto problema, l'ho alzato da anni.

Ci sono dei punti dove da— la carreggiata si restringe.

Da 3 corsie diventa una, e vi dico, di fronte alla farmacia, farmacia da baccaia, non si riesce più a passare.

Col collega Bianchini abbiamo fatto più volte le interpellanze su questo, negli anni non è cambiato niente.

Poi questa idea di togliere, di fare questo passaggio dell'autobus, eh, anni che già 5 anni fa veniva fuori da una parte politica è il caso che non si passi in corso Acqua con l'autobus.

Eh già, quindi si è arrivato a questo, ma perché anche non c'è un controllo.

Quando io, al semaforo la mattina lo facevo con un solo rosso, adesso lo faccio con 3, se va bene.

Quindi vuol dire che i flussi del traffico e semaforici non sono stati adeguati alla popolazione che vive a Cristo.

Quando poi mi sento rispondere al comandante: io solo 4 vigili, poi devo guardare gli altri sobborghi.

Il Cristo, Cristo, Cabanet, Candalù, Villa del Foro, Casa Albagnano— i sobborghi sono 5, forse anche di più di altre parti.

Ma non è possibile che abbiamo— che non mandiamo i vigili a fare le multe in corso perché qualcuno si lamenta.

E no, signori, le regole vanno rispettate.

Se poi vogliamo delegare la gestione del Cristo a altre persone, è un altro discorso.

Se vogliamo trasformare il Cristo soltanto pane e circenze, eh no, non penso che sia questa l'intenzione, l'intenzione dell'amministrazione.

Innanzitutto le regole, poi— però ultimamente se non si— non cambia niente.

I flussi aumentano, non si modifica niente.

Se si fanno le multe, c'è un gruppo che viene, che si lamenta perché ci sono le multe.

Signori, eh, parcheggia dove è previsto.

Io parcheggio in Piazza Ceriano e mi faccio Corso Acqui quando ho bisogno.

Non mi permetto di parcheggiare in doppia fila o di fermare la macchina sotto la fermata dell'autobus.

Queste cose, se noi cominciamo a impedire già questo E già riusciamo a dargli un— a snellirlo.

Poi per il discorso delle spese, che magari noi non, non avendo avuto la discussione in commissione non siamo a conoscenza, ma se ho capito tra le righe, se mettiamo l'autobus il 2 in Corso Carlo Marx e poi la navetta in Corso Acqui, e non so se quant'è il risparmio Perché comunque avremo due autisti, comunque avremo due mezzi che, cioè, non riesco, ecco, perché non conosce— Non conoscendo tutto, perché arrivando adesso in aula questa cosa, non è che abbiamo, riusciamo a vedere a 360 gradi la situazione.

Però detta così, metto un autobus e una navetta, sembra che Non è vero che risparmiamo, insomma, eh.

Comunque io le chiederei, prima di iniziare tutto questo, di dare una regolata in Corso Api, auto, quello che è previsto, e le fermate giuste, perché solo così si può creare, cercare di snellire e poi decidere se effettivamente è pericoloso oppure no transitare in Corso Api.

In queste condizioni sicuramente in alcune ore del giorno è pericoloso.

Ma la cosa peggiore è vedere auto fermate nelle rotonde, parcheggiate nelle rotonde con persone che vanno al bar.

Questo è— nel pomeriggio in modo particolare è fisso.

E se lei vuole sapere come, quando, io giro apposta, vengo, scendo apposta in per vedere.

Alcune volte ho mandato pure le foto ai vigili, al comandante, eh, però passiamo una volta o due, finisce lì.

Come vanno in— ripeto, come vanno in Corso Roma, lì dobbiamo mandare pure in Corso Acri, perché se diciamo che Corso Acri ha, ha più attività commerciali di Corso Roma, deve avere lo stesso controllo che c'è in Corso Roma.

Se no, se no le continuo a dire abbiamo corso acque solo per pane e circenze.

Boh, questa è la realtà.

Grazie, grazie.

Adesso in ordine di intervento"

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS:**

"si è prenotato il consigliere Castelli.

Il consigliere Bianchini si era prima prenotato, poi sprenotato, è passato in seconda posizione.

Consigliere Castelli, prego, ha la parola.

Presidente, io—"

A questo punto, interviene **Consigliere Ezio CASTELLI:**

"Serra, lei ha fatto l'uovo fuori della cava, eh.

Questa volta glielo devo dire perché noi abbiamo fatto l'incontro a settembre con alcuni commercianti, con l'assessore Mazzoli, ed è presente.

Lei sapeva di questa cosa, che voleva togliere gli autobus da Corso Acqui e fare senso unico, e non può dirmi di no, non può dirmi di no, perché l'aveva già pensato.

Ha mancato di rispetto a due associazioni del quartiere.

Associazione commercianti e l'associazione di Alessandria Food.

Queste cose qua non si fanno, mi scusi, ma non si fanno.

Ma invece di pensare cose concrete che possiamo anche risolvere, se vogliamo portare l'abusus alla Via del Foro, che non c'è mai arrivato—ma chi sono quelli, abbandonati a se stessi? Pagano le tasse, cerchiamo di dargli una mano.

I nostri allievi della polizia che escono dalla caserma per uscire, venire in centro, hanno l'autobus.

Per rientrare non ce l'hanno, devono andare a piedi.

Cerchiamo di fare queste cose, che l'amministrazione comunale perlomeno abbiamo un po' di riguardo e un po' di rispetto.

Cioè, io, soccorso—ah, qui sono d'accordo che ci sono delle soste selvagge, bisogna porre un rimedio.

Certo che bisogna porre un rimedio.

Ma togliere gli autobus da Corso Acqui non la vedono come giusta, perché Corso Acqui è il centro commerciale di tutto quartiere Cristo, che è sempre stato da quando io avevo i pantaloni corti, come ha detto Larita Rossa, che sono venuto in consiglio comunale coi pantaloni corti, ma qualcun altro è venuto anche coi pantaloni corti, ma non è stato detto niente.

Va benissimo questa cosa qua, però gli autobus da Corso Acqui non si tolgono.

Io su questa cosa qua avevo raccolto 5.000 firme, sono pronto a scendere in piazza con i commercianti e i cittadini, siamo già tutti d'accordo, non c'è nessun problema.

Però questa cosa qua non si deve fare, cioè, non la vedo una cosa logica.

Volete penalizzare il quartiere e poi fare corso—ah, chi—perché io scommetto, e metto la mano sul fuoco e so di non bruciarmi, per fare cassa con i cittadini.

E non ci sto, perché volete fare—cosa avete? Senso unico e le zone blu a pagamento, come Piazza Ceriana, come Piazza della Libertà a pagamento, come era successo quando io avevo raccolto 5.000 firme.

Voi state tornando su quel progetto lì, ma le casse dei cittadini del Cristo non si riempiono con le zone blu, perché i cittadini del Cristo vanno rispettati.

Io volevo vedere qua presente l'assessore al commercio, che non c'è mai, non c'è mai, perché quando sono da prendere decisioni serie lui se ne va.

Questo è rispetto per i commercianti? Lavorato lui l'assessorato commercio, dov'è, dov'è andato a finire? Voglio una risposta da lui, che mi dica qualcosa.

Ma quando c'è dei problemi seri lui sparisce.

E ieri è per quello che sono venuto via dalla maggioranza come capogruppo e ho lasciato il posto al mio caro amico, e sapete benissimo chi.

Non, non mi dispiace per niente, mi trovo benissimo in minoranza, perché voi non fate rispettare i cittadini.

Continuerò a pubblicare tutte le cose che non vanno bene.

E qua mi fermo, però non avete rispetto per i cittadini, non venite almeno a dirmi.

E quattro volte che dovevo riuscire al cimitero i lavori non si sono ancora incominciati.

Basta, non fatemi aggiungere altre cose.

Comunque farò un sopralluogo perché sono già stato chiamato oggi e domani mattina sarò lì.

Grazie.

La"

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"parola ora al consigliere Bianchini."

Interviene **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Per"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"cortesia, per cortesia."

Prende la parola **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Consigliere Castelli,"

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"devo lasciare la parola al consigliere Bianchini.

Grazie, grazie presidente."

Prende la parola **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Non per rinfocolare gli animi, ma perché purtroppo avevo già rappresentato questo problema con interpellanza del 24 ottobre 2025.

Che è stata trattata nel Consiglio Comunale del 15 dicembre.

Perché questo lasso di tempo tra il 24 ottobre e il 15 dicembre? Per consentire, come mi era stato richiesto, un approfondimento tematico sul posto, il che è stato fatto.

Ci siamo visti insieme con la collega—cosa—ci siamo visti anche con lei, Assessore Serra, siamo visti con il collega Gentiluomo, ci siamo visti con il collega, allora collega, adesso Assessore Coloris, ci siamo visti con l'allora Consigliere Barusini, adesso Vice Sindaco, ci siamo visti con il presidente attuale del Consiglio Comunale Malagrino, ci siamo visti tutti quanti lì a parlare serenamente del problema che esisteva.

Bene, alla fine, dopo naturalmente piccole non scontri, ma piccole critiche animate, siamo arrivati a conclusione che questo—così ho preso io, e così abbiamo preso tutti quanti noi altri—che le cose sarebbero rimaste lì in attesa della soluzione logistica, cioè in attesa che facesse i suoi interventi per non sovrapporre o ricominciare a fare i stessi lavori di sistemazione della via.

Insomma, dopo— cioè, prima che AMAG facesse i suoi— AMAG sappiamo benissimo di rifare le linee idriche e anche fognarie.

Noi chiedevamo buonariamente di eliminare quei restringimenti, quelle strozzature che sono state create allora con l'illusione di rendere più bella, floreale la via.

Invece in sostanza sono diventati una difficoltà di viabilità e anche di sicurezza, perché è chiaro, la strozzatura non fa migliorare il flusso automobilistico, e poi fa irritare anche gli acquirenti, perché se non c'è spazio per parcheggio, qualcuno dirà: ma il parcheggio, bisogna dimenticarselo, bisogna usare i mezzi pubblici.

È un discorso che nel 2026 non regge più.

Poteva reggere nell'anteguerra, ma adesso non regge più.

Adesso tutti quanti vogliamo avere un'autonomia, vogliamo che gli anziani si muovono da soli per non cre— per non essere di peso agli altri.

Quindi anche loro devono potersi muovere con mezzi e raggiungere con i propri mezzi, qualora non riescono a utilizzare i mezzi pubblici, i negozi che ci sono della via principale del quartiere più popoloso che si chiama Quartiere Cristo, come tutti hanno sottolineato.

Per piacere, ma fatemi parlare, porco d'un cane! È possibile che debba avere il— il nelle orecchie? Eh, non è possibile.

Se devo parlare così, ditemi, vado a casa anche stasera.

Stavo dicendo, avevo usato un tono che era a ribasso per non urtare nessuno, rappresentando anche criticamente ma serenamente cosa pensavo e che cosa si potesse fare per rimediare.

Non sono venuto qui per accusare nessuno, sono venuto solamente per rappresentare quello che tutti quanti in questo momento— periodo sentiamo e riteniamo di dover risolvere, perché è un problemino che interessa una parte rilevante della città, oltre che naturalmente l'attività dei consiglieri.

Perché i consiglieri, andando sul posto o vivendo sul posto, se a un certo punto danno la sensazione di disinteressarsene, se ne prendono gli attacchi che sappiamo benissimo.

Quindi per tutte queste ragioni, essendo anch'io del posto, avendo rappresentato il 24 di, di ottobre questa mia interpellanza, avendo avuto la risposta in consiglio comunale il 15 dicembre, con la sensazione che tutto a posto, perché le parole che allora, lei Assessore mi diede mi tranquillizzarono.

Io ero convinto che non si dovesse più riparlare, perché lei concludendo disse: resto a disposizione sia per discutere ulteriori modifiche, anche per quanto riguarda la disciplina del traffico in corso.

Sia per rivedere alla luce di quanto ci dirà— ma non ce l'ha detto però il gruppo AMAG— a quanto, di quanto ci dirà il gruppo AMAG quali interventi possano essere, possano essere messi in campo per mitigare le problematiche relative al traffico.

Quindi anche lei conveniva con noi, ma anche perché non è che è molto distratto, anche lei se ne è reso conto che problemi c'erano.

Noi continuiamo questa problematica.

Io sono rimasto un po' mortificato nel sentirmi chiamare per telefono: «Cioè, hai visto il cartello per strada? Cartello per strada?» Non sapevo che si usasse comunicare ai, ai consiglieri con un cartello di strada.

Non che la strada non sia rispettabile, però pensavo che dicessero un comunicato: «Si è deciso così.» Ecco, anche questo è stato. Anche se non c'è cattiveria, tutto— anche non parlo di malizia, di malvagità, dico semplicemente, tatticamente non è stata una cosa carina, perché a un certo punto qualche insulto me lo son preso anch'io.

Non dico la parolaccia, ma sapete quella che comincia con testa di— se mi han detto questo, perché è chiaro, se tu non sei anche in grado di sapere con doveroso anticipo quello che si sta facendo in Consiglio Comunale, o tu sei assente o sei uno che non capisce niente.

E detto il capisce niente con quell'espressione molto carina di cui ho accennato la prima parte.

Detto questo, ci siamo riuniti tutti quanti insieme lì il giorno dopo, anzi alcuni giorni dopo la mia interpellanza.

Sì, si è riuniti il lunedì successivo, che si chiama in Corso Acqui.

Io penso che Amaga— la comunità meriti rispetto, ma non è che può fare quello che vuole.

E deve anche— il rispetto, se lo vuole, deve anche meritarselo.

Non può trattare i consiglieri con— d'accordo che sono per conto loro, però a un certo punto non possono far finta di non sapere ciò che avviene qui in consiglio comunale.

Sono delle barzellette, sanno tutto quello che viene fatto qui quando riguarda loro.

Ed è giusto che sia così.

E allora se sanno quello che avviene qua dentro, quello che— quanto si parla di loro, in che modo si parla, se sono offesi hanno tutto il diritto di insorgere, di dire andate a quel paese.

Se non sono offesi hanno il dovere di riferire ciò che pensano loro, come noi ciò che pensiamo di loro correttamente lo diciamo, lo riferiamo qui.

Quindi questo è uno stile che deve cambiare e mi auguro che cambiando questo stile questi litigi, questi urti reciproci finiscano e senz'altro finiranno.

Detto questo, sono amareggiato, aspetto che ci sia il ritorno, la transumanza a Corsoacqui, la Carlo Marx a Corsoacqui.

È la cosa saggia perché i lavori non sono stati fatti da AMAC— si chiama AMAC— ah, beh, cosa c'è? Sì, no, esatto, non sono stati fatti.

E quindi questo rinvio continuo di— a parte dei lavori di AMG, chiaro, preclude alla soluzione anche problematica.

Però per la sicurezza, parliamoci chiaro, è dal 2010 che è stato rifatto Corso Acqui, quindi problemi c'erano, non sono stati esasperati da nessuna novità perché il tracciato era quello.

E quindi che Ama Mobilità venga a tirarmi fuori la grave sicurezza, a un certo punto abbiate pazienza, ci credo un po' pochino, poco, perché questa situazione va avanti da allora e non mi risulta che fosse così allarmante, anche se è giusto che chi conduce gli aut— gli autos debba andare avanti sereno, perché una persona ha una famiglia, ha i figli, ah, figli, deve tornare a casa tranquillo, quindi su questo son d'accordo, Però non esageriamo a fare— intendere che sta crollando il mondo.

Questo non mi sembra proprio.

Grazie.

Grazie.

Sì è prenotato"

Interviene Consigliere Luca FERRARIS:

"il consigliere Sfienti, prego.

Ma ovviamente è un tema questo"

Prende la parola Consigliere Luigi SFIENTI:

"che purtroppo— e intanto ringrazio il collega Locci, la collega Rossa per gli ordini del giorno— ma ovviamente è un tema che tocca tutte e tutti.

Al momento in cui, cioè, è una linea storica quella di Corso Acqui della linea 2.

Ma la cosa ancora più che mi fa specie, appunto, è sul tema che AMAG Mobilità ha presentato questa lettera che il sindaco ovviamente ha illustrato dicendo che il problema per quanto riguarda Corso Acqui è un problema di sicurezza.

Ma sinceramente, come quanto appena detto, anche il collega, Bianchini, che è un problema che ci portiamo avanti da anni, però non si è mai preso una posizione per poter trovare la soluzione e trovare il— la soluzione per risolvere questo problema.

Cioè, non deve passare 10, 11, 12, 15 anni per trovare la soluzione in una via.

Cioè, capite che è una cosa che va al di là di ogni, di ogni aspettativa.

Cioè, il fatto della sicurezza Penso che non è solo il problema di Corso Atrio, ma bensì tutta la città, compresi i sobborghi.

E questo l'abbiamo già detto più volte, cioè non è che i pullman o, o i pullman di linea passano solo in quella via, passano dappertutto.

E ci sono anche strade molto più compromesse.

Però, eh, c'è un aspetto che bisogna anche ricordare, perché dal momento in cui, cioè, noi facciamo sempre, e come ricordava anche il collega, il problema è che purtroppo la carenza della nostra Polizia Municipale, lo sappiamo, perché da un 120, 120 agenti che avevamo un tempo, oggi uno è un praticamente, una pianta organica di 73-74 all'incirca, siamo a quei livelli.

Però c'è una cosa che va detta, cioè noi abbiamo già un territorio che è abbastanza vasto con 14 sono morti.

No, dunque non si riesce a fare, a soddisfare tutti i servizi e i controlli che vanno fatti.

C'è un altro aspetto, che dal momento in cui la nostra cara Polizia Municipale ha un carico di lavoro non indifferente— però voglio ricordare che nel mese di luglio 2025, e io ricordo bene, anche il caro Assessore Mazzoni mi ha dato una risposta che mi ha lasciato abbastanza basito.

Dal momento in cui, quando è stato detto che sono stati sostituiti gli ausiliari del traffico con la Polizia Municipale per controllare i parcheggi blu.

Cioè, ora io dico, no, è un— è come il cane che si morde la coda.

Noi facciamo tanta polemica perché non abbiamo gli uomini per controllare il territorio, e poi andiamo a dare un ulteriore carico di lavoro alla Polizia Municipale che devono controllare i parcheggi blu.

Allora il caro Assessore Mazzone mi ha dato una risposta, ripeto, dicendomi, intanto che fanno un servizio, fanno anche quello.

Ma io sfido chiunque, cioè, a controllare solo le piazze, tutti i parcheggi blu che ci sono intorno, cioè, se bastano 6 persone e riescono a fare solo quello.

Ma non penso che ce la facciano, perché c'erano 8, 10, se non ricordo male, ausiliari del traffico che tutti i giorni facevano solo quel lavoro.

Dunque, cioè, il problema del, della sicurezza di Corso Acqui, secondo me, Non esiste, bisogna solo applicare le regole e quelle che vanno fatte.

Andava fatto monitoraggio prima di prendere una decisione di questo tipo, che i cittadini residenti in quella zona si sono trovati l'avviso l'8— se non ricordo male, l'8 giugno— da Amag Mobilità, con un semplice foglietto attaccato sulle fermate del, degli autobus, dicendo che dal 15 sarebbe stato sospeso il servizio.

Cioè, ora io dico, no, c'è un servizio che è veramente storico, cioè, tu, tu ad oggi, al domani lo sospendi.

Capisce, Assessore? Cioè, sono quelle, quelle decisioni prese quando appunto ci sono già stati discussioni più volte, interpellanze, ordini.

Cioè, c'è stato qualunque cosa su quel tema lì, che non si può arrivare a quel punto dove vai a sospendere un servizio che tra l'altro altro.

Poi c'è anche un aggravante, che ci sono cittadini, ci sono tanti anziani che hanno difficoltà anche motorie, e li vediamo con deambulatori, con carrozzine e quant'altro.

Cioè, bisogna trovare la soluzione, ma non quella di togliere la linea e dire, boh, adesso vediamo poi cosa sarà, o sostituire con la navetta.

Perché allora a quel punto mettiamo più navette, ma non togliamo la linea, visto che il problema pulma grosso.

Quello potrebbe essere una soluzione, o fare un monitoraggio e vedere quante persone usufruiscono di quella linea, perché quello è un ragionamento che andava fatto, è un monitoraggio che andava fatto.

Poi ovviamente mi dispiace, ma qui devo toccare anche l'argomento, perché poi quando si tratta che si fa un ragionamento e poi andiamo fuori dalle righe— il fatto che la collega Rossa ricorda che la, la Regione Piemonte ha sottratto 20.000 euro, 20 milioni di euro sui, sui trasporti, ok, e che siamo la maglia nera del, delle regioni.

Non è vero, perché allora a quel punto andiamo a prendere l'esempio delle regioni Puglia, Emilia-Romagna, che sono una voragine sulla sanità.

Hanno fatto una voragine sulla sanità le regioni Emilia-Romagna e la Puglia.

Cioè, non tocchiamo— ma no, ma appunto Appunto, è proprio questo, eh, stiamo facendo un ragionamento e tocchiamo la regione.

A me non mi sembra che sia proprio così come dice lei, con il collega Rossa.

Cioè, guardiamo ognuno il nostro orticello, perché mi sembra che quelle due regioni che ho appena citato non è che stanno meglio in salute della regione Piemonte.

Anzi, le dirò di più, che hanno fatto delle voragini che penso che non— nessuno riuscirà a superare quei problemi che sono stati creati durante la gestione del Partito Comunista— del PD.

Cioè, cerchiamo di essere coerenti, cerchiamo di essere coerenti, ragioniamo su questo problema, ragioniamo sulla città e troviamo la soluzione al problema.

È quello che conta, è dare i servizi ai cittadini e non andare a togliere i servizi ai cittadini.

Dunque, io sono pienamente d'accordo di fare un ragionamento tutti insieme.

È ripristinare da subito, visto che oggi, oggi il servizio è stato sospeso, e mi auguro che da domani riprenda il servizio, perché i cittadini non meritano questo.

Grazie.

Si"

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"è prenotata per intervenire la consigliera

Giustetto, ne ha facoltà.

Grazie, presidente."

Sul punto, prende la parola **Consigliera Giulia GIUSTETTO** che dichiara:

"ma, dunque, premetto che, voterò Quello che vota la maggioranza, sicuramente il mio gruppo.

Questo lo premetto così non sembrerà strano quello che starò per dire.

Per quanto entrambi gli ordini del giorno abbiano, ah, insomma, un fare, un modo di porsi al consiglio equilibrato, e per quanto vi siano dei contenuti condivisibili, anche questa, se vogliamo, una premessa: io non credo che, ci sia, mm, così là, la sicurezza che, eh, non ci sia della— tentativo di fare della speculazione propagandistica su questo argomento.

E mi permetto di dirlo perché, perché, prima di me, a parte credo forse solo il collega Sfienti, ma questo non lo so perché non sono a conoscenza di questa informazione, hanno parlato tutte persone che vivono e abitano al Cristo, se non ci vivono magari personalmente, sicuramente lo frequentano per vari motivi, molto più di quanto non faccia io, che non abito lì e che però mi reco molto frequentemente, in questo, in questo quartiere per vari motivi, e a scanso di battute equivoci e quant'altro, non solo per andare in sezione, mi perdonerà l'assessore Coloris, ma anche per altri motivi di vita, di vita personale.

E onestamente, da cittadina, eh, faccio qualsiasi cosa, qualsiasi cosa, pur di non arrivare in macchina in Corso Acqui.

Perché? Perché non mi piace Corso Acqui? No, su Corso Acqui ci sono tantissime attività che a me interessano, che frequentano— che, che frequento, che mi piacciono.

C'è anche la piazza dove c'è il cinema, e so— assolutamente no.

Ma perché è estremamente caotica, è estremamente caotica.

Allora, quando, si parla — allora, siamo qua in questa occasione per parlare della linea 2, dello spostamento da una via ad un'altra, dalla via principale centrale, il Corso Roma del quartiere Cristo, se vogliamo dire, alla via di fianco, molto ampia anch'essa, un'arteria secondo me importantissima per la viabilità del quartiere, come un po' di tutta la città e di tutto il Comune di Alessandria, perché comunque collega la zona a sud, non soltanto il quartiere Cristo al centro.

va bene, ma questo ci dà l'occasione— lo ha fatto il sindaco prima— di parlare contenuti.

Lo ha fatto anche il collega Chaudone, devo dire, di contenuti relativi più alla viabilità, alla sicurezza della viabilità di quel quartiere, di quella strada.

A questo punto, potendomi permettere questo intervento, perché non abito, non abito lì ma frequento il Cristo da cittadina, secondo me questo è uno degli argomenti da mettere, da mettere in discussione.

Non conosco, ma perché non so se ci sono dati scientifici che supportano la scelta, lo premetto, se, effettivamente decidere se portare in un senso Corso Acqui e nell'altro senso Corso Carlo Marx, quindi il senso unico, sia una scelta giusta dal punto di vista proprio tecnico-scientifico, perché per fare questa— per prendere questa decisione dovrebbero servire delle valutazioni tecniche.

Non lo so, mm, collega, però, eh, dovrebbero servire delle valutazioni tecniche a supporto della decisione.

Quindi escludo questo argomento dalla mia— dal mio intervento.

Sicuramente però quello che è evidente è che quella situazione caotica necessita di una soluzione.

in realtà il trasporto pubblico dovrebbe avere la funzione di alleggerire delle strade dall'uso della macchina, dell'automobile privata.

Altrimenti perché? Non è solo una questione ambientale, una questione di servizio pubblico così campato per aria.

Hanno quella necessità lì.

Allora per quale motivo c'è comunque quella congestione di auto? Dobbiamo andare alla radice del problema.

E mi permetto anche di dire: se quella è la via, è il cuore pulsante del commercio del quartiere, e lo è perché lo frequentiamo anche noi che non ci abitiamo, ci andiamo, no? Allora per quale motivo la pavimentazione è quella se è destinato al parcheggio selvaggio, alla sosta, senza ritenue e al traffico delle automobili? Perché non è una pavimentazione adeguata.

A quello, a quel tipo di attività.

Quindi o si regolamenta meglio— su questo io sono d'accordo con il collega, con il collega Ciaudone, la cosa di più buon senso che ho sentito, francamente, a parte ovviamente l'intervento del mio sindaco.

ci vuole una regolamentazione, ci vuole un controllo, ci vuole una sanzione, perché è pericoloso scendere dal cavalcavia e trovarsi la gente parcheggiata in rotonda.

E non te l'aspetti quando arrivi, perché nessuno parcheggia nelle rotonde, ma lì la trovi.

È pericoloso per il traffico, è pericoloso per i pedoni, è pericoloso per le biciclette.

I dossi non sono pericolosi perché sono dossi, sono pericolosi se uno li prende ai 1000 all'ora, perché fa male a se stesso e a tutti gli altri, e danneggia anche le attività economiche che sono lì, perché poi c'è il cantiere, perché poi c'è la polizia, perché poi ci sono un mucchio di problemi legati a quel comportamento lì.

È un problema se ci sono le macchine parcheggiate sui marciapiedi, entrambi, e sugli angoli, tutti quanti, perché non si vede niente.

È pericoloso, l'ho detto mille volte qui dentro, è pericoloso anche scendere il cavalcavia con la bicicletta sulla pista ciclabile costruita lontano da dove passano le macchine, per fortuna così uno non fa male, non si fa male né in macchina né in bicicletta, e poi arrivi in via D'Anjon che dove si può parcheggiare le automobili su striscia bianca, in realtà non c'è una striscia, comunque parcheggiare liberamente da entrambi i lati e hai comunque 4-5 macchine, 3 macchine quelle che sono, in fondo alla pista ciclabile dove se per caso, l'anno scorso è successo 2 volte quindi non ditemi che che non può succedere, eh, ti si rompe un freno della bicicletta, ti spacchi la testa e spacchi anche la macchina.

Ma togliamo quelle 4 macchine da lì! Però, però, però, è quello che sto dicendo, c'è un problema di viabilità, c'è un problema di sicurezza, sì.

Detto questo, ma visto che parlavamo anche prima di Frascetta e di partecipazione delle persone, verrebbe da sorridere.

Però gli autobus che vanno in 5, 13, 14— quante volte abbiamo subito spostamenti, tagli, modifiche degli orari? No, senza— ma nel corso degli anni, da quando eravamo studenti, forse studenti, per non parlare dei treni, perché nella direzione Spinetta e San Giuliano Vecchio ci sono anche i treni che passano.

E quanti ne abbiamo visti sopprimere, se— oppure non passare, o passare in ritardo, oppure siamo andati con l'autobus sostitutivo.

Quante volte, quante— questo problema non è la prima volta che si pone.

Viene fuori perché— viene fuori perché c'è una cittadinanza rappresentata da associazioni, in parte, che porta, all'attenzione un problema.

E noi dobbiamo dire su questo, dobbiamo dire che è vero, che non è vero che non c'è il problema, perché quella linea oltre che storica è evidente che se quella è l'arteria, è il cuore del Cristo, allora deve essere servita da un servizio pubblico.

È evidente, non è che possiamo abbandonarla.

Questo è vero, ma è altrettanto vero quanto diceva il sindaco precedentemente relativamente alle esperienze di partecipazione che si sono sviluppate anche in quella zona in questi anni, non possiamo dire che non sia così.

C'è stata una festa in Via Dante bellissima, da chi prendeva esempio, da, dalle associazioni che da lì da tanti anni ormai fungono da, da promotori e da, e anche da esempio in altre parti della città e del Comune di Alessandria.

In fatti hanno portato quell'esperienza, non possiamo dire che completamente ignorata questa, questa situazione.

Per questo che vorrei dire: riconduciamo il discorso a quelli che sono i veri problemi, fra cui, fra cui, il fatto che i territori, le province non hanno più il controllo e la programmazione su, eh, il trasporto pubblico, che invece è un servizio pubblico essenziale.

Ed è incredibile che le decisioni siano in capo a qualcuno che non conosce minimamente i territori.

Riconduciamo il discorso, il discorso alla sua, alla sua origine.

Dopodiché sulla questione specifica vedremo.

Grazie.

Grazie.

Ci"

Interviene Consigliere Luca FERRARIS:

"sono altre richieste di

intervento? Presidente Gentiluomo, facoltà.

Grazie presidente, ma,"

Interviene quindi Consigliere Francesco GENTILUOMO:

"io vorrei mettere sul tavolo due punti.

Qui nessuno, sì, si è svegliato una mattina col piede sbagliato, no? E ha pensato, ha deciso di fare un dispetto ai commercianti del Cristo, ai residenti, ai commercianti di Corso Acqui, o residenti di Corso Acqui, no? Togliamo, togliamo il trasporto pubblico perché preferiamo quelli di Corso Carlo Max.

No, i punti sono due da mettere sul tavolo.

Il primo, che mi pare che tutti lo abbiano, diciamo messo sul tavolo, ed è quello della sicurezza.

Abbiamo— ho sentito tutti gli interventi a partire dal sindaco, ne abbiamo, diciamo così, abbiamo concretizzato che Corso Acqui non è una via sicura.

Lo abbiamo detto, eh, tutti quanti, tutti quanti.

Allora penso, siamo coscienti coscienti del fatto che Corso Acqui potrebbe essere un pericolo per tutti gli attori della strada, tutti i protagonisti della strada, pedoni, ciclisti, lavoratori, tutti.

E noi cosa facciamo? Giustamente, ah no, lasciamo andare, teniamo, teniamo, teniamo l'autobus, lasciamolo lì, tanto cioè è un pericolo ci sono dei pericoli, però noi prima di risolvere quel pericolo lì, no, l'importante che il, l'autobus passi da quella via, perché, per tanti motivi che non sto qui a elencare.

E il secondo motivo, che non è stato, diciamo così, preso in considerazione da nessuno, è che per— purtroppo, per sfortuna qualcuno, no, eh, qualche tempo fa ha pensato bene— ma io dico, non so, poteva stare a casa, quello, quell'uomo lì, no, poteva starsene a casa— ha pensato bene di portare, no, nel nostro paese 208 miliardi, no, di PNRR, che sono serviti anche alla nostra città, no, per varie, per varie opere, no, per varie, per vari progetti.

Ma sono serviti anche per risanare tutto il parco dei mezzi pubblici.

Oggi Alessandria ha una mobilità— il comune di Alessandria ha avuto la possibilità di ottenere, di, rinnovare tutti gli autobus elettrici, degli autobus.

Adesso non ricordo esattamente quanti milioni di euro, ma credo sui 10, 15, 20, adesso non mi ricordo più, eh.

E questi autobus sono elettrici, sono lunghi 12 metri e sono più pesanti di quelli che si utilizzavano prima.

E purtroppo, nelle condizioni in cui versa oggi Corso Acqui, quei mezzi non possono transitare, ma non perché qualcuno vuole fare un dispetto, perché c'è il rischio che quei mezzi si possano rompere, perché sono più bassi.

Corso Aquilo, avete detto voi, eh, che, è strutturalmente messa in condizioni pessime.

Ci sono questi dossi che, giustamente come dice la collega Giustetto, se vai forte lì per quanto— e quando, quando a transitare è un'auto vettura, ovviamente.

Ma quando si tratta di un autobus le cose cambiano.

E se ve lo dico per esperienza, perché anche andando piano, proprio a passo d'uomo, purtroppo quei dossi fatti in quel modo si sentono e si rischia, come già avvenuto, come già avvenuto, di spaccare le, le coppe dell'olio e quant'altro.

In questo, siccome, come ho già detto prima, nessuno— Siri mi dà ragione.

come ho già detto, nessuno si è svegliato col piede sbagliato per fare un dispetto a qualcun altro.

Questa, questa modifica, eh, non è che è nata oggi, è già partita già da tempo, da tempo che sottoscritto insieme ad altre, ad altri colleghi, han fatto dei sopralluoghi, no, per prima di evitare appunto che si arrivasse a questo punto, per sistemare quei dossi in corso d'acqua.

Si è, si è chiesto, no, in quali fossero gli aggiornamenti eventi legati alla manutenzione straordinaria di Corso Acqui, no? Perché sappiamo benissimo tutti che la competenza è di chi ha sistemare il tratto di Corso Acqui.

Bene, in questi, in questi mesi abbiamo sempre cercato di portare avanti appunto questi, queste, questi temi per sistemare Corso Acqui, che sarebbe un valore aggiunto per tutti i commercianti e per tutti i residenti, perché sinceramente io credo che sia, sicuramente la strada migliore, migliore per un trasporto pubblico, se ci sono, ci fossero le condizioni adeguate.

Certo, ci devono essere le condizioni adeguate perché un, un, il trasporto pubblico passi, perché ogni giorno si rischia, come già detto, sia il lavoro sia l'anziana, sia, eh, la mamma col passeggino che non riesce a salire sull'autobus perché ci sono mille macchine parcheggiate sulla fermata.

Perché trasporto pubblico non è solo avere— ma giustamente conta anche quello, avere solo i chilometri in più, certo, ma deve essere, deve essere anche accessibile il trasporto, deve essere sicuro per chi sale sull'autobus per le persone anziane, per i bambini, per le mamme, per tutti quanti.

E in Corso Acqui in questo momento non lo è, quindi ne siamo tutti coscienti.

Ma noi, a quello che ci interessa a noi, è comunque, diciamo così, tra virgolette, mettere da parte la sicurezza, no? E poi si risolve.

Ma l'importante è far passare l'autobus.

E con questo io non voglio dire— poi per quanto riguarda la partecipazione delle, delle associazioni, mi sento di dire che sono state ascoltate.

Vi ricordo, vi ricordo che all'inizio del nostro mandato abbiamo ampliato il servizio della linea 3 portando, come ci chiedeva come ci chiedevano le associazioni, portato il servizio a Casalbaiano.

Abbiamo, ah, lì che abbiamo ascoltato, che abbiamo ascoltato chi, chi vive il, il, quel territorio.

E giustamente, con il lavoro dell'assessore, del sindaco, siamo riusciti a ottenere questa cosa.

Quindi non è vero quando si dice non ascoltate No, lì c'è un problema di sicurezza e di tutela dei beni, dei beni della collettività.

Perché vi ricordo che questi autobus sono di proprietà del Comune, non sono di Amago Mobilità, sono di proprietà del Comune, sono nostri.

quindi detto questo, io— beh, poi la mia dichiarazione di voto, eh, aspetterò Ah, non c'è.

Scusate, scusami, hai ragione Rita.

sì, boh, lo dico senza, senza se, cioè lo dico proprio apertamente, il metodo che è stato usato per presentare questo ordine del giorno, e parlo di quello di maggioranza, non, non è stato a mio avviso corretto.

E quindi lo dico sinceramente pubblicamente, però proprio perché qui si tratta di ascoltare i cittadini, e noi lo abbiamo fatto, ce l'abbiamo nel DNA di ascoltare i cittadini, e lo abbiamo fatto, lo abbiamo dimostrato.

Il nostro voto sarà favorevole a questo, all'ordine del giorno, ma è semplicemente per una questione di, appunto, di ascolto dei cittadini.

Perché non vogliamo sembrare quelli che non vogliono ascoltare i cittadini, perché non lo siamo.

Ma semplicemente noi, prima dell'ascolto, per noi viene prima la sicurezza dei cittadini, che credo che sia molto più importante.

Prima bisogna tutelare la salute dei cittadini.

In questo caso passa in secondo piano, e questo sinceramente non, non sono d'accordo.

Grazie.

Grazie.

Chiedo"

Interviene quindi Consigliere Luca FERRARIS:

"se ci sono altre richieste di intervento.

Presidente Roggero, prego.

Grazie, presidente."

Interviene Consigliere Mattia ROGGERO:

"Eh, personalmente credo che si sia perso nella strada del dibattito quello che in realtà era il concetto del percorso da tracciare.

Quello che è emerso in questi giorni, le critiche che sono intervenute da parte dell'Associazione Commercianti di Corso Acqui, sono delle critiche prima di tutto sul metodo impositivo che in qualche modo l'amministrazione ha applicato in questa situazione.

Noi abbiamo fatto anche un accesso agli atti su questo, su questa situazione, su questa questione.

Eh, da questa, da questo accesso è emerso che di fatto già nell'autunno dell'anno scorso l'amministrazione era consapevole di questa decisione, di questa necessità che forse era stata, come ci ha detto il sindaco, palesata da Amag Mobilità, condivisa con il Comune.

Sono stati effettuati, come diceva anche il collega Gentiluomo, perché anche in questo accesso agli atti, che peraltro credo anche abbia l'assessore Serra, il, l'assessore stesso si è recato anche sul posto insieme ai tecnici a valutarne le fattibilità tecniche e quant'altro.

Quindi sono passati tanti mesi, tante settimane Eppure non è stato condiviso nulla con nessuno.

E attenzione, non ci poniamo noi come interlocutori, cioè non è che l'opposizione vuole porsi come interlocutrice dei problemi, perché in commissione molte volte discutiamo di tante cose che però poi alla fine non riguardano magari in tante occasioni la vita quotidiana dei nostri cittadini.

Perché per esempio un approfondimento sul porto pubblico locale, sarebbe interessante andare a vedere le, le modifiche che per esempio riguardano i nostri quartieri, sarebbe interessante aprire queste commissioni anche le realtà del territorio, sarebbe molto interessante, perché se non si rischia sempre di fare un dialogo di facciata e poi in realtà portare avanti ciò che si era già deciso in precedenza.

Anche perché o è così, quindi fondamentalmente un dialogo di facciata o inesistente, oppure è disattenzione, come era successo per esempio nel caso delle agevolazioni sugli studenti dell'Università del Piemonte Orientale, che, avrebbero potuto, viaggiare gratuitamente proprio grazie a delle agevolazioni che la tanto criticata Regione Piemonte— perché peraltro, insomma, devo dire che al netto di alcuni passaggi del sindaco dove è stato obiettivo su certe parti, eh, in realtà da altri colleghi ho sentito le critiche alla Regione, all'Agenzia per la Mobilità piemontese, al governo, insomma c'è sempre quel ritorno di critica quasi fosse che è sempre colpa di qualcun altro per andare in qualche modo a, lanciare la sabbia negli occhi

della gestione quotidiana e dire la colpa non è la nostra ma è sempre di organi e denti superiori, perché mai come questa sera abbiamo sentito nominare AMP, l'Agenzia per la Mobilità piemontese, eh, che in realtà, per esempio, non abbiamo mai potuto avere coinvolta, ad esempio, in una commissione consiliare.

Quando si parla di questi tagli di cui il Partito Democratico— tra l'altro c'è un passaggio su quest'ordine del giorno del Partito Democratico dove si parla di 450 milioni di euro di tagli che a noi assolutamente non risultano.

E quindi se quest'ordine del giorno del Partito Democratico non cambierà e non varierà questo dato e verrà tolto questo taglio che assolutamente non c'è, beh, evidente che noi non possiamo andare ad approvare un ordine del giorno che è politico e che va quasi a dire è colpa della Regione se in qualche modo adesso i cittadini di Corsoacqui non si trovano più il 2 che si ferma e devono andare in Corso Carlo Marx.

Cioè, è proprio la struttura vostra mentale della necessità sempre di cercare qualche colpevole per riuscire ad addossare la colpa, quasi voi foste sempre Santa Maria Goretti che avete operato nella maniera migliore che si può fare per portare avanti una scelta.

Bene, diamo una lettura politica, perché a questo punto, ascoltando le letture politiche dei colleghi, dove il collega Locci aveva presentato un ordine del giorno molto neutro, dove non si andava a mettere sulla graticola l'operato dell'assessore Serra, e quindi la crisi politica che in qualche modo si poteva sottolineare.

Ebbene, noi dobbiamo però invece sottolinearlo, visto che voi continuate sempre a dire che è colpa di qualcun altro, e dire fondamentalmente che questo è stato un errore plateale da parte della giunta.

dell'assessore alla mobilità, del sindaco, di cui evidentemente è responsabile.

Questo atto che verrà votato da questo consiglio è un atto di sfiducia nei confronti di chi ha portato avanti questa tipologia di scelte.

Ancora ieri il Movimento 5 Stelle applaudiva questa scelta dicendo: dobbiamo portare avanti così perché è giusto andare in questa direzione.

Questa è la realtà dei fatti.

Poi possiamo andarla ad , possiamo andarci a raccontare fare tutte le storie che vogliamo, però in realtà questa situazione è una presa di distanza da quella che fondamentalmente è stata un'azione amministrativa portata avanti da questa giunta e dall'assessore alla mobilità.

Tanto che lo stesso capogruppo del Movimento 5 Stelle ha detto: questo ordine del giorno da parte della maggioranza è stato un ordine del giorno che sicuramente non abbiamo apprezzato nel metodo.

Poi, giustamente, il capogruppo dice cerco di fare comunque maggioranza e provare a chiudermi a riccio ed aiutare il mio assessore, cerchiamo di votare anche noi a favore per non creare un crinale in questa situazione.

Però qua c'è un problema politico, è evidente, chiaro, si legge e si vede da tutte le parti.

E il risultato della vostra disorganizzazione, dell'incompetenza di riuscire a portare avanti delle azioni per il territorio, del fatto che fondamentalmente le persone non si coinvolgono, del fatto che si partiva e si diceva sempre che questa amministrazione era dalla vostra parte, che ascoltava tutti.

In realtà non è così, non succede mai così.

E questo non lo dicono soltanto i commercianti del Cristo.

Provate andare a parlare con professionisti, provate andare a parlare con architetti, provate andare a parlare con ordini professionali, parlate con la città e vedrete che il minimo comune denominatore sognatore, è sempre lo stesso.

Fondamentalmente non c'è il minimo ascolto da quelle che sono le esigenze, le necessità del per— del territorio.

Si prendono delle scelte, le si impongono, si mettono dei cartelli e si dicono: da domani il bus in questo caso non passa più.

Questo è il dato politico di fatto.

Allora, in questa situazione voi dite: dobbiamo fare marcia indietro, cerchiamo di ridiscutere questa cosa.

Apprezzo quello che è stata il, il, diciamo, la, la, insomma, la copertura del Partito Democratico per provare a raccogliere i cocci di un vetro che effettivamente si era rotto, scaraventato per terra in un rapporto.

Abbiamo visto come l'Associazione Commercianti si è anche dimesso il direttivo proprio in qualche modo in contrapposizione a quella che è stata la scelta dell'amministrazione.

L'abbiamo ancora letto ieri sui quotidiani online, sui giornali, anche la stessa Sud.

Insomma, c'è un messaggio che sta arrivando dal territorio, questo messaggio va ascoltato.

Quindi questa sera dovete votare a favore di un ordine del, del giorno che prioritariamente è stato portato avanti dal collega Locci e da tutta la minoranza.

E poi avete provato anche inserirne un altro dove però mettere anche la critica politica.

Bene, Allora, vogliamo tirare una riga? Togliamo le critiche politiche, portiamo avanti degli ordini del giorno che sono fondamentalmente neutri, votiamoli, ridiscutiamoli, ascoltiamo le associazioni del territorio, ascoltiamo i commercianti, invitiamoli all'interno, per esempio, delle commissioni.

Cerchiamo di far sì che queste realtà siano funzionali nella decisione pubblica, perché se no fondamentalmente sono tutte chiacchiere.

E non vorrei, e non vorrei che questo ordine del giorno, come altre mozioni che abbiamo portato avanti, alla fine rimanessero poi delle parole al vento.

Perché poi rimangono lì, magari si è già sentito il fatto che comunque alla fine si va bene, cerchiamo di bloccare questo, questa decisione, però mi sa che tanto non cambierà.

Ecco, non deve essere, Presidente, concludo, un passaggio passaggio esclusivamente formale, ma deve essere un passaggio sostanziale, un cambio di rotta da quella che fondamentalmente un'azione amministrativa impositiva che in questi anni avete continuato a portare avanti, di intraprendere.

Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Richiamerei a rispetto dei

tempi un po' più attento, per favore.

Ci sono altre richieste di intervento? No? Beh, allora dichiariamo chiusa— ah, ecco, Presente Locci."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, presidente.

Aspettavo se magari c'era qualche intervento correttivo degli ordini del giorno, perché allora innanzitutto devo dire che ho apprezzato l'intervento del sindaco che Devo dire, è stato particolarmente equilibrato, insomma, ad andare al, al nocciolo della questione.

Quindi, ha parlato come, insomma, deve parlare un sindaco, prendendo atto di un problema che c'è, esaminando quelle che sono le criticità.

Ha svolto anche una parte che deve svolgere un sindaco, è quella di difendere un suo assessore, anche se ovviamente non la condivido perché riconosco delle responsabilità anche solo in assenza, in non seguire le cose, l'assessore Serra, ma lo posso dire perché sono in minoranza, ma il sindaco ha fatto bene a difendere il suo assessore, quindi anche sotto quel profilo devo dire che si è comportato da sindaco.

Andando invece nel merito degli ordini del giorno, è importante il parere positivo su entrambi gli ordini del giorno perché, eh, va a ricercare un'unità che è importante avere nel consiglio comunale nel momento in cui bisogna avere forza anche verso soggetti che infatti anche nell'ordine del giorno venivano richiamati, come l'Agenzia della Mobilità, come Amag Mobilità, dove il nostro peso comunque è già piccolo e a breve sarà irrilevante perché non avremo alcuna, alcuna quota.

Quindi riconoscere che non abbiamo più un ruolo determinante nell'andare a intervenire sulle questioni della mobilità per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, è un discorso che unisce nell'esigenza di avere una voce, una voce forte comune nell'andare a rivendicare invece un peso che come amministratori del territorio riteniamo di avere, anche laddove non ci sono più gli strumenti tecnici che ci permettono di intervenire con facilità.

Quindi è giusto andare avanti con dei documenti comuni.

Ed è per quello che, insomma, da parte nostra abbiamo fatto questo sforzo di evitare ogni singola accusa di carattere politico, che poi nel dibattito sono emerse le differenze politiche, ma ci manca che non emergano le differenze politiche.

E noi siamo sicuri quando diciamo che vediamo delle responsabilità, quantomeno lacune, nell'operato del, del collega Serra.

Sono delle riflessioni politiche che non vanno a inficiare però la necessità di agire insieme nell'interesse della comunità, nel, nel votare dei documenti insieme.

Ed è per questo che in quei documenti che vanno anche ad altri enti, che vanno anche fuori dal territorio, che vanno anche, ad Amag Mobilità, all'Agenzia per la Mobilità, non avrebbe senso mettere degli attacchi contro un assessore, perché il documento dell'amministrazione comunale di Alessandria non può avere dei rilievi politici contro se stessa.

Ed è per questo che non li ci siamo fatti.

Allo stesso modo credo però che, eh, nel documento presentato dalla maggioranza non dovrebbero esserci riferimenti contro il governo, specialmente se imprecisi.

Allora, in tanti enti, cioè, a livello parlamentare, assolutamente.

Quando vengono citate delle, dei numeri, bisogna citare anche le fonti.

Quando si parla di 450 milioni di euro tagliati sul trasporto pubblico piemontese è sbagliato.

Quindi già siamo— sarebbe inopportuno perché non è nel contesto di questa decisione, quindi secondo noi è da togliere.

Però se guardiamo i dati, nel 2025, sono stati trasferiti al Piemonte 525 milioni.

Nel 2026 sono previsti 518 milioni, quindi 7 milioni di taglio, se vogliamo chiamarlo.

In realtà non è così, perché sono già state anticipate.

Il problema era che erano in ritardo.

L'80% dell'anticipo che va fatto entro il 15 gennaio quest'anno è arrivato in ritardo, sono 418 milioni.

Nel complesso dovrebbero mancare 7, quindi il taglio, se vogliamo, a fine anno potremmo dire, se non arriveranno, che sono 7.

La Conferenza delle Regioni ha chiesto allo Stato di incrementare il fondo del trasporto pubblico locale di 120 milioni.

Tenendo conto che la quota del Piemonte del 9,83%, questo vuol dire che se venisse accettato sono 11,9 milioni in più.

Quindi di fatto quest'anno il Piemonte alla fine riceverebbe quasi 5 milioni in più.

Se il governo però non accetta l'incremento di 120 milioni ed è orientato sui 70 milioni, quindi andare a pareggiare il fondo dell'anno precedente, a noi arriverebbero 6,9 milioni, il che vuol dire sostanzialmente che si torna a livello dell'anno precedente.

Ora, io dico, visto che gli ordini del giorno sono tendenti a dare forza alla giunta e a, all'amministrazione comunale tutta, per dire che le scelte che interessano il territorio devono essere concordate col territorio, deve esserci un confronto col territorio, e quindi Bisogna dare la possibilità all'amministrazione comunale di confrontarsi con le associazioni del territorio.

Oggi è toccato al Cristo, domani può toccare da qualche altra parte.

Bisogna confrontarsi col consiglio comunale, nel senso, noi dobbiamo essere informati prima delle decisioni che prendono sulle spalle dei nostri cittadini.

E per avere questa forza dobbiamo presentarci con dei documenti comuni.

Quindi è di questo che dobbiamo parlare, delle cose che interessano la nostra città.

Ora io vorrei evitare— di andare a ricercare le fonti per capire se c'è stato un taglio magari alla fine di 200.000 euro, se magari invece ne prendiamo 3 milioni in più, perché non è quello il nodo della vicenda.

Quindi io vor— chiedo se nell'ordine del giorno della maggioranza si potesse togliere la parte che dice: "Constatato che sono stati tagliati 450 milioni di euro", quando la dotazione totale è di 518 e ne sono già arrivati 418.

E gli altri sono in arrivo, perché non, non devono arrivare prima.

Quelli che devono arrivare sono arrivati, mancano gli altri.

Ma ripeto, non è questo il nodo della vicenda.

Cerchiamo di non dividerci.

Eh, c'è sempre chi lavora per cercare di arrivare a una convergenza quando le cose interessano la comunità, come ha fatto il sindaco stasera, come sto cercando di fare io in questo momento, cercando anche di stemperare gli animi magari più esuberanti.

Ecco, Cerchiamo di andare verso una convergenza nel merito delle questioni che interessano il territorio, senza, eh, fare in questo caso strumentalizzazioni politiche, mentre le riflessioni politiche anche aspre le abbiamo fatte nel dibattito, ma nei documenti che escono fuori da questo consiglio comunale non attacchiamo né l'assessore Serra né il governo, diciamo le cose

che vogliamo come comunità.

Questo è quello che che dico.

Quindi la correzione che chiedo di fare, anche perché non è avvalorata da nessuna fonte— vi ho spiegato esattamente andando a prendere i documenti articolo per articolo, ci ho lavorato adesso una mezz'ora, una mezz'oretta con l'ausilio di 3 intelligenze artificiali, abbiamo raccolto tutte le fonti— e posso dire che è inutile mantenere quella parte perché non è neanche sorretta da fonti vere.

Quindi togliamo "constatato che il governo ha tagliato i fondi" e rimaniamo nel merito del dispositivo e di tutte le altre premesse.

Ecco, questo è quello che chiedo per poter condividere un documento, perché in tutta onestà non possiamo votare che constatiamo una cosa che sappiamo non essere vera e che peraltro non c'entra niente con quello che andiamo a votare.

Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Si è prenotata la Presidente Rossa.

Prego.

Grazie, Presidente.

Ma evidentemente nel"

Prende la parola **Consigliera Maria Rita ROSSA**:

"dispositivo, c'è un errore materiale perché mi è scappato un 4 davanti ai 50 milioni.

Dopodiché, le fonti— presto detto, l'assessore Gabusi ha fatto una dichiarazione quest'anno, dal governo sono arrivati 23 milioni di euro in meno, sul trasporto pubblico, locale, in una manovra che Cuba 115 milioni di euro.

E quindi c'è un taglio alle risorse correnti, un taglio agli investimenti sui mezzi, che sommati fa più di, di 50 milioni di euro.

Ora, se non vogliamo mettere— constata— perché qui, per la carità, già sempre puntualizzare, adesso lei ha la fortuna di, diciamo, avere tutto il tempo a disposizione per fare tutti gli approfondimenti.

Io denuncio il fatto che mi sia scappato il 4 avendo scritto, il materialmente, insomma, senza usare l'intelligenza artificiale, il, il testo.

Dopodiché, le fonti sono, il documento di programmazione economico-finanziaria del governo.

E questo è tanto più vero quanto più sappiamo che l'Agenzia per la Mobilità piemontese taglia corse e tratte.

Cioè, su questo, se vogliamo dire che Cristo è morto dal freddo, lei magari riesce anche a dimostrare questo.

Quindi, eh, strumentalizzazioni politiche mi sa che arrivano dalla sua parte.

Detto questo, siccome purtroppo i tagli del governo e del ministro Salvini, che è responsabile di alcuni gravi disastri sulla mobilità— peraltro, se il governo anziché, eh, continuare a, a, a mettere risorse su un'opera assolutamente incredibile come il, il ponte, eh, sullo stretto, curasse un po' di più gli investimenti sul trasporto, diciamo, su ferro, eccetera eccetera, farebbe cosa buona e giusta.

Ma siccome questa sera non abbiamo bisogno di, scontrarci, diciamo così, su questioni che gli italiani hanno ben visibile, perché basta vedere come tagliano, le corse e le tratte, e si capisce che il trasporto pubblico non è finanziato.

Peraltro non l'ho detto io, denuncio l'errore di aver— mi è scappato il 4 davanti ai 50 milioni, non l'ho detto io, l'ha detto l'assessore Gabusi, che non so se sia ancora iscritto al PD, ma non mi risulta.

Quindi le fonti Caro Presidente Locci, sono presto dette perché, in Consiglio regionale si è dibattuto di questo, ma siccome per quanto mi riguarda è prioritario avere tutto il Consiglio comunale su un, sullo stesso, eh, punto, e cioè la richiesta della sospensione della decisione di spostamento della linea 2 per consentire un confronto sereno, Allora togliamo anche quel punto, perché diciamo non è che lo tolgo e magicamente quei tagli non ci sono più.

Togliamo quel punto.

Purtroppo i tagli gravano fortemente sulla possibilità che è data ai sindaci di fare contratti di servizio che diano risposte vere.

E questo purtroppo accade per i sindaci del centrosinistra e per i sindaci del centrodestra.

Però cassiamo pure quel punto, in modo da avere il voto su, su entrambi i documenti.

Grazie."

Alle ore 00:28, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 00:28, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 00:29, subentra come Presidente **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 00:29, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Ci sono altre chieste di

intervento? Allora, se non ci sono altre chieste di intervento, eh, l'ordine del giorno della collega Rossa viene riformulato in base a quello che lei ha detto.

In che punto siamo? Che così, prima facciato, se— Ah, quel pezzettino lì viene tagliato, quindi constatati— Quindi viene riformulato eliminando quella riga, sostanzialmente.

Va bene, gli uffici prendano nota.

Di,"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"della
riga che viene tagliata.
E a questo punto, concludiamo il dibattito e possiamo mettere in votazione entrambi gli ordini del giorno.
Mettiamo in votazione prima l'ordine del giorno del collega Locci, che è stato presentato per primo, e poi quello della collega Russo.
Votazione aperta sull'ordine del giorno del collega Locci."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:30 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"ODG - Posizione del Consiglio Comunale sulla necessità di sospendere ogni decisione definitiva relativa al trasporto pubblico e alla viabilità di corso Acqui fino al confronto con le associazioni e gli organi istituzionali".**

Il voto, che si chiude alle ore 00:30, con 22 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Eh, ah, beh.
Votazione chiusa.
Votanti 22, favorevoli 22, contrari 0, astenuti 0.
L'ordine del giorno è approvato.
Adesso votiamo l'ordine del giorno della collega Rossa.
Votazione aperta."

Alle ore 00:31, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Rimodulato**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.
Votanti 22,"

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:31 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Rimodulato**".

Il voto, che si chiude alle ore 00:31, con 22 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SPIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"favorevoli 22, contrari 0, astenuti 0.

L'ordine del giorno è approvato.

Alle ore mezzanotte e 32 del 16 giugno chiudiamo i lavori del Consiglio Comunale.

Buona serata a tutti.

A tutti."

Alle ore 00:32, lascia la seduta **Consigliere Francesco GENTILUOMO**.

Alle ore 00:32, lascia la seduta **Consigliera Santina SANTORO**.

Alle ore 00:32, lascia la seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Alle ore 00:32, lascia la seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Alle ore 00:32, lascia la seduta **Consigliera Cristina MAZZONI**.

Alle ore 00:32, lascia la seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 00:32, lascia la seduta **Consigliere Lodovico COMO**.

Alle ore 00:32, lascia la seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 00:32, lascia la seduta **Consigliere Marco BAZZONI**.

Alle ore 00:32, lascia la seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 00:32, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 00:32, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 00:32, lascia la seduta **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**.

Alle ore 00:32, lascia la seduta **Consigliere Roberto BENZI**.

Alle ore 00:33, lascia la seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Alle ore 00:33, lascia la seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Alle ore 00:33, lascia la seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Alle ore 00:33, lascia la seduta **Consigliera Maria Teresa GOTTA**.

Alle ore 00:33, lascia la seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 00:33, lascia la seduta **Consigliere Emanuele LOCCI**.

Alle ore 00:33, lascia la seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

Alle ore 00:34, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**.

La seduta termina alle 00:36.